EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 99 Numero 306

Venerdì 29 - Sabato 30 Dicembre 1967

STAMPA SERA

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 730-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Un nuovo allarmante episodio di criminalità

Tragica sparatoria alle 12 in Brianza tra quattro banditi e un carabiniere

Il milite ha coraggiosamente affrontato i malviventi che avevano assalito una Banca a Verano Brianza (30 chilometri da Milano) e stavano fuggendo in auto con il bottino - A colpi di pistola ha bloccato la macchina forando un pneumatico - I «gangsters» sono scesi ed hanno impegnato un conflitto: due di essi sono rimasti feriti e non hanno potuto sfuggire alla cattura; il carabiniere (raggiunto da alcuni proiettili) è gravissimo - Durante la vasta battuta, anche i due che erano riusciti a fuggire sono stati catturati senza che opponessero resistenza

Dal corrispondente di Stampa Sera

MILANO, venerdì sera.

Poco prima di mezzogiorno quattro banditi hanno rapinato una banca in Brianza e sono fuggiti con il bottino, ma non hanno potuto mettersi in salvo. Un carabiniere ha fermato la loro macchina con un preciso colpo di pistola. Ne è seguita una violenta sparatoria: il coraggioso milite è stato gravemente ferito, ma ha colpito a sua volta due dei banditi, che sono stati immediatamente catturati. Anche i complici sono stati arrestati poco dopo. L'intera banda, quindi, è nelle mani della giustizia.

Il sanguinoso episodio di banditismo, il più grave dopo la sparatoria che distrusse la banda Cavallero, a Milano, il 25 settembre, è avvenuto a Verano Brianza, a circa trenta chilometri da Milano, oltre Seregno.

L'Istituto di credito assaltato è la Banca della Brianza, in via Preda. Gli impiegati stavano per chiudere gli sportelli: mancavano pochi minuti a mezzogiorno. I quattro banditi sono arrivati velocissimi su una Giulia Gt color [illegible]. Uno è rimasto al volante, un altro si è fermato sulla soglia della banca, puntando l'arma (sembra che si trattasse di un mitra), gli altri due, pistola in pugno, si sono gettati contro il bancone.

In quel momento sono presenti tre impiegati e quattro impiegate. Uno dei banditi, che non porta la maschera, grida: *«Tutti a terra, altrimenti sparo!»*, poi, rivolgendosi al cassiere: *«Fuori i soldi!»*.

Tutti i presenti si lasciano cadere sul pavimento, gli impiegati restano immobili, a mani alzate. Il quarto bandito salta il bancone, si lancia verso la cassaforte, arraffa quanto si trova davanti (sembra che abbia potuto prendere diversi milioni), poi lancia un segnale agli altri. Tutti e quattro escono di corsa e saltano in macchina.

L'auto si è appena incamminata, quando entra in scena il coraggioso carabiniere Libero Panella. Il milite spara in direzione delle gomme della Giulia e riesce a colpire uno dei pneumatici posteriori: la macchina, che cominciava a prendere velocità, sbanda e si ferma contro un marciapiede.

I banditi balzano a terra: due di essi si dirigono a tutta corsa verso la periferia del paese, altri due, riparandosi dietro la macchina proteggono la fuga dei compagni, che portano con sé il bottino, sparando contro il carabiniere.

Il pacifico centro di Verano diventa teatro di una scena tragica. Alcuni colpi raggiungono il milite (è gravissimo) ma senza impedirgli di continuare a scaricare la rivoltella contro i due. La sparatoria dura qualche minuto, ma sembra che passi un'eternità. Quando i rapinatori, che sono sempre rimasti appostati dietro la macchina, si spostano per allontanarsi, il carabiniere li colpisce entrambi: i due si danno alla fuga a piedi, perdendo sangue, ma non possono andare lontano; ormai non hanno più pallottole nel caricatore. Qualche passante si fa coraggio, sbarra loro la strada, altri si aggiungono agli animosi, poi intervengono altri carabinieri, che ammanettano gli svaligiatori, e li portano lontano dalla folla, prima che corrano pericolo di essere malmenati.

Anche i due che sono fuggiti con il bottino cadono presto nelle mani dei carabinieri. In brevissimo tempo è scattato il dispositivo di allarme, previsto per i casi di rapina alle banche ed alle gioiellerie: pattuglie di carabinieri, richiamate sul posto da tutti i centri della provincia, battono la zona. I banditi sono segnalati da diverse persone: non hanno neppure tentato di impadronirsi di un'auto, cercano di andarsene a piedi. Qualcuno li riconosce, attira su di loro l'attenzione di una pattuglia: i due si lasciano arrestare senza opporre resistenza.

Il carabiniere Libero Panella ed i due rapinatori feriti sono ora ricoverati nello stesso ospedale, a Carate Brianza. I banditi arrestati sono nella caserma dei carabinieri della stessa località.

c. b.

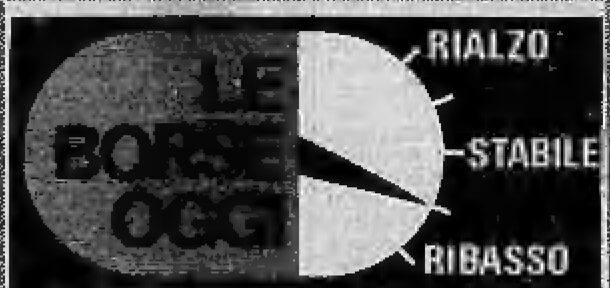
Un posto di blocco dei carabinieri [illegible] disposto nel corso delle febbrili e fortunate ricerche dei criminali

A pagina 13

Il primo colloquio tra Fanfani e Brown

Il mercato azionario

Pochi affari, tendenza debole



		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Pirelli	4030	4000
A TORINO:	Châtillon	4580	4580
A MILANO:	Sip	2780	2772

Le quotazioni a pagina 13

A TORINO — Il 1967 termina con una nota calma per il mercato azionario. L'attività risulta quanto mai limitata sin dalle battute iniziali, che mettono in luce una moderata prevalenza dei venditori. Nel «dopolistino» praticamente non esiste attività: il mercato risulta ancora indebolito e solamente nel finale ritrova una modesta tendenza al recupero.

Chiusura sui livelli intermedi della giornata, in perdita diffusa dai prezzi di ieri, indebolite sensibilmente le Viscosa.

Titoli di Stato ed obbligazioni migliori.

Dopoborsa invariato.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6800-7100; sterlina oro nuovo 6450-6750; marengo svizzero 7200-7500; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 623-625; franco svizzero 144-145; franco francese 120,50-128,50; oro fino 720-730; argento 41-44.

A MILANO — Dopo quattro sedute d'ininterrotto rialzo, il mercato azionario ha chiuso questa breve set-

(Continua in 13ª pagina)

Confermato da un bollettino medico

Anna Maria di Grecia ha perduto il figlio

Alle 22 di ieri è avvenuta una «interruzione spontanea della gravidanza» - La regina sta bene: stamane ha già lasciato la clinica

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Anna Maria di Grecia ha perso il figlio. La notizia, trapelata già da ieri sera, è stata confermata questa mattina alle 10,30 da un bollettino medico firmato dal prof. Kutifaris, sanitario personale della regina.

Il bollettino dice:

«Si comunica con grande dispiacere che S. M. Anna Maria, regina di Grecia, ha avuto un'interruzione spontanea della gravidanza alle ore 22 del 28 dicembre.

«Il decorso post-operatorio è molto soddisfacente».

Anna Maria di Grecia era stata ricoverata d'urgenza ieri sera alla clinica Villa Claudia in via Flaminia 280. All'intervento operatorio hanno preso parte, oltre al prof. Kutifaris (giunto da Atene alcuni giorni fa), anche il prof. Klemons, un radiologo romano di origine greca, medico dell'ambasciata ellenica a Roma, e la dottoressa De Amicis. Il prof. Lucchetti, ginecologo della clinica, si è tenuto pronto ad intervenire in caso di necessità.

L'operazione è stata molto rapida e si è conclusa nel migliore dei modi. Per non essere ripresi dai fotoreporters, Costantino e Anna Maria hanno lasciato la clinica all'alba, in compagnia di Kutifaris e Klemons. Una delle infermiere di guardia della casa di cura ha dichiarato che la regina nel lasciare la clinica piangeva e che anche il re è apparso molto emozionato e addolorato. Entrambi sono ritornati a villa Polissena, residenza del principe Enrico d'Assia.

F. T.

Anna Maria davanti all'ambasciata greca a Roma

Fulmineo colpo stamane in Francia

Depredato a colpi di mitra il treno che porta le pensioni

Tre ferrovieri feriti, due dei quali gravemente - Il bottino dei banditi è di ventitré milioni - Il convoglio bloccato con uno stratagemma in una stazioncina di campagna

Nostro servizio particolare

MARSIGLIA, venerdì sera.

Un «colpo» di un'audacia, una brutalità, una tecnica senza precedenti è stato compiuto stamane in una stazioncina sulla linea ferroviaria Marsiglia-Aix-Briançon. Sei banditi mascherati e armati hanno fermato con uno stratagemma un treno su cui erano trasportate banconote per molti milioni, destinate al pagamento delle pensioni ai ferrovieri che abitano lungo la linea; di fronte a un tentativo di resistenza da parte degli uomini che si trovavano sul convoglio, hanno aperto il fuoco, ferendone due in modo grave, quindi hanno rubato un sacco contenente 183.000 franchi (pari a oltre ventitré milioni di lire) e sono fuggiti a bordo di tre macchine.

L'impresa banditesca è stata fulminea e, come abbiamo detto, ha utilizzato una tecnica del tutto nuova nella storia della criminalità francese. L'assalto al treno delle pensioni è stato condotto nella stazioncina di Bouc-Cabries, che si trova a poca distanza da Aix en Provence. Erano le 7 di stamane; sulla zona gravava la nebbia. Tre macchine si sono fermate davanti alla stazione, a quell'ora quasi deserta. Ne sono scesi sei uomini. Entrati nell'ufficio del capostazione, hanno estratto i mitra e hanno ingiunto al ferroviere di servizio di arrestare il treno in arrivo dopo pochi minuti, e che non avrebbe dovuto fermarsi a Bouc-Cabries. Il funzionario ha azionato i segnali di pericolo e il convoglio si è fermato.

L'azione è stata fulminea. Alcuni dei malviventi sono entrati con le armi spianate nel bagagliaio, dove sapevano che si trovavano i sacchi con le banconote, mentre gli altri tenevano a bada i passeggeri spaventatissimi. I banditi miravano soltanto al denaro delle pensioni (nessuno dei viaggiatori è stato infastidito) ma erano decisissimi, gli impiegati del bagagliaio hanno tentato di resistere, e i malviventi non hanno esitato ad aprire il fuoco contro di loro. Due dei funzionari sono rimasti feriti gravemente (uno di loro è in fin di vita all'ospedale), un altro ha riportato lesioni più lievi, ed ha assistito impotente ai rapidissimi movimenti dei banditi, i quali evidentemente avevano preparato il colpo con una precisione assoluta.

La fuga dei rapinatori è stata altrettanto veloce. Approfittando del terrore in cui il personale del treno e quello della piccola stazione erano stati gettati dalla sparatoria, i sei hanno potuto eclissarsi a grande velocità in direzione di Aix en Provence, senza lasciare traccia.

Una vasta battuta di polizia si sta svolgendo nella zona, ma per ora non si nutrono molte speranze che i malviventi possano essere catturati presto. Sarà necessaria una lunga indagine, volta soprattutto a stabilire chi e come abbia potuto organizzare un'impresa del genere, a colpo quasi sicuro. Un'inchiesta è stata aperta dalla magistratura fra il personale della ferrovia.

n. a.

CARIGNANO

Questa sera ore 21.15

RAF VALLONE ALIDA VALLI

UNO SGUARDO DAL PONTE

di ARTHUR MILLER

PRENOTAZIONE E VENDITA

FERIALI: «LA STAMPA», tel. 535-113

FESTIVI: BIGLIETTERIA DEL TEATRO, tel. 547-048

Per la recita di S. SILVESTRO si prenota e si vende da oggi alla biglietteria del teatro.

INIZIO SPETTACOLO: ore 21 precise, termine ore 23.30

Si costituisce a Napoli l'assassina della cognata

Napoli, venerdì sera.

Anna Borrelli di 28 anni che il giorno di Natale sparò cinque colpi di pistola contro la cognata Iolanda Tamburro, ferendola mortalmente e poi fuggì, si è costituita alla polizia.

ULTIMA ORA

Costituito l'assassino del pastore sardo fatto a pezzi

Nuoro, venerdì sera.

(r. s.) Il pastore Giovanni Farci, di 50 anni, da Seui, nel Nuorese, si è costituito ai carabinieri della locale stazione ed ha confessato di avere ucciso a colpi di accetta il socio Raimondo Lecis, di 36 anni, e di averne poi mutilato il cadavere.

L'orrendo crimine fu scoperto dai famigliari del Lecis il quale non aveva fatto ritorno a casa per Natale e che si erano recati a cercarlo in un alpeggio.

Giovanni Farci ha detto ai carabinieri che tra lui e il Lecis era sorto un litigio per motivi di interesse. In preda all'ira ha impugnato l'accetta spaccandogli la testa. Nell'intento di coprire il delitto ha poi tagliato le gambe gettandole in un fiume che scorre poco lontano ed ha dato fuoco alla casupola con la speranza che le fiamme distruggessero i resti del suo socio.

Invece la capanna aveva restituito il corpo mutilato del poveretto che i parenti trovarono annerito, ancora riconoscibile, tra le ceneri ormai spente. Dapprima si pensò a una vendetta, ma lo scempio del cadavere e la scomparsa degli arti indirizzò le indagini verso qualcuno che voleva far credere a un incendio fortuito. Il socio appunto che intanto si era nascosto e che stamane si è costituito.

CRONACA CITTADINA

Valanghe di prenotazioni per salutare in allegria l'anno vecchio

Veglie e cenoni sono costosi ma non si rinuncia alla baldoria

Nei ristoranti e nei «dancings» si prevede per San Silvestro il «tutto esaurito» - Prezzo base per il menu (con cotillon e spumante): 10 mila lire - Nessuna preoccupazione per l'abito da sera: donne in minigonna o in pantaloni, giovani con mantello alla «Lord Brummel» - Ma c'è chi ha un programma casalingo, gli auguri glieli farà la televisione

L'anno vecchio, se ne andrà in allegria, tra un coro di saluti e lo schiocco di almeno 600 mila bottiglie di spumante o champagne. Le prenotazioni ai veglioni e nei locali che hanno organizzato un programma di festeggiamenti si susseguono senza interruzione, è facile prevedere — nelle 48 ore che ci separano dalla mezzanotte di San Silvestro — il tutto esaurito.

Rispetto allo scorso anno i prezzi non sono aumentati di molto e questo ha convinto anche i torinesi più restii a passare la vigilia fuori di casa; il veglione è ancora l'attrattiva preferita. Molti (soprattutto gli uomini) protestano con amici e familiari: nelle sale da ballo il programma non varia mai, c'è una ressa indescrivibile, i menu sono abbondanti, ma non raffinati. Poi alla vigilia tutti cambiano idea e gli ultimi posti liberi verranno contesi. Il prezzo del cenone non è quasi mai inferiore alle 10 mila lire compresi i vini e negli hotel e ritrovi di classe sfiora le 20 mila: dovunque si può ballare fino alle 3 e applaudire l'attrazione di grido.

Il problema dell'abito da sera, che per anni ha assillato le donne, non presenta più motivi di preoccupazione. In questo settore, come nei dischi, il mercato è dominio quasi esclusivo dei giovani che impongono i gusti più diversi. Perciò a San Silvestro vedremo abiti lunghi con parrucche, minigonne e trucchi vistosi, gonne-pantaloni di tipo orientale, qualche tuta avveniristica in lamé dorato o argentato. Anche per gli uomini, da quando alla Scala sono stati ammessi i maglioni sotto lo smoking, non esistono limitazioni: sono pronti costumi alla Lord Brummel, ponchos rabescati, addirittura tenute da yachtmen.

Quasi ovunque le disponibilità nei centri di turismo invernale si son già esaurite, per una decina di giorni le popolazioni di decine di borghi alpini si raddoppiano o triplicano per la gran folla di sciatori sistemati in alberghi o camere private. Il caso-limite è forse rappresentato da Limone che il giorno di Santo Stefano vantava 8-9 mila presenze, ma anche Sestriere e Bardonecchia sono al gran completo.

In mezzo a questo intrecciarsi di prenotazioni, c'è anche chi non si muove. Gente fedele ai quattro muri di famiglia, amici che colgono l'occasione per ritrovarsi in serenità. Il 31 i negozi rimarranno aperti fino a sera: c'è sempre tempo per comprare una bottiglia di spumante e metterla in frigorifero. Anche chi è solo può far festa. Gli auguri glieli farà la tv.

A Torino il Segretario generale della «Nato»

Manlio Brosio è venuto a passare le feste in famiglia - Gli auguri alla madre che compie 95 anni

Manlio Brosio è venuto a Torino a passare le feste di fine d'anno. Una visita strettamente privata, dedicata agli affetti familiari. Alto, il sorriso cordiale, il segretario generale della Nato è arrivato in aereo con la moglie, signora Clotilde, per trascorrere qualche giorno in serena intimità nella sua città natale. Insieme con i fratelli ed i nipoti ha festeggiato la madre, signora Fortunata, che abita in via Assarotti 11 e fra due mesi compirà 95 anni. Ogni mattina Manlio Brosio va a trovarla e rimane a lungo con lei. In questo breve soggiorno torinese il segretario della Nato è stato anche in visita di cortesia dal prefetto dott. Caso. Ripartirà il 2 gennaio per Bruxelles dove l'attendono gli impegni del suo alto incarico.

Forse nevicherà; per ora nebbia e gelo sulle strade

Si raccomanda molta prudenza a chi si metta in viaggio

Nebbia e gelo anche stamane su tutte le strade. Il traffico è ovunque lento e richiede molta prudenza. Alle otto sull'autostrada per Milano non si vedeva a più di 10-15 metri; su quella della Val d'Aosta situazione leggermente migliore, il cielo, durante la notte, si è annuvolato: i meteorologi prevedono che sulla regione i banchi di nebbia si faranno meno densi. Rimane però il pericolo del gelo; il fondo è buono soltanto sulle autostrade, dove è stato sparso in abbondanza sale misto a sabbia.

Anche l'attività dell'aeroporto è rimasta paralizzata; non hanno potuto partire fino a tardi i voli per Roma e per Parigi.

Sempre secondo i meteorologi è probabile che nevichi di nuovo sulle vallate e anche in alcune zone di pianura. Ciò renderebbe ancor più precaria la circolazione, che sicuramente diventerà molto intensa già nel pomeriggio di oggi, quando migliaia di torinesi lasceranno la città per trascorrere al mare o in montagna il Capodanno. La polizia stradale ricorda agli automobilisti che è necessario avere a portata di mano le catene: raccomanda inoltre di limitare la velocità, di mantenere le distanze di sicurezza e di fare un uso moderato prudente dei freni.

L'intervento della polizia per stroncare l'ondata di furti

Caccia ai ladri d'auto: stanotte cinque arresti

A Settimo due giovani aggrediscono a calci e pugni un passante che li aveva scoperti e si ribellano ai carabinieri - Altre movimentate catture in via Galliari e via Bertola - In cinque giorni rubate 115 macchine

Polizia e carabinieri sono intervenuti per stroncare la violenta offensiva scatenata dai ladri d'auto: nella notte sono stati arrestati cinque individui colti in flagrante e il numero dei furti nelle ultime ore è sensibilmente diminuito.

Nel periodo delle feste, la circolazione è aumentata, tutti approfittano della macchina per recarsi in visita o per fare compere. I posteggi custoditi sono insufficienti, le auto rimangono per la strada. Gli scassinatori non hanno difficoltà ad approfittarne. Negli ultimi cinque giorni sono state rubate 115 auto, con una punta massima di 40 nella notte tra Natale e Santo Stefano. Stanotte invece solo 15 furti.

L'azione congiunta delle pattuglie della polizia e dei carabinieri ha dato subito i suoi frutti e sono stati arrestati cinque scassinatori. Particolarmente drammatica è stata la cattura di due giovanissimi che si sono ribellati ai carabinieri e hanno aggredito un passante che era coraggiosamente intervenuto. Il fatto è avvenuto poco dopo le 22 di ieri sera in via Garibaldi, a Settimo.

I ladri stavano armeggiando attorno alla «500» dell'operaio Carlo Berti, quando sono stati scorti da Mario Turati. Costui ha telefonato ai carabinieri e, visto che i due stavano per salire sull'utilitaria, li ha affrontati animosamente. Demetrio Costantini, 18 anni, e Franco Pavan, 17 anni, lo hanno rabbiosamente colpito con pugni e calci, scaraventandolo a terra. Ma hanno perso attimi preziosi e sono stati sorpresi dai carabinieri di Settimo e da un equipaggio del «pronto intervento». Hanno reagito e ora saranno probabilmente imputati di rapina impropria.

Alle 2, in via Bernardino Galliari, è stato arrestato il diciassettenne Gaetano Di Forti, abitante in via Garrone 61. Aveva quasi forzato, con l'aiuto di un complice, la portiera di una «1500». Una guardia notturna dei «Cittadini dell'Ordine» li ha visti ed è intervenuto con gli agenti del commissariato Barriera Nizza: il Di Forti è stato catturato, l'altro è fuggito in direzione del Valentino.

Infine, in via Bertola, alle 5, sono stati arrestati dai carabinieri Antonio Ribero, 20 anni, e Antonio Trazzullo, 19 anni. Avevano preso di mira due auto, una targata Torino e l'altra Modena. Hanno tentato la fuga, ma dopo una breve colluttazione sono stati presi.

Il fenomeno dei furti di auto ha assunto dimensioni preoccupanti: sarebbero opportuni, per stroncare questa forma di delinquenza, procedimenti per direttissima in tribunale e condanne senza condizionale. Spesso infatti gli autori dei «colpi» sono in libertà condizionata pur avendo commesso analoghi reati.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+3,2
MINIMA	—2,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. [illegible] (nott.) +0,5; ore 8 +1; press. 732,1; umid. 73 %. Coperto, nebbia. Previsioni nuvoloso, possibili nevicate. Temperat. a Caselle: mass. +4; min. —3; ore 8: —1,3.

★ Solo un'improvvisa crisi di follia può spiegare la selvaggia aggressione compiuta da Pasquale Di Lauro, 42 anni, contro la signora Piera De Marchi, 30 anni, custode dello stabile di corso Matteotti 2. Stando al racconto della vittima, l'uomo non aveva alcuna ragione per tentare di ucciderla. Il ricercato non è tornato a casa e la polizia stanotte ha sorvegliato invano la sua abitazione di corso Inghilterra 23.

«Lo scorso anno eravamo amici — racconta la donna. — Veniva spesso a trovare mio marito, poi i rapporti si sono guastati».

Ieri Pasquale Di Lauro si è presentato alla porta dell'alloggio del De Marchi, ha bussato e quando la donna è andata ad aprire le è piombato addosso come un pazzo, colpendola con una gragnuola di pugni e calci.

✦ Concorso borse di studio dell'Inail per il perfezionamento in discipline mediche. Presentazione delle domande: il termine, già fissato al 15 novembre, è stato prorogato al 31 dicembre 1967.

Coltellata dal rivale sconfitto a pugni

La rissa di piazza Carlina

Stamattina il mar. Torreggiani del commissariato Castello ha chiarito la misteriosa aggressione avvenuta ieri, in piazza Carlina. L'elettricista ventiduenne Giovanni Venneri era stato ferito al collo da una coltellata ed era giunto all'ospedale accompagnato da una giovane signora, Rita Circiello. La versione dei fatti, piuttosto oscura, aveva insospettito la polizia che non aveva prestato fede nemmeno alle parole della donna che, malgrado sia sposa diciottenne, ha un passato burrascoso.

La prima ad essere interrogata è stata proprio la Circiello: aveva detto di non avere mai visto prima il ferito e di averlo soccorso per caso. In realtà conosce il Venneri, ma è risultata completamente estranea alla vicenda di ieri.

Dal canto suo l'elettricista ha ammesso di essere in grado di identificare il feritore, ma non ha voluto dire il suo nome: «E' una questione privata e salderò il conto a modo mio». [illegible] Sembra che, un mese fa, il rivale abbia ricevuto da lui una sonora lezione a suon di pugni. Ieri si è vendicato: l'ha sorpreso in piazza Carlina e si è avvicinato senza destare sospetti: all'improvviso ha gettato via un giornale che teneva in mano per coprire un lungo coltello ed ha tentato di tagliargli la gola. E' riuscito solo a ferirlo superficialmente.

Il legale nominato stamane d'ufficio dalla magistratura

Primo colloquio del Quero col suo avvocato difensore

Nel pomeriggio l'avv. Giusto Astore si reca in carcere per stabilire la linea da seguire al processo Fino ad oggi l'assassino di Alpignano non ha potuto ancora rivedere né la moglie né i figli

Oggi pomeriggio Osvaldo Quero, il tipografo di Alpignano che la notte del 23 novembre scorso uccise il prof. Bruno Leoni, riceverà in carcere la prima visita del suo difensore, avv. Giusto Astore. Le condizioni dell'imputato, che al momento dell'arresto aveva tentato di avvelenarsi con un miscuglio di Coca-Cola e di candeggina, sono notevolmente migliorate. Il gesto disperato gli ha lasciato lancinanti dolori allo stomaco e per il momento è ancora ricoverato in infermeria.

Il sostituto procuratore dott. Witzel ha concluso gli interrogatori del Quero che ha confessato le sue colpe. Sarà ora la volta dei testimoni che dovranno presentarsi nell'ufficio del magistrato per raccontare tutto ciò che sanno sui rapporti tra l'omicida e la vittima. L'istruttoria è quindi ancora in pieno sviluppo e la legge impone che sia coperta da segreto.

Fino ad oggi né l'imputato né i suoi familiari hanno dato incarico ad un legale di assumere la difesa, di conseguenza il dott. Witzel ha nominato d'ufficio l'avv. Astore al quale ha fatto pervenire a mezzogiorno il permesso di colloquio. L'avvocato, che conosce la tragica vicenda soltanto per averla letta sui giornali, si reca alle 14,30 in carcere dove avrà il primo contatto con il detenuto.

Vi sono ancora molti punti oscuri da chiarire. Primo di tutti il movente del delitto. Non è ancora stato spiegato nei dettagli perché il prof. Leoni si sia recato, la sera del 23 novembre, a Porta Nuova per incontrare il Quero, e perché l'abbia seguito, lasciando la sua «Mercedes» al parcheggio e salendo sull'auto del tipografo con il quale era in contrasto, per raggiungere Alpignano. Qual è stata l'origine del litigio? Soltanto il Quero può dare una risposta a questi quesiti e, poiché all'ultimo tragico incontro non ha assistito nessuno, si dovrà accettare la sua versione.

Oggi è la prima volta che egli sentirà una parola di conforto. E' probabile che nei prossimi giorni il magistrato autorizzi anche la moglie e gli altri familiari ad andarlo a trovare.

Osvaldo Quero, 38 anni.

Donna torna a casa e vede due svaligiatori fuggire dal balcone

Il bottino trovato in cortile con gli arnesi da scasso

La signora Clementina Gaboni ved. Zucchetti, 71 anni, corso Re Umberto 139, uscita di casa ieri alle 15 per commissioni, è ritornata alle 18. Appena entrata nell'alloggio al primo piano ha avuto un tuffo al cuore: l'ingresso e le stanze erano nel più completo disordine. Ha sentito dei rumori in cucina ed è accorsa. Ha fatto in tempo a vedere due giovani fuggire dal balcone.

Clementina Zucchetti non era in grado di rincorrerli ed ha telefonato al commissariato San Secondo. Con la radio è stata avvertita una pattuglia che incrociava nella zona. Gli agenti hanno trovato in un angolo del cortile una borsa con degli oggetti d'oro, due paia di calze da donna nuove, uno scalpello e un paio di pinze.

La signora ha riconosciuto gli oggetti e le calze che le sono stati subito restituiti. Lo scalpello e le pinze sono invece dei ladri. I due erano entrati nell'alloggio forzando la porta-finestra del balcone. Scoperti, sono fuggiti per la stessa strada ed hanno perso la borsa nella quale avevano riposto la refurtiva.

Prorogate tutte le cambiali per lo sciopero dei bancari

L'agitazione prosegue sino all'8 gennaio, salvo il 2

I dipendenti delle Banche e delle Casse di Risparmio proseguono lo sciopero per il rinnovo del contratto nazionale di categoria e per il nuovo accordo sulla contingenza. Nelle sedi delle banche e nelle principali agenzie i funzionari — che non partecipano allo sciopero — svolgono le operazioni più importanti.

Per quanto riguarda le cambiali sono state fissate le seguenti norme: le cambiali in scadenza dal 21 dicembre al 29 dicembre 1967 devono essere pagate entro il 10 gennaio 1968, quelle in scadenza dal 30 dicembre 1967 al 1° gennaio 1968 devono essere pagate entro l'11 gennaio 1968; infine le cambiali in scadenza dal 2 al 10 gennaio 1968 devono essere pagate entro il 12 gennaio 1968.

I sindacati informano che anche ieri l'83 per cento dei bancari torinesi hanno aderito allo sciopero. Banche e Casse di Risparmio, è noto, riprenderanno la normale attività solo dal lunedì 8 gennaio, salvo il 2 gennaio in cui si presenteranno al lavoro per un giorno, allo scopo di non perdere il diritto alle festività. Lo sciopero non riguarda le banche [illegible], in quanto il personale ha un diverso contratto di lavoro.

✦ La mostra «Le muse inquietanti», al Museo Civico, osserverà per le feste il seguente orario: Capodanno chiusa; Epifania e domenica 7 gennaio aperta.

✦ L'elenco telefonico per il 1968, alfabetico e di categoria, sarà distribuito tra una quindicina di giorni. Prezzo del recapito a domicilio: 150 lire.

✦ Natale-bimbi: in Galleria San Federico continua la raccolta dei giocattoli, anche usati, per i bimbi poveri. Saranno distribuiti all'Epifania.

Per duecentomila torinesi scade il bollo dell'auto

Il 10 gennaio scade per 200 mila automobilisti il bollo di circolazione. Le operazioni di rinnovo sono cominciate il 23 dicembre, ma fino ad ora soltanto 30 mila persone hanno provveduto. A tutti un consiglio: non aspettate gli ultimi giorni, se volete evitare code e disagi. Il versamento si effettua negli uffici Aci di via Giacinto Collegno 34, corso S. Maurizio 15 e viale Rimini nel palazzo di Torino esposizioni. Orario 9-12,30 e 15-17. Per i soci dell'Automobile Club sono riservati gli sportelli di via Giolitti 15 (8-12,30 e 15-17) e delle delegazioni di città (8,30-12,30 e 15-17,30).

Rapinatore scarcerato per le feste

La Corte d'Appello (pres. Muggia, canc. Tedesco) ha concesso a Felice Misciascia un'ulteriore attenuante e gli ha ridotto la pena a un anno e 5 mesi, ordinandone la scarcerazione. E' un atto di clemenza concesso in occasione delle feste, in considerazione del pentimento dell'imputato, dimostrato in aula con la confessione interrotta dai singhiozzi e dal pianto, che ha indotto i giudici a ritenere che si ravvederà.

Felice Misciascia, 31 anni, corso Unione Sovietica 471, l'8 dicembre del '66 aveva cercato di rapinare Olga Pinagio in Olivero, proprietaria di un distributore di benzina. Ma la donna l'aveva immobilizzato e trattenuto fino all'arrivo del marito e degli agenti. Nel primo processo era stato condannato a 2 anni e 4 mesi. Il difensore avv. De Marchi interpose appello. Il Misciascia aveva perso il posto; con i soldi della liquidazione ha risarcito il danno.

I lettori ci scrivono

Amarezza d'un bancario

● «Quale bancario vorrei esporti alcune considerazioni in merito alla vertenza in atto tra lavoratori bancari ed istituti di credito per il rinnovo del contratto nazionale ormai scaduto da un anno. Considerazioni che riguardano il sistema con cui viene effettuato questo sciopero. Da una parte ci sono gli impiegati, i quali scioperando e rinunciando di conseguenza a una buona parte dello stipendio, cercano di ottenere aumenti indispensabili per adeguarsi al costo della vita. Dall'altra parte vi sono invece i funzionari (che sono sempre impiegati di banca, ma di grado superiore), i quali cercano di assicurare tutti i servizi della Banca alla clientela.

«Ma non siamo forse tutti nella stessa barca? Il bello però viene dopo. A beneficiare maggiormente degli eventuali aumenti ottenuti saranno proprio i funzionari, i quali, essendo gli aumenti in percentuale sull'ultima busta paga e avendo loro uno stipendio superiore, avranno di conseguenza aumenti maggiori che non gli impiegati.

«Chi ci rimette insomma è sempre, come in tutte le cose, il più piccolo, sulle cui spalle sono scaricate le spese dello sciopero, per poi concedergli le briciole della vittoria ottenuta».

Un bancario perplesso, da Alessandria

Si può morire senza soccorso

● «La sera di Natale alle ore 8 una donna sofferente di cuore ha avuto un attacco: dopo avere invano cercato di rintracciare un medico mi sono rivolto alla Croce Rossa Italiana (telefono 11.[illegible]) riuscendo a strappare una pur vana promessa di controllo nella notte tarda. L'attesa si è protratta fino all'alba e per fortuna la crisi è stata superata.

«Come potrai constatare in una grande città si può morire senza alcun soccorso. Non sarebbe opportuno che ogni quartiere avesse un pronto intervento "obbligatorio" per simili casi formato da medici generici, quelli che hanno un buon contratto con la Mutua e che prestando servizio a turno potrebbero farsi dei meriti civici e morali oltre che [illegible]? Con ossequi».

Tolmino Griffini

Avanti, mancia per tutti

● «Stamane ero da poco alzato, suono il campanello, apro e vedo un portalettere con un calendarietto in mano: auguri dal portalettere delle raccomandate. E quindi una mancia. Verso le 14, stavo ancora a tavola perché da poco rientrato, suona il campanello: mi alzo col tovagliolo in mano per vedere chi mi cercava in quell'ora poco solita. Un altro portalettere, quello della posta ordinaria con un altro calendarietto. "Auguri dal portalettere". Così un'altra mancia.

«Vorrei osservare: se i carabinieri, le guardie di P. S., di Finanza, le guardie civiche e tutti coloro che prestano un servizio pubblico, e non scioperano mai, dovessero seguire l'esempio del portalettere, non solo la tredicesima, per chi ne è provvisto, ma neanche la mensilità di paga o pensione basterebbe per dare la mancia a tutti.

«E una domanda più precisa: i portalettere sono pagati per il loro servizio, come sono pagati i carabinieri, le guardie, ecc. Allora, se questi non vanno a chiedere "la mancia porta a porta", perché possono farlo i postini?».

Un pensionato statale

Attendono dodici spose

● «Sono un vecchio abbonato e, come tale, usufruisco della tua ospitalità, anche per venire incontro a degli amici che vivono quassù, fra questi monti magnifici, in questa terra bella, ma avara, dove si vive, pur sempre, una vita serena e tranquilla.

«Alcuni di questi miei amici sono scapoli e, data la scarsità di donne, desidererebbero fare qualche conoscenza per iniziare una seria e onesta relazione a scopo di matrimonio.

«Si tratta di artigiani, di piccoli coltivatori diretti, proprietari di modeste abitazioni, ma con intenti assolutamente seri. C'è, fra le tue lettrici, chi intende allacciare relazione con questi trentini, bravi giovani ed onesti? C'è chi vuole formare una famiglia a 800 metri sul livello del mare? Ti ringrazio anticipatamente».

[illegible] Superiore (Trento) Seguono le firme di: Albino Fustini, Paolo Riccadonna, Dino Zal, Agostino Bleggi, Alcide Donati, Guido Rocca, Giorgio Brunelli, Tarcisio Riccadonna, Gino Brunelli, Fausto Brunelli, Amadio Cellot.

Arbitri e «catenaccio»

● «Anche lo sport è costume, specialmente il gioco del calcio. Mi sia permesso di denunciare un malcostume che, non solo è tollerato, ma sempre più incoraggiato da coloro che soli, invece, potrebbero stroncarlo. Mi riferisco al catenaccio ed agli arbitri. E' abituale ormai osservare una squadra, quella di casa, che cerca di costruire un gioco, e l'altra, quella ospite, che lo distrugge sul nascere. Ma in quale modo? Con tutti i modi, anche e soprattutto con quelli non consentiti dal regolamento. Gli arbitri sono quasi sempre consenzienti: permettono che la barriera difensiva si schieri a quattro o cinque metri, anziché a nove, che il gioco venga continuamente interrotto, e che se ne ostacoli la ripresa. E lasciano stare il gioco duro! Mai che si veda una giusta severità, mai che si ricuperi il tempo perso. Eppure, se si volesse eliminare il non-gioco, il deprecato catenaccio, gli arbitri avrebbero l'arma più efficace. Basterebbe che entrasse nella loro mentalità di applicare alla lettera il regolamento, e di punire, anche con espulsioni, la squadra che, pur di strappare un punto e non sapendo far di meglio, ricorre a tutta quella serie di espedienti che con lo sport non hanno nulla a che fare. Invece si incaponiscono a voler difendere una squadra per il solo motivo che gioca fuori casa. Sarà per far carriera?».

Carlo Frittoro

EMERSON
TELEVISORI FRIGORIFERI LAVATRICI
da *** GRIBAUDI
corso Firenze, 27 - tel. 273 859
p. Carducci, 124 - tel. 670 288

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, [illegible] - Telefono [illegible]
ENZO CARLI
IL DUOMO DI ORVIETO
Volume formato 25x35 di pagine [illegible] di testo su carta a mano con due tavole in fotolipia inserite e 287 tavole di cui 133 a colori - Legato in tela con sopraccoperta a colori L. 35.000

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA FID
VIA CERNAIA, 10 - TORINO - TELEF. 542.854 - 518.445

STASERA LEGGIAMO

Il curioso volume di ALESSANDRO VERRI

Un illuminista scopre Roma antica

« *In casa nostra non vi è sempre stata la bussola del navigare; era una famiglia di pietre dure, che si urtavano e sfavillavano* ». Anche se non avesse scritto altro, e non fosse l'autore delle *Notti Romane* che ora rileggiamo negli « Scrittori d'Italia » di Laterza (700 pagine, lire 8500), basterebbero queste poche parole per farci ricordare Alessandro Verri fra gli ingegni più acuti e umanamente vivi e simpatici del nostro secondo Settecento. E davvero è un peccato che pochi le conoscano, figurando in una sua lettera degli ultimi anni a Vincenzina Melzi d'Eril, vedova del fratello Pietro: perché mostrano una sensibilità e un'arguzia di gran lunga superiore alla sua fama; e perché — nell'immagine di personaggi talora disorientati, ricchi di un'intelligenza tanto brillante quanto aggressiva — danno del *clan* milanese dei Verri una visione che meriterebbe di restar proverbiale.

Alessandro, oltretutto, non è che arrivasse alla saggezza con la vecchiaia. Nato nel 1741, aveva bruciato le tappe all'ombra del fratello Pietro, maggiore di trentatré anni, buttandosi generosamente nelle maggiori imprese della nuova cultura lombarda: la « *Società dei Pugni* » — aristocratico sodalizio, dall'insegna fin troppo polemica — e il periodico *Il Caffè*, organo di problemi di vita contemporanea con interessi storici, filosofici, letterarii, economici ecc. modernamente concepiti fuori dagli schemi della tradizione. Era stato, insomma, un «illuminista»: ma senza il tumultuoso fervore dei compagni più accesi, e incline più al buon senso e a una ombrosa delicatezza di sentimenti che alle ambizioni e alle geniali impennate del proprio ambiente familiare.

Di qui, il motivo profondo del suo distacco da Milano. Andato nel 1766 a Parigi con Cesare Beccaria — l'autore del trattato *Dei delitti e delle pene*, fondamentale nella polemica contro la pena di morte — vi conobbe un po' tutti i maggiori protagonisti della nuova cultura francese, ammirandone l'intelligenza ma restando deluso dall'astrattezza del loro intellettualismo. E la delusione gli fu più chiara passando in Inghilterra: dove trovò una società più libera e più democratica e meno confusa dagli estri di scrittori riformisti o rivoluzionari.

Eccolo, dunque, rientrare in Italia e stabilirsi a Roma. Decisione penosa, per un uomo come lui sensibile alle amicizie e agli affetti familiari. Ma decisione necessaria, e anche nobile, e ingiustamente rimproveratagli come una rinuncia agli impegni giovanili per rifugiarsi in sterili fantasticherie. Ormai la sua strada non era più quella del fratello Pietro, più grande di mente ma non di cuore; né, meno che mai, dell'altro fratello Giovanni: brillante e spregiudicato e — a suo modo — eroe mondano del « non conformismo ». (E dal « non conformismo » in sede amorosa sarebbe nato il legame di Giovanni con la figlia di Cesare Beccaria, Giulia: origine della venuta al mondo, nel 1785, di un bambino battezzato Alessandro, col nome dello zio e riconosciuto per frutto delle strategiche nozze di Giulia col lecchese Pietro Manzoni).

A Roma, Alessandro Verri visse poveramente, si innamorò di una donna — la marchesa Margherita Sparapani Gentili Boccapadule — che lo tenne legato senza essergli fedele, anche quando, passati gli anni della gioventù e dell'attraente bellezza, divenne un'uggiosa e imperiosa matrona.

E a Roma, nel 1780, la scoperta del sepolcro degli Scipioni gli ispirò le *Notti*. Opera fortunatissima, pubblicata con le sole iniziali dell'autore finché il Monti non sciolse il mistero dell'anonimato, contribuendo col suo entusiasmo a una diffusione oggi incredibile: più di cento — fra ristampe, traduzioni, riduzioni poetiche — dalla prima comparsa del 1792 al 1860.

Né sappiamo quanti, fuori dalla cerchia degli studiosi, leggeranno adesso le cinquecento e più pagine del romanzo: che è un laborioso intreccio di storia e moralità, di fantasia e di erudizione, dove tutti i grandi personaggi dell'antica Roma vengon convocati ed evocati a discutere sulle arti del governare, sulla virtù dei costumi, sui rapporti tra società e fede religiosa. E come assistiamo all'incontro di figure di epoche diverse — larve che la morte ha affrancato dal tempo — così abbiamo, con salto di secoli, il confronto del paganesimo col cristianesimo.

Troppo, per il nostro gusto. E troppo spesso la tenebra delle sei notti in cui si svolge la vicenda offusca, con la limpidezza del racconto, anche la figura dei protagonisti: sì che ne hai la voce, ma non ne intendi le passioni. Ma una lettura frammentaria, ad apertura di libro, non sarà certo sgradevole: perché la fantasia aggrovigliata ha i suoi doni, e vi balena la gioia dello scrittore solitario, che vede il passato agitarsi e commuoversi nella propria immaginazione.

Ferdinando Giannessi

La poesia di Carlo Betocchi

Una vecchiaia narrata in versi

Carlo Betocchi, premiato quest'anno dai Lincei per la poesia, pubblicò la sua prima raccolta di liriche — Realtà vince sogno — nel 1932: oggi, a 68 anni, ha all'attivo un lungo, solerte lavoro di poesia. Nato a Torino, vive da moltissimi anni a Firenze.

Fra le poesie della recentissima raccolta (Un passo, un altro passo », ed. Mondadori, pagg. 160, lire 2200) *ce n'è una serie che può essere definita la vicenda poetica d'una vecchiaia. E' una storia scoperta, analizzata scrupolosamente passo per passo, cangiante fra riserbo, tenerezza, condanna e redenzione.*

Questa vecchiaia è la protagonista delle poesie che più ci interessano: ora scopre i suoi combattimenti, ma si sente forte: « Non guardatemi che son vecchio - ma nel mio mutismo pietroso - accolgo come gorgheggia come è fioro l'amore »; *ora traballa in tentazioni che, così carnose e spente come statue, sono in effetti delle illustrazioni di tentazioni:* « Chi invecchia e sente sfiorire nel sangue l'amore - ha dei laidi tormenti, e s'addentra nell'ombra - di essi conoscendo anzi tempo le stanze - d'un Ade immondo... », *ora racconta le sue rinunce, tanto seducenti, in fondo:* « ...e dentro ti coltivi un idiota - giardinetto d'amore... ».

A forza di chiamarla in causa, di smontarla per guardare come è fatta dentro, il poeta finisce per accarezzarla, questa vecchiaia. Non ha più agguati, non ossessiona: la morte — che è l'estrema conseguenza d'ogni vecchiaia — non fa più paura d'un cipresso toscano o d'un colombo sul tetto. Ormai, « l'età disutile » è tutta spiegata in tante vetrate: su qualcuna Betocchi ha apposto dei versetti della Bibbia, ma i colori che usa non sono gli incandescenti colori dell'Antico Testamento: sono quelli che sfumano nel grigio e nel bianco, un po' spettrali un po' farinosi, dei bizantini. Il paesaggio, è la Toscana di Betocchi: ferma come un chiostro che assorbe grezze voci e smorza luci rendendone silenzi scintillanti.

r. o.

La guerra di Troia finì con una Cadillac

« *Ettore uscì dalle mura e guardò la "Cadillac" che Ulisse gli aveva portato. "Porca l'oca!" sibilò Ettore, anche se ci sentiva la puzza sotto il naso. "Questa sì che è grossa!". Fece tre volte il giro della macchina, aprì la portiera davanti: la luce illuminò l'interno. Ettore sedette sull'enorme sedile di pelle rossa e ammirò il paesaggio del cruscotto* ». Poco dopo il « cavallo d'acciaio » è dentro Troia, nel garage reale. Il gioco è fatto: chiusi nell'immenso baule dell'auto ci sono gli uomini di Achille, la guerra sta per finire.

La storia è *Il re dei Mirmiduti* (« I rapidi » Mondadori, lire 850, pag. 200) e, con grave offesa ad Omero, costituisce una nuova versione moderna dell'*Iliade*. Siamo naturalmente lontani dalle trasposizioni geniali di Shakespeare e di Giraudoux, ma lo si può considerare un buon romanzo « nero », tipicamente francese, sullo stile del *Rififi* di Auguste Le Breton. L'hanno scritto Henri Viard, un laureato in scienze politiche, ex funzionario governativo e Bernard Zacharias, già trombonista delle più formazioni jazzistiche di Sidney Bechet, Jones e Mezz Mezzrow.

Una vicenda dal ritmo scatenato, ossessivo, giocata tutta sui miti dell'età moderna. Achille è un meccanico soprannominato Mirmiduto, capo dei « blousons-noirs », rivali ma talvolta occasionali alleati dei « capelloni » comandati da King Spartito, fratello di King Cornuto (il Menelao della situazione, è chiaro) titolare di un bistrò in un paese di provincia a pochi chilometri da Parigi.

Alessandro Lofusto è il rapitore di Elena, proprietario di una ben difesa casa di tolleranza, diretta dal fratello Ettore. La guerra tra le due fazioni è diretta nell'ombra da Al Jove, ex *gangster* che si gode dall'elicottero le battaglie. Non c'è moralità nella storia: trionfa il male, la polizia non esiste, l'assassinio è premiato, ma l'immortale opera di Omero viene rispettata anche nei più scabrosi particolari, come i rapporti tra Achille e Patroclo. Cambiano i mezzi. Patroclo infatti muore in uno spettacolare duello a cavallo di motorette per le strade del paese addormentato e l'*ira funesta del pelìde Achille* si scatena da una « quattro cavalli » equipaggiata come una biga da combattimento.

« Il saccheggio di Costantinopoli da parte dei Crociati, la distruzione di Bagdad ad opera del Gran Mogol e l'incendio del Palatinato di Catinat sono avvenimenti storici di indiscusso valore, ma di minore importanza a paragone del macello che Capelloni e Mirmiduti riuscirono a fare ». La tragedia è compiuta come aveva predetto Marcella-Scocciandra, la zitella meridionale sorella del Lofusto che trascorre il tempo a « fare le carte ». E con gli onori per l'Ettore degli anni sessanta.

e. don.

La stravagante ipotesi di un nuovo libro

Giovanna d'Arco non salì al rogo al suo posto bruciò una strega

Due storici resuscitano antiche polemiche sulla «pulzella d'Orléans» - Secondo la loro ricostruzione, Giovanna fu liberata dagli inglesi segretamente, si sposò, abitò addirittura per qualche tempo con Gilles de Rais, il famoso Barbablù

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Non piace ai francesi che si metta in dubbio la figura di Giovanna d'Arco, e di conseguenza il libro Dossier secret - L'Eglise de France di Paul Lesourd e Claude Paillat, uscito in questi giorni a cura delle « Presses de la Cité », ha suscitato vive polemiche proprio a causa di quel che si dice sulla « Santa nazionale ». Gli autori, infatti, distruggono la parte più bella della storia, che riassumiamo brevemente.

Nata a Donrémy (nell'Est della Francia) nel 1412 da una famiglia di contadini, Giovanna era una pastorella molto pia. Un giorno, mentre portava il gregge al pascolo, udì delle voci che la esortavano a prendere le armi per liberare la Francia invasa dagli inglesi. La ragazza si presentò al capitano Robert De Baudricourt, che rifiutò in un primo tempo di condurla dinanzi a re Carlo VII, come ella desiderava. L'incontro fra la pastorella e il re avvenne in ogni modo più tardi, nel 1429; Giovanna riuscì a convincere Carlo VII ad affidarle un piccolo esercito, alla cui testa costrinse gli inglesi ad abbandonare l'assedio di Orléans e li sconfisse a Patay. Successivamente fece incoronare il re a Reims. Poi tentò di conquistare Parigi, ma venne ferita durante un assalto e Carlo VII la costrinse a rinunciare al progetto.

Abbandonata e tradita dai suoi, Giovanna cadde nelle mani dei Borgognoni, alleati degli inglesi, ai quali il conte di Lussemburgo la vendette. Gli inglesi la fecero giudicare come eretica da un tribunale ecclesiastico presieduto dal vescovo di Beauvais, Pierre Cauchon, e venne condannata al rogo. Fu arsa viva a Rouen nel 1431. Gli inglesi avrebbero poi ammesso: « Abbiamo fatto bruciare una santa ».

In realtà l'ultima parte della vita di Giovanna d'Arco non sarebbe conforme a questa storia ormai comunemente accettata. Invece di far salire Giovanna al rogo, gli inglesi vi avrebbero mandato, al suo posto, una strega. La pastorella, rimessa in libertà dietro l'impegno di sparire e di non far più parlare di sé, si sarebbe recata a Roma, vestita da uomo, e si sarebbe arruolata nell'esercito di Papa Eugenio IV. Ritornata più tardi in Francia, si sarebbe sposata con Robert des Armoises ed i suoi fratelli l'avrebbero formalmente riconosciuta (con parecchie altre persone) nel 1436 quando andò ad abitare a Metz. Nel 1439, ritornando ad Orléans, vi fu ugualmente riconosciuta, onorata, ricompensata finanziariamente per il bene fatto alla città durante l'assedio. Ma ciò non avvenne senza polemiche: da anni a Orléans si celebravano Messe in suffragio della sua anima e questa Jeanne des Armoises, comparsa all'improvviso, turbava la coscienza di molti. La donna fu accusata d'impostura, sebbene i fratelli di Giovanna, che erano stati al fianco della « pucelle » in guerra, ripetessero ch'essa era proprio la loro grande sorella. Dicevano la verità od erano complici di un raggiro? Giovanna des Armoises, infine, andò addirittura ad abitare per un po' di tempo con il famigerato Gilles de Rais, ex commilitone entrato nella leggenda col nome di Barbablù ed arso vivo, sul rogo, nel 1440.

Nel medesimo anno Giovanna des Armoises si trasferì a Parigi dove, in seguito a varie vicende ammise la propria impostura. Ma forse il dubbio che lo avesse fatto per ragion di Stato. Tutto rimase oscuro sulle sue vicende successive; e il fatto stesso che il Papato abbia beatificato Giovanna d'Arco soltanto nel 1909 e l'abbia canonizzata solo nel 1920 dimostra le esitazioni di Roma, che lasciò passare quasi cinque secoli prima di procedere. Ora questo libro riporta a galla antiche polemiche, con gran dispiacere di molti francesi, per i quali l'eroina nazionale deve rimanere per sempre come è nella sua leggenda.

Naturalmente la « scoperta » di Paul Lesourd e Claude Paillat è una scoperta per modo di dire. Infatti si tratta più propriamente della riesumazione di una vecchia, assurda storia che cominciò a circolare subito dopo la morte di Giovanna a Rouen il 29 maggio 1431 e che fu subito smentita dall'autore del Journal d'un bourgeois de Paris, Jean Chuffard, e da altri testimoni dell'atroce fine della giovane sul rogo, come il curato di Hondicourt, Jean Riquier. Nel 1952 la inverosimile storia di Giovanna des Armoises fu nuovamente ripresa da Jean Grimod nel libro « Giovanna d'Arco è stata bruciata? », senza portare tuttavia in appoggio alla tesi ora ripresa da Lesourd e Paillat nessun convincente documento storico.

Loris Mannucci

Una famosa Giovanna d'Arco del cinema: Joan Seberg, nel film di Otto Preminger

Un prezioso testimone della guerra di Spagna

« *Quale che sia il corso degli avvenimenti, ciò che è più chiaro fino ad ora è la disgregazione della Repubblica. La Repubblica è finita nelle ultime settimane di luglio, quando non le fu possibile controllare la sedizione e per salvarsi, per salvarci, dalla tirannia militare, aprì le porte, o sopportò che fossero schiantate, dall'impeto disordinato del popolo, riconoscendo così la sua impotenza* ». Sono parole che Manuel Azaña mette in bocca a Garcés, un immaginario ex-ministro repubblicano che prende parte, con altri dieci personaggi, a quella *Veglia a Benicarló* (pp. XVI + 144, lire 1000) che solo ora, a quasi trent'anni dalla sua apparizione in lingua spagnola, grazie all'editore Einaudi viene portata a conoscenza anche del pubblico italiano.

Ritardo inspiegabile perché questo volumetto, che si snoda agile e nervoso attraverso un drammatico colloquio a molte voci in un albergo sulla costa mediterranea, è in realtà un'opera estremamente significativa per due motivi fra loro complementari. In primo luogo, per la lucida e amara diagnosi, culminante nel pessimistico giudizio prima citato, che consente di individuare le profonde cause di quella tragica pagina di storia che va sotto il nome di guerra civile spagnola. In secondo luogo perché reca un prezioso decisivo contributo a una migliore conoscenza della figura umana prima ancora che politica del suo discusso autore (facilmente riconoscibile nei personaggi dello scrittore Eliseo Morales e del nominato Garcés), ovvero di quel Manuel Azaña, insigne letterato, che fu ministro, due volte presidente del Consiglio e infine secondo (e ultimo) presidente della Spagna repubblicana.

Un protagonista, dunque, fra i maggiori delle vicende europee degli anni Trenta, nonostante « *per temperamento* [*fosse*] *più uomo di lettere che uomo di azione* ». Tale appunto lo ritroviamo nell'ampio volume *La repubblica spagnola e la guerra civile* dello studioso americano Gabriel Jackson (ediz. Il Saggiatore) che si è autorevolmente affiancato all'inglese Thomas nel fornire un prezioso e irrinunciabile contributo all'approfondimento di quel fondamentale periodo della recente storia del mondo.

g. g.

Una risata al giorno con un uomo di spirito

Antonio Antonucci ci offre « 365 probabilità di sorridere » (Ed. Vitalità, L. 1000): un volume in cui sono raccolti aforismi, massime, episodi umoristici. E' una risata al giorno, per tutti i giorni dell'anno. Perché nel titolo "sorridere" invece di "ridere"? « Per modestia », risponde l'autore nella sua fulminea prefazione di sette righe. E perché "probabilità" invece di "possibilità"? « Sempre per modestia ». Ottimamente. Scrisse Jules Renard: « Siate modesti. E' questa la forma di orgoglio che dà meno fastidio ».

La raccolta è così gustosa da tentare il lettore a divorarla in 365 secondi. La scelta è raffinata. Prendiamo una pagina a caso: « Un giorno una notissima attrice cinematografica ebbe un bambino. Ma non se ne parlò quasi affatto. Era un bambino legittimo ». Un'altra: « In Europa la gente o mente o dice la verità. In Inghilterra la gente non mente, ma non le passerebbe mai per il cervello di dire la verità ». Antonucci è un giornalista sensibile all'umorismo che affiora ogni giorno dalla realtà quotidiana. Un umorismo quindi che ha pochissime probabilità di invecchiare.

u. a.

AUTOMOBILE CLUB TORINO 1967 1968

AUTOMOBILE CLUB TORINO

quote d'associazione

PER VETTURE FINO A 500 c.c. L. 5000

PER VETTURE DA 501 A 1100 c.c. L. 6500

PER VETTURE OLTRE 1100 c.c. L. 7500

IGE E ARROTONDAMENTO AI PROTOCOLLI ESCLUSI

associarsi significa usufruire per 365 giorni dei seguenti vantaggi:

SOCCORSO STRADALE GRATUITO ■ SCONTO SUI CARBURANTI E LUBRIFICANTI ■ BUONI SCONTO AGIP (L. 4 al lt.) ■ LOTTERIA SOCIALE MENSILE ■ NOLEGGIO AUTOVETTURE FIAT 500 E 850 FAMILIARE ■ SERVIZIO PERIZIE GRATUITE ■ ASSISTENZA INFORTUNISTICA STRADALE GRATUITA ■ CONSULENZA LEGALE GRATUITA ■ DIAGNOSI TECNICA AUTOMEZZI ■ STAZIONE LAVAGGIO VETTURE ■ STAZIONE INGRASSAGGIO E CAMBIO OLIO ■ POLIZZA GRATUITA « FURTO » O « INFORTUNI » ■ CREDITAUTO (Sovvenzioni per acquisto autoveicoli) ■ ABBONAMENTO GRATUITO ALL'« AUTOMOBILE » E AL « NOTIZIARIO A.C. TORINO » ■ SERVIZIO INFORMAZIONI TELEFONICHE ■ SCONTI PRESSO 300 DITTE AFFILIATE ■ RISARCIMENTO DANNI PER TRASPORTO INFORTUNATI ■ ESERCIZI RACCOMANDATI (Autoriparatori, Elettrauto, Carrozzerie) ■ ASSISTENZA TURISTICA E CAMBIO VALUTA ■ CARNET DI ASSISTENZA ALL'ESTERO ■ POLIZZE S.A.R.A. A PARTICOLARI CONDIZIONI ■ ASSISTENZA LEGALE AUTOMOBILISTICA (A.L.A.) ■ SCUOLA GUIDA PER FAMILIARI ■ POSTEGGI VIGILATI ■ ASSISTENZA SOCI SPORTIVI ■ PUBBLICAZIONI OMAGGIO (•) Castelli nel Piemonte • «Guida d'Italia Michelin 1968»

L'ECCEZIONALE ESPERIENZA DI UNA BIOLOGA

Gli animali ci somigliano più di quanto immaginiamo

Sally Carrighar ha raccolto in un volume ricco d'interesse i suoi studi di molti anni sul comportamento degli animali - I fatti dànno dimostrazione di profonde analogie con gli uomini, determinate dagli istinti comuni

Vi sono degli individui che passano la loro vita a studiare l'etologia, cioè il comportamento degli animali, in giro per il mondo, nelle foreste e nelle tundre, nei deserti e sui monti, dentro i fiumi e sotto i mari. Sally Carrighar è una di queste persone: biologa di fama internazionale, ha percorso il tragitto Tropici-Alaska chissà quante volte, ora fermandosi in una fattoria abbandonata del New Hampshire per seguire le sorti di una tribù di porcospini, ora soggiornando in una baita in mezzo a un bosco del Wyoming per studiare le abitudini dei gufi reali; oggi accorrendo a spron battuto all'estremo lembo dell'Alaska per vedere gli effetti d'una fuga precipitosa di lemming, domani osservando in laboratorio le reazioni di un gibbone in cattività.

I frutti di queste pazienti ricerche sono stati raccolti dalla Carrighar in diverse opere, l'ultima delle quali è comparsa in queste settimane in edizione italiana con il titolo *L'eredità della natura* (Rizzoli, 275 pagine).

Lo scopo del libro è molto ambizioso: i fatti in sé non dànno soddisfazione allo scienziato, se non sono elaborati in modo tale da includere il singolo fenomeno in una legge generale od universale. Così lo studio dell'etologia presuppone una ricerca comparativa tra gli animali e l'uomo. E' possibile che in un uccello o in un pesce si verifichino manifestazioni psicologiche simili alle nostre? E' legittimo, per esempio, parlare di curiosità in una scimmia o di coraggio in un serpente?

Secondo la Carrighar non vi sono dubbi in proposito: i fatti dànno dimostrazione di profonde analogie tra uomo e animali, determinate dagli istinti comuni della sopravvivenza, della sessualità e della cura della prole. Da questi problemi fondamentali discende tutta una serie di azioni che trovano un'agevole interpretazione antropomorfica.

Così ad esempio è difficile spiegare, sulla sola base dei concetti fisici di causa ed effetto, il fenomeno dell'eroismo che spesso gli animali manifestano nel difendere anche i piccoli di altri individui. E non è forse una manifestazione di solidarietà che spinge le scimmie a spulciarsi a vicenda? Come si può definire se non dispettoso, uno scimpanzé che trattiene a lungo in bocca un sorso d'acqua, per sputarlo poi, con sommo divertimento, sulla faccia del primo malcapitato? Un'importante riprova che tali analogie esistono e si differenziano solo dal punto di vista quantitativo si ricava dall'osservazione che certe manifestazioni tipiche, quali il corteggiamento, il gioco, l'attaccamento ai piccoli, vanno generalmente scemando di mano in mano che si considerano i gradini più bassi della scala evolutiva, per acquistare invece l'aspetto più completo e raffinato proprio nell'uomo.

La materia del libro è di per sé affascinante. Si aggiunga che l'autrice ha saputo unire alle doti del ricercatore quelle dell'artista, e ne seguirà immediatamente che l'opera è un capolavoro. Senza mai scadere nel trito sentimentalismo, la Carrighar ha saputo creare un'atmosfera di poesia che nulla toglie al rigore scientifico; e soprattutto ha colto nel segno facendo rilevare il clima d'innocenza che pervade la natura, anche quando l'istinto della sopravvivenza obbliga l'animale ad ingaggiare lotte cruente.

Il libro è gradevole, stimolante, educativo e propone all'uomo un affrancamento dalla vita assurda della metropoli mediante un approfondimento della conoscenza della natura: « *Forse è necessario misurare la crescita di un albero per qualche anno attraverso l'allungarsi della sua ombra e sentire in noi stessi, profondamente, i mutamenti di umore che vanno al passo con le stagioni e osservare, per più di cinque minuti ogni volta, il tessuto di stelle disteso morbidamente attraverso il cielo. Conoscere, proprio come conosciamo al tatto una maniglia cromata, un'idiamo una parete di vetro, sentiamo l'odore dell'aria inquinata e il gusto delle acciughe, conoscere in modo altrettanto intimo i segni del programma della natura, potrebbe restituirci il nostro perduto senso del significato delle cose* ».

Leonardo Osella

Dappertutto la visibilità è ridotta a pochi metri

Traffico paralizzato dalla nebbia sulle strade piemontesi e lombarde

La Stradale di Milano ha lanciato un appello agli automobilisti perché si muovano soltanto in caso di estremo bisogno - Lunghe colonne scortate da pattuglie munite di fiaccole - Un altro grave pericolo: il ghiaccio - Sgombrate le statali per Sestriere e Claviere - Nevica in Valle d'Aosta

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia, valide fino alle mezzanotte di oggi:

« Al Nord nuvoloso tendente a coperto con piogge e nevicate oltre i 700 metri. Banchi di nebbia in Val Padana. Sulla Sardegna coperto con piogge. Al Centro: inizialmente sereno tendente a molto nuvoloso con piogge e nevicate oltre i 1200 metri. Al Sud e sulla Sicilia: nuvoloso con residue precipitazioni.

« Temperatura: in temporaneo aumento al Nord, al Centro e sulla Sardegna; stazionaria al Sud ».

Milano, venerdì sera.

Milano continua ad essere soffocata dalla nebbia che grava su tutta la pianura rendendo il traffico stradale quasi impossibile: questa mattina verso le 8 la visibilità era praticamente nulla. La polizia stradale ha rinnovato l'appello agli automobilisti di circolare solo in caso di estremo bisogno e di usare la massima prudenza. Oltre la nebbia vi è anche il ghiaccio, che rende le strade ancor più pericolose.

Ed ecco, caso per caso, la situazione di stamane sulle autostrade: sulla Milano-Laghi nebbia fittissima; sulla Milano-Torino visibilità attorno ai trenta metri; sulla Milano-Venezia visibilità di circa venti metri fino a Bergamo; sulla Milano-Genova 30-40 metri sino a Serravalle; sull'autostrada del Sole visibilità dai venti ai trenta metri.

La situazione più drammatica si è forse avuta questa notte nel Lodigiano: sulla via Emilia c'era una visibilità dai cinque ai dieci metri e il fondo stradale era in gran parte ghiacciato: la circolazione si è rivelata praticamente impossibile e la polizia stradale ha fermato alla periferia di Lodi un centinaio di automezzi.

Situazione difficilissima anche sulla Milano-Laghi fino a Gallarate, ove tutte le pattuglie della polizia stradale sono dislocate nei punti più difficili. Gli automezzi in transito vengono radunati in lunghe code e scortati dai militi forniti di fiaccole.

Aosta, venerdì sera.

Da stamane è ripreso a nevicare in Valle d'Aosta, con maggiore intensità nella zona del Monte Bianco e del Piccolo San Bernardo. L'aereo della linea Genova-Aosta-Milano-Zermatt non ha potuto atterrare all'aeroporto di Aosta a causa delle condizioni della pista. Temperature di questa mattina: —10° al Rifugio Torino e al Plateau Rosa; —4° a Cervinia; 0° a Courmayeur e Aosta; +1° a Saint Vincent.

Verbania, venerdì sera.

Cielo coperto e temperature intorno allo zero stamane su tutto il Verbano. Fitti banchi di nebbia stagnano sulle zone rivierasche e collinari. La visibilità è ridotta a 20-40 metri sulle statali 34 e 33 e sulle provinciali Verbania-Omegna, Laveno-Luino, Luino-Ponte Tresa, Laveno-Varese, Laveno-Sesto Calende.

Sestriere, venerdì sera.

Il cielo si mantiene sereno al Sestriere e nelle valli circostanti. Le piste sono in ottime condizioni su tutti i versanti. L'afflusso turistico è eccezionale: alberghi, pensioni e appartamenti privati sono tutti affollatissimi, tanto che molti sciatori hanno dovuto cercare alloggio nei paesi vicini.

Nonostante lo sciopero dei dipendenti dell'Anas (che durerà fino a martedì), la statale numero 23 (da Stupinigi a Cesana attraverso il Colle del Sestriere) e la statale numero 24 (da Susa a Claviere) sono perfettamente percorribili. Lo sgombero della neve, infatti, è stato affidato ad una società privata. E' consigliabile comunque l'uso delle catene.

Claviere, venerdì sera.

Stamane il cielo era parzialmente coperto, ma le condizioni del tempo sono ancora variabili. La temperatura è di —4 gradi; lo stato della neve è perfetto.

Bardonecchia, venerdì sera.

Stamane cielo completamente coperto e scarsa visibilità su tutta la cerchia di montagne. Temperatura in lieve diminuzione: alle 6,30 il termometro segnava —3°. Molto numerosi i turisti. Ottimo l'innevamento sulle piste.

Cuneo, venerdì sera.

La neve è abbondante in tutti i centri di sport invernali del Cuneese: un metro a Bagni di Vinadio, 80 cm. a Crissolo, 120 cm. all'arrivo delle seggiovie di Limone Piemonte, un metro al Colle di Tenda, 80 cm. a Limonetto, un metro ad Artesina ed a Monte Moro di Frabosa, 40 cm. nella Valle dei Castori di Garessio, 80 cm. a Prinardo di Bersezio e 90 cm. a Pontechianale.

Asti, venerdì sera.

La nebbia continua a gravare sulle strade dell'Astigiano rendendo difficile la circolazione. Stanotte il traffico automobilistico sulle principali arterie è rimasto paralizzato.

Novi Ligure, ven. sera.

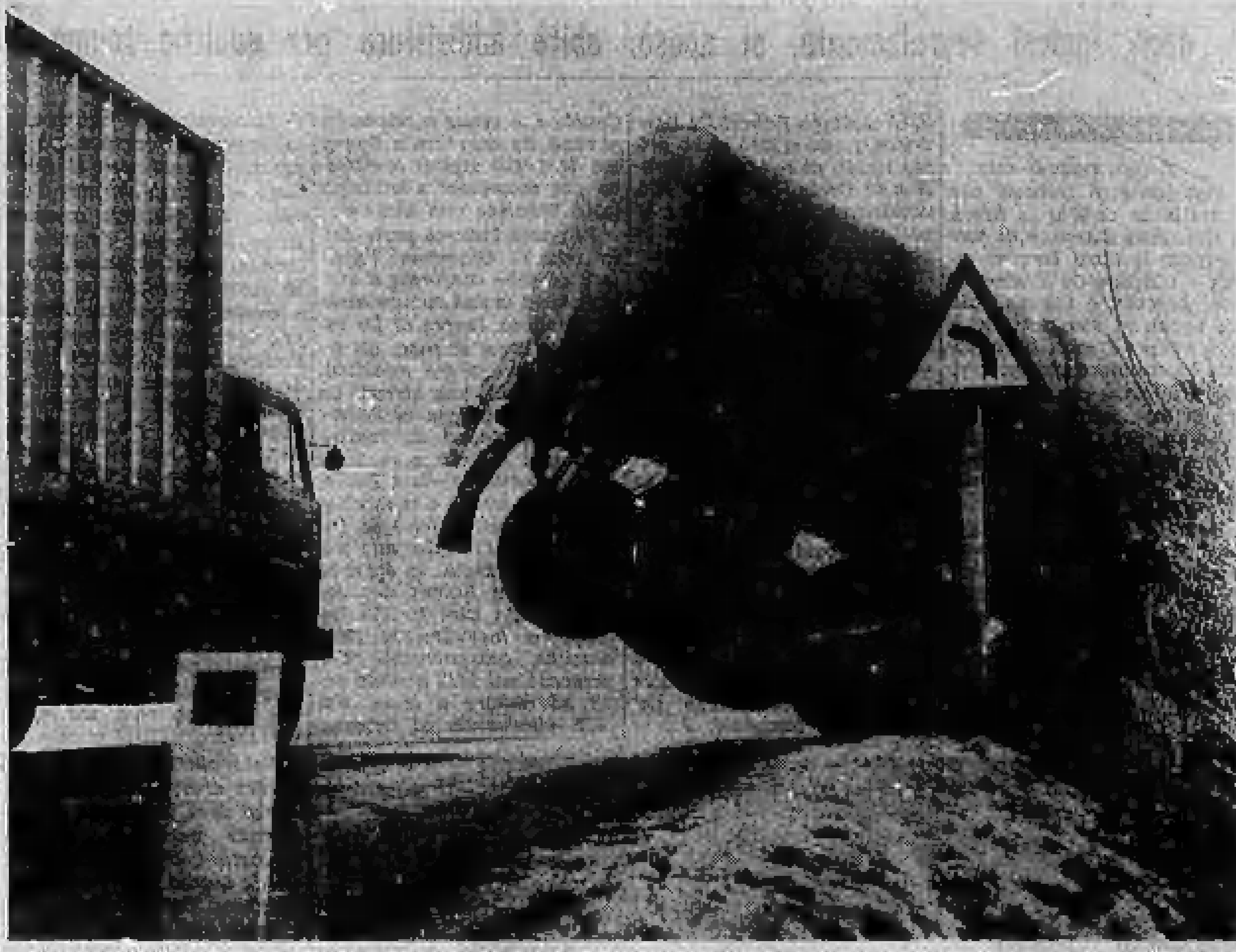
Una fittissima coltre di nebbia avvolge stamane il Novese. La visibilità è ridotta a pochi metri.

Vercelli, venerdì sera.

Nebbia fittissima stanotte e stamane nel Vercellese. La circolazione stradale è fortemente ostacolata. Temperatura alle otto: — 4°.

Genova, venerdì sera.

Dopo la splendida giornata di ieri, il tempo in Liguria si è volto al brutto: il cielo è coperto di grossi banchi di nuvole nere, soffia un vento di scirocco, l'aria è umida. Alle otto di stamane il termometro era sui 8° a Genova, 11-12° nelle due riviere; il mare è mosso.



I pericoli della nebbia e del ghiaccio: un'autobotte è finita fuori strada fra Riva di Chieri e Villanova d'Asti (Moisio)

Prosegue la drammatica caccia nel Bresciano

Scovato riesce ancora a fuggire il folle braccato sulle montagne

Sono stati i cani-poliziotti a trovare le sue tracce: ma con un guizzo l'uomo si è arrampicato su un dirupo ed è scomparso nei boschi - Ha già ferito due persone: avrebbe sedici vendette da compiere

Nostro servizio particolare

Brescia, venerdì sera.

I carabinieri della Compagnia di Salò e della zona di Bagolino hanno proseguito per tutta la notte le ricerche, sui monti al confine tra le province di Brescia e di Trento, del pazzo sparatore, Emilio Bazzani di 44 anni che, afflitto da mania di persecuzione, ha già gravemente ferito due persone.

Ieri sera sembrò, ad un certo momento, che la cattura del folle operato fosse imminente. Con l'aiuto dei cani poliziotti i carabinieri erano riusciti a scovare il nascondiglio del Bazzani e lo avrebbero certamente catturato se l'uomo non avesse avvertito l'uggiolare dei cani e non fosse stato messo sull'avviso.

Emilio Bazzani ha ripreso la fuga per un impervio canalone. Si è arrampicato su un dirupo, scosceso e si è eclissato nel bosco facendo perdere le proprie tracce.

Stamane le ricerche sono riprese ancora più intense e accurate. Gli uomini mobilitati sono alcune decine. Tutti i passi sono controllati e il paese di Ponte Caffaro, in Valle Sabbia, è praticamente circondato per evitare che il folle possa fare altre incursioni, come appunto è accaduto ieri.

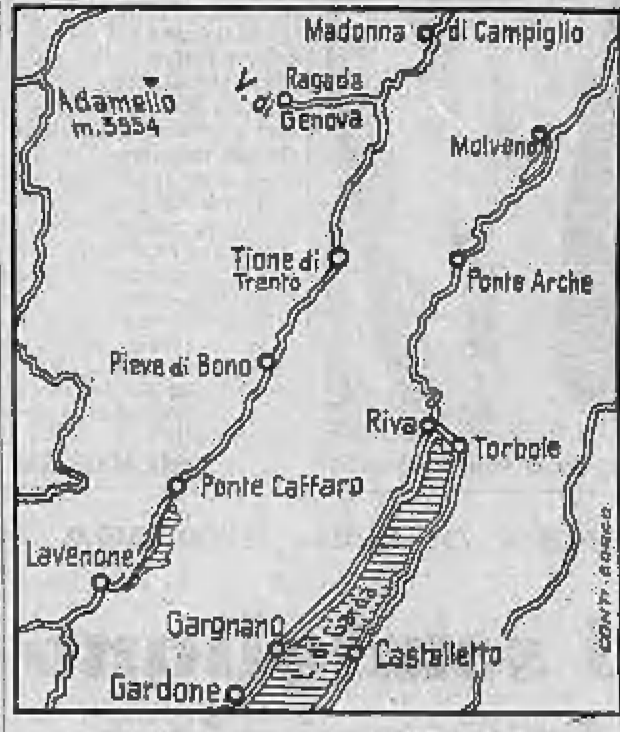
Ieri sera, appena fatta notte, il paesino era deserto, i locali pubblici chiusi, le case sbarrate, nel timore che il pazzo potesse fare altre vittime (si parla di una lista di 16 persone da uccidere).

E' difficile comprendere come, improvvisamente, un uomo di solito quieto, semplice, mite possa essere stato colto da questo impeto vendicativo. Sembra che il suo risentimento e la susseguente mania di persecuzione siano stati originati da una denuncia che sarebbe stata presentata qualche tempo fa contro di lui, da qualcuno del paese, per distillazione clandestina di grappa.

L'esplosione di pazzia ebbe inizio il giorno di Natale. Entrato in una osteria di Ponte Caffaro egli fu invitato dalla proprietaria a pagare una precedente consumazione. Emilio Bazzani ebbe una reazione rabbiosa: corse a casa, prese la sua vecchia doppietta, ritornò all'osteria e sparò al proprietario, Rocco Salvini di 51 anni, che colpito al viso è ora ricoverato in ospedale in gravi condizioni.

Il Bazzani fu disarmato, ma riuscì a fuggire e a procacciarsi un'altra arma, la stessa con la quale ieri ha sparato a un parente dell'uomo che il giorno di Natale lo aveva disarmato. Il ferito, Giacomo Melzani di 60 anni, è anch'egli ricoverato e ne avrà per 30 giorni.

Sui monti della Valle Sabbia c'è ora molta neve; la temperatura, di notte, scende molti gradi sotto lo zero. Anche i casolari in alto sono deserti, le baite chiuse. Né il Bazzani potrà procurarsi il cibo. La popolazione è allarmata, tutti gli accessi sono controllati e nessuno è disposto ad aiutarlo. r. s.



Una perizia tecnica per il delitto di Novi

Alessandria, venerdì sera.

Una perizia tecnica è stata ordinata dal giudice istruttore del tribunale di Alessandria all'ing. Fontana della nostra città sulla « Fiat 600 » di proprietà dell'autista Arturo Foppiano, di 36 anni, da Cantalupo Ligure, arrestato nel maggio scorso sotto l'accusa di omicidio volontario in persona della mondana Franca Ferraro, di 23 anni, da Genova, Costei, com'è noto, era stata rinvenuta cadavere il mattino del 5 gennaio scorso in un campo alla periferia di Novi Ligure. Quale sospetto autore di quell'omicidio, a distanza di mesi, fu fermato e poi arrestato il Foppiano. Egli negò, ma fece una confessione subito ritrattata.

Ora dal carcere, secondo quanto si è appreso, il Foppiano ha fatto sapere che non avrebbe potuto assolutamente uccidere la Ferraro in quanto la portiera della sua auto, a seguito di un guasto della serratura, era bloccata e pertanto egli si sarebbe trovato nell'impossibilità, rimanendo seduto al volante della propria macchina, di fare salire la donna. Secondo le testimonianze raccolte dopo il delitto e che avevano contribuito all'incriminazione del Foppiano, quest'ultimo avrebbe accolto a bordo la mondana la quale, aperto lo sportello dell'auto, si sarebbe seduta a fianco del guidatore. Ora la perizia tecnica sull'auto, che è sempre sotto sequestro, deve confermare o smentire la circostanza.

Naturalmente questa nuova indagine riveste un certo interesse ai fini dell'accertamento dell'esatta responsabilità o meno del Foppiano. Contemporaneamente il giudice attende i risultati di un supplemento della perizia psicologica già effettuata sul Foppiano dal perito dott. Ferraris, il quale ha riconosciuto seminfermo di mente il detenuto.

L'ing. Fontana risponderà ai quesiti postigli sulla macchina entro una ventina di giorni.

Già 27 dall'inizio dell'anno

Altro caso di epatite registrato nell'Astigiano

Il contadino portato nell'ospedale dove si trovano i sette bimbi colpiti dall'infezione nei giorni scorsi

ASTI, venerdì sera.

(v. m.) Un altro caso di epatite virale è segnalato nell'Astigiano, e precisamente a Castelboglione. Il colpito è l'agricoltore Guglielmo Marzon, di 52 anni, che è stato trasportato all'ospedale civile di Nizza Monferrato. Nello stesso ospedale si trovano ricoverati i sette bambini dai cinque ai dieci anni, residenti ad Incisa Scapaccino, colpiti dall'infezione nei giorni scorsi. Le condizioni dei malati non destano preoccupazioni.

Le autorità sanitarie provinciali e comunali, che hanno adottato misure atte a scongiurare il diffondersi del morbo, hanno dichiarato che la situazione è attentamente sotto controllo e non esiste alcun motivo di allarme. Si tratterebbe di casi normali che si registrano ogni anno.

Dall'inizio del 1967 ad oggi i casi di epatite virale registrati nell'Astigiano sono stati complessivamente 27. Un focolaio di epatite era scoppiato nel maggio scorso a Portacomaro, mentre altri casi si erano registrati a Castelnuovo Calcea ed a Mombaruzzo.

Il virus non è però maligno

Dilaga l'influenza in Gran Bretagna

Larghi vuoti tra il personale degli uffici e delle fabbriche - Per mancanza di ferrovieri sospesi molti treni - Segnalati anche nove casi di tifo

LONDRA, venerdì sera.

Dopo l'influenza, la bronchite, la gastroenterite, la polmonite anche il tifo ha fatto la sua comparsa minacciosa in Inghilterra. Nove casi sono stati accertati a Twickenham, presso Londra, e a Isleworth, nel Middlesex. I malati sono in rigoroso isolamento negli ospedali delle due città, tutte le persone che hanno avuto contatti con loro negli ultimi tempi sono state individuate e sono sotto sorveglianza medica.

Intanto, l'influenza di tipo asiatico continua a dilagare. Gli ospedali sono affollati e i medici segnalano di avere un lavoro quadruplo rispetto al normale. Tutti i settori della vita del paese sentono gli effetti dell'ondata di infezione. Il virus non è particolarmente maligno, in genere qualche aspirina e due giorni di letto mettono tutto a posto, ma uffici e fabbriche registrano immensi vuoti fra il personale.

Anche i trasporti risentono del fenomeno. Per mancanza di ferrovieri sono stati soppressi parecchi treni; in un gran numero di stabilimenti si lavora al rallentatore. Le agenzie di collocamento che provvedono a fornire le aziende di personale provvisorio non dispongono più di gente da sistemare. Perfino nel settore sportivo l'ondata di influenza ha causato guai. Più di una squadra di calcio non sarà in grado di raccogliere a fine settimana gli undici uomini da far scendere in campo.

Da noi situazione tranquilla

Influenza epidemica in vista? Giorni fa notizie in tal senso dall'America, un po' distante; ieri notizie analoghe e sempre più incalzanti dall'Inghilterra, e qualcosa affiora adesso anche dall'Olanda. Virus identico, trasmesso sulle ali di jets o, meglio, fuoruscito dai soliti serbatoi in terre diverse a causa di identiche o simili congiunture ambientali - stagionali? In quest'ultimo caso specialmente dovrebbe trattarsi non già di un virus nuovissimo, di conio novello, bensì del ritorno più o meno ciclico di un virus che già ebbe ad infestare in un recente passato gran parte almeno della terra. E — da notizie da Londra — si apprende che, per qualche comportamento clinico, è l'ormai ben noto virus dell'asiatica quello che sta aggiudicandosi qualche favore nel campo delle ipotesi odierne.

Se così fosse la tranquillità dell'opinione pubblica sarebbe in certo qual modo soddisfatta; inquantoché una grandissima parte della popolazione — per il primo grande attacco plenario subito a suo tempo e per piccoli ritorni endemici già rinnovatisi in seguito — si troverebbe discretamente vaccinata attraverso la più efficace via naturale (diciamo di Londra, ma eventualmente il fatto si riproporrebbe per noi); avrebbero, cioè, i precedenti colpiti nel loro sangue una qualche dose di « anticorpi antinfluenza asiatica » prefabbricati e, comunque, presto rinforzabili dall'eventuale attacco attuale.

Ma si sa che tra i numerosi possibili virus capaci di conferire l'influenza anche quelli già scontati hanno di tanto in tanto capacità di formare « varianti » per cui possono sfuggire ad una vaccinazione veramente specifica. D'altra parte la popolazione infantile, che non ebbe contatti col virus che ha fatto scorribande precedenti il suo crescere, rimane la più sprovveduta. Per i bambini, dunque, sono più raccomandabili le precauzioni profilattiche; le quali vanno, d'altronde, estese in modo speciale ai vecchi nei quali (anche se è per loro più accreditabile una precedente vaccinazione naturale antiasiatica, non sempre però tanto perdurante) l'aggressione virale — a causa delle più probabili minorazioni soprattutto dell'apparato respiratorio, quali bronchiti croniche, asma bronchiale, enfisema, ecc. — funge più facilmente da grimaldello per aprire il varco all'attività dei cosiddetti germi di sortita, cui sono addebitabili le complicazioni broncopolmonari. Il che non toglie che possano esistere anche polmoniti vere e proprie da virus influenzale; per cui, però, la mortalità è piuttosto bassa, ed è invece accentuata dal sovrapporsi di particolari microbi.

Così correndo il discorso va da sé l'opportunità profilattica che chiunque abbia minorazioni di resistenze respiratorie e, perché no?, anche di altri apparati quale il cardiocircolatorio, provveda presto alle loro riparazioni. In quanto alla vaccinazione antinfluenzale tempestiva, essa, qualora il virus d'attualità non sia nuovo e corrisponda ad esempio a quello dell'asiatica, i vaccini disponibili polivalenti già esistono. Ma la loro applicazione — anche per la non lunga durata d'azione — è raccomandabile in genere solo per i defedati e per quanti sono impegnati in servizi che non permettono neanche le piccole assenze.

Se il virus è « nuovo » — e per ciò i laboratori speciali di tutto il mondo sono ora in attività di « tipizzazione » del fantomatico in circolazione — la immunizzazione è subordinata alla sua quanto più precoce identificazione. Già s'è sentito accennare ad un probabile *A 3*, individuato (?) nelle isole Figi ed in Sud Africa; mentre ancora si è concordi nella segnalazione del vecchio *A 2*.

Comunque, per quanto riguarda il nostro Paese, la situazione risulta piuttosto tranquilla e, d'altronde, non bisogna confondere con la influenza vera e propria, anche se benigna ed endemica, tutte quelle forme febbrili, irritative della gola, talora anche ad espressione gastroenterica, pseudoreumatiche, ed altre in cui sono ammessi come fattori virus parainfluenzali; che sono comuni nella stagione attuale. Nessun allarme, pertanto, ma non trascuriamo le piccole crisi di febbre di qualsiasi tipo siano.

doctor

IERI SERA A VERBANIA

Stroncato da infarto mentre guarda la tv

E' il rag. Marco Cavalli, fratello del preside del Ginnasio « Luigi Cadorna » - Aveva 56 anni

Verbania, venerdì sera.

Stroncato da un improvviso malore è morto ieri sera a Verbania il rag. Marco Cavalli, di 56 anni. Stava seguendo uno spettacolo televisivo in casa del fratello quando si è accasciato sulla poltrona con un gemito. E' stato immediatamente chiamato un medico che ha cercato invano di rianimarlo e quindi ha provveduto a farlo trasportare in ospedale. Ma ogni cura è stata inutile. Il poveretto era stato fulminato da un infarto.

Il rag. Marco Cavalli risiedeva a Milano. Era giunto a Verbania alla vigilia di Natale per trascorrere le feste ospite del fratello, prof. Andrea Cavalli, preside della scuola statale « Ginnasio Luigi Cadorna ».

UN PIRATA DELLA STRADA VENTENNE

Simulò il furto dell'auto per nascondere un incidente

L'uomo gravemente ferito non fu soccorso - Il processo d'appello ad Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, venerdì sera.

Enrico Tomasina, un giovane alessandrino poco più che ventenne, dovrà prossimamente comparire in Tribunale ad Alessandria, per rispondere di simulazione di reato, omissione di soccorso, fuga e lesioni a seguito di un episodio di cui fu protagonista il 24 novembre dello scorso anno. Quel giorno travolse con l'auto un motociclista, abbandonandolo ferito sul ciglio della strada; quindi corse a denunciare il furto della vettura, ma finì in carcere.

La Polizia Stradale era stata informata che, all'alba del 24 novembre, un automobilista-pirata aveva investito il ferroviere Calogero Gamalero, di 55 anni, residente in rione Cristo, il quale in ciclomotore si stava recando al lavoro. Nell'incidente il Gamalero subì gravi lesioni, così da essere ricoverato all'ospedale con prognosi riservata.

Mentre la polizia stava per iniziare le indagini, si presentò il Tomasina, denunciando il furto della propria auto: a suo dire, l'aveva lasciata incustodita davanti all'ufficio postale delle ferrovie, con la chiave nel cruscotto e la patente sul sedile: ritornato dopo pochi minuti, aveva visto l'auto allontanarsi con uno sconosciuto al volante.

Il comandante della Squadra Mobile non riuscì a collegare i due fatti e interrogava il Tomasina, il quale per meglio convincerlo della veridicità del suo racconto faceva anche i nomi di due amici in grado di testimoniare in suo favore. Gli amici venivano rintracciati ed interrogati, ma non esitavano a sostenere che il Gamalero era stato investito dal Tomasina. Né erano al corrente, in quanto si trovavano proprio sull'auto del Tomasina quando era accaduto l'incidente. Solo dopo un confronto a tre, il giovane finì confessando le sue responsabilità e indicando anche dove aveva nascosto l'auto, subito rintracciata.

Il ventenne « tradito » dagli amici, i quali non avevano esitato a incolparlo dell'incidente, di cui d'altro canto si era reso responsabile, venne arrestato ottenendo in seguito la libertà provvisoria. Per questo reato, egli ha già subito un primo processo in Pretura, conclusosi con la sua condanna a un anno di reclusione.

e. c.

per la

PUBBLICITÀ

su LA STAMPA

ed in STAMPA SERA

rivolgersi alla

"PUBBLICITÀ STAMPA" S.p.A.

TORINO Via Roma 80, telef. 57.38
MILANO Via Borgogna 5, telef. 780.198
GENOVA Via XII Ottobre 186/r, t. 595.538
ROMA Largo N. Spinelli 5, telef. 850.477

Sportelli per annunci economici e necrologie
TORINO Via Roma 80 (Salone « La Stampa »)
MILANO Via Borgogna 5, Galleria Vittorio Emanuele (collegata)
GENOVA Portici Accademia 17r e Via Roma 69r, Via XII Ottobre 186r
ROMA Largo N. Spinelli 5 e Largo del Tritone 156
NAPOLI Via Posillipo 181

Gli annunci economici possono essere disposti presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutta Italia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino.

DONNE Confidenziale

Veglioni e feste in città e ai monti

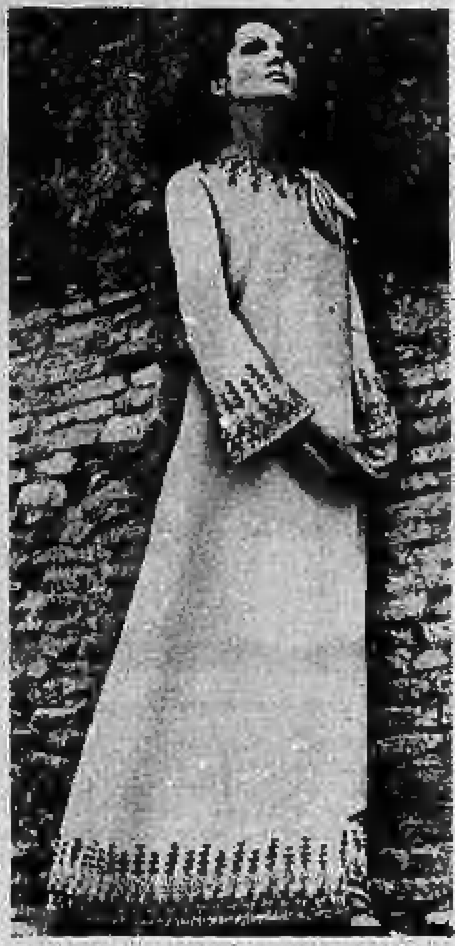
Quale abito indossare la notte di Capodanno

Quale abito indossare la notte di Capodanno? A questa domanda avremmo dovuto rispondere da tempo; invece, come spesso capita in questi casi, si attende l'ultimo momento per trovare una soluzione che ci soddisfi e piaccia soprattutto a chi ci porterà al veglione di San Silvestro o trascorrerà quella serata con noi. Inutile ricorrere alla sarta: in questi giorni è oberata di impegni, essa stessa si chiede se riuscirà a consegnare nei termini utili i vestiti in confezione. Tuttavia, non è il caso di disperare; oggi la moda concede la più ampia libertà. Ognuno veste come vuole: abiti lunghi, pantaloni, gonna e camicetta, minivestiti, tunichette. Tutti abbigliamenti, questi, che si possono trovare già fatti nelle boutique o nei magazzini. Anche l'abito da gran sera si acquista già confezionato e costa dalle 25 alle 100 mila lire.

Piccolo lord e vecchia Russia

Per le giovani che vanno in montagna il problema è ancora più semplice. Infatti, si tratta di un abbigliamento non tradizionale, ma non per questo meno ricco di idee: le ragazze moderne (più sagge di certe signore) non desiderano la toilette che costa molto e dura poco. Ciò che risparmiano preferiscono spenderlo prolungando di qualche giorno il soggiorno. La moda giovanile per le serate in montagna quest'anno non impone abiti impegnativi: va dai pantaloni di velluto indossati con una camicetta ornata di trine alla «piccolo lord», agli spiritosi completi, vivacissimi nei colori, da «montanara sofisticata», composti da una gonna lunga e dalla camicetta con collettino bianco chiuso da un grosso nodo a papillon. Se fosse necessario orientarsi verso un vestito lungo, la scelta non potrà che ricadere sul camicione in maglia laminata.

Per le signore invitate al veglione del grande albergo di montagna, dove è ancora di rigore lo smocking per gli uomini, la moda suggerisce l'abito stile «vecchia Russia», in lana bianca ricamato in marrone, oro e topazi e profilato in visone scuro alle maniche che sono lunghe, a campana.



L'abito da gran sera stile «vecchia Russia»: è molto indicato per le feste in montagna

Evitare le «toilettes» folli

Il miniabito in lamé: è ancora in voga per le giovani

La notte di San Silvestro in città in alcuni casi richiede abbigliamenti più bizzarri. Ciononostante va ricordato che il veglione di Capodanno non ha nulla in comune con il Carnevale. Un pizzico di follia e di eccentricità sono concessi per recitare il ruolo di «primadonna» in una serata allegra ma non oltre il limite del buon gusto. Non bisogna caricarsi di gioielli, bastano gli orecchini quando il ricamo incornicia la scollatura, mentre una *parure*, collana e pendenti, sarà l'ornamento di un modello lineare e sprovvisto di fantasia. Anche il trucco non deve essere troppo pesante. Si accentuano i toni con ombretti luminosi, la tinta deve essere leggermente più scura: insomma, un *maquillage* diverso da quello usato di solito ma senza esagerare. Ciò che distingue la donna in queste occasioni è soprattutto la semplicità.

L'eleganza bizzarra: uno chemisier-pantaloni laminato e tessuto con perline. Lo indosserà la notte di Capodanno la giovane attrice francese Mireille Darc

OGGI FESTEGGIAMO

S. Davide (significa «diletto») - S. Fazio (è un accorciativo di Bonifacio) - S. Tommaso vescovo.

OGGI, venerdì 29 dicembre, il Sole è sorto alle 7,38 e tramonta alle 16,36. La Luna si trova nel 27° giorno: è sorta alle 5,47 e tramonta alle 14,38.

Il piatto del giorno

Triglie alla livornese

Occorrente: *12 triglie, 3 cucchiai d'olio, uno spicchio d'aglio, una scatola di pomodori, prezzemolo, pepe.* Tempo di preparazione: *15'.* Cottura: *un'ora.*

Fare rosolare cipolla ed aglio, poi unirvi i pomodori e lasciare cuocere per 45 minuti. Infarinare leggermente le triglie, dorarle in padella a parte e deporle nella salsa già preparata, lasciarle cuocere 15 minuti. Impepare, cospargere di prezzemolo e servire nel recipiente di cottura.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Ro)

Dichiarazioni del professor Christian Barnard

«Il nuovo trapianto del cuore avrà indubbiamente successo»

L'operazione sarà effettuata nella prima settimana di gennaio: il paziente è già stato scelto, non rimane che attendere il donatore - Il ferroviere dal corpo dimezzato fa registrare progressi stupefacenti; presto gli verrà praticata un'ultima serie di innesti di pelle

Nostro servizio particolare

Chicago, venerdì sera.

E' giunto per una conferenza organizzata dall'Istituto nazionale della Sanità, il prof. Christian Barnard, autore del primo trapianto del cuore nella storia della medicina: egli ha detto di prevedere un secondo trapianto per la settimana prossima. Dopo aver dichiarato testualmente ai giornalisti che «il prossimo sarà il primo trapianto del cuore coronato da successo», Barnard ha aggiunto che il paziente da sottoporre a trapianto è stato già scelto e che non rimane che attendere il donatore.

«*Il paziente da noi scelto* — ha detto Barnard — *è nella fase terminale della crisi cardiaca e non potrà essere disponibile per molto tempo. Prevedo di effettuare il prossimo trapianto nella prima settimana di gennaio*».

Dopo aver annunciato, senza scendere a particolari, che per la seconda operazione sarà adottata una nuova tecnica, il chirurgo ha sottolineato che la scelta del donatore sarà un poco più difficoltosa rispetto al caso Washkansky perché si baserà sulla preoccupazione di garantire l'affinità dei globuli bianchi del sangue del donatore con quelli del paziente.

Il primo trapianto del cuore — come tutti sanno — venne effettuato il 3 dicembre scorso al Groote Schuur Hospital di Città del Capo. Il paziente, Louis Washkansky di 55 anni, diede in un primo tempo buone speranze di riuscire a sopravvivere ma il 21 dicembre venne stroncato da una massiccia infezione polmonare.

Dando l'impressione di rispondere alle congetture di coloro i quali hanno sostenuto che le dosi di medicine usate per bloccare la naturale tendenza del corpo a respingere l'organo estraneo indebolirono l'organismo di Washkansky al punto da non consentirgli di combattere l'infezione, Barnard ha detto: «*Anche un paziente sottoposto a trapianto del rene sarebbe morto. Per combattere la reazione di rigetto non abbiamo usato dosi di medicine immunologiche superiori a quelle che sarebbero state necessarie per un trapianto del rene. Nel prossimo trapianto impiegheremo esattamente la stessa dose usata per Washkansky. La reazione di rigetto continua a rappresentare il problema più difficile nei trapianti di organi. Tecnicamente, comunque, il trapianto del cuore può considerarsi riuscito così come il trapianto di qualsiasi altro organo*».

Rispondendo alla domanda di un giornalista che gli chiedeva cosa avesse provato durante e dopo l'operazione, Barnard ha detto: «*Non avevo la sensazione di recitare la parte di Dio. Recitavo solo la parte del medico*»

(A. P.)

Johannesburg, venerdì sera.

Le condizioni di Chris Strydom, il giovane ferroviere dal corpo dimezzato, registrano progressi stupefacenti. Molto presto il paziente potrà essere trasferito a Città del Capo per un'ultima serie di innesti di pelle.

Strydom, com'è stato reso noto mercoledì sera, venne sottoposto all'amputazione dalla vita in giù dopo essere rimasto schiacciato tra i respingenti di due carrozze ferroviarie in manovra. I medici optarono per la drastica soluzione ritenendo che altrimenti il giovane non avrebbe avuto possibilità di sopravvivere.

Mediante gli innesti di pelle, il giovane verrà dotato di una sorta di «cuscino» col quale poggiare su un carrello che gli consentirà una certa autonomia di movimento. Dopo le numerose visite dei giornalisti nella giornata di ieri, Strydom riceve oggi soltanto quella di suo padre. Il giovane è ancora sotto gli effetti dei sedativi propinatigli dai medici per effettuare un controllo sull'andamento degli innesti. La settimana prossima, Strydom inizierà una cura idroterapica mediante immersioni in un bagno speciale attrezzato per la circostanza.

Si è appreso intanto un particolare degno di nota relativo alla famiglia Strydom e cioè che Sally, la sorella diciottenne del giovane ferroviere, venne sottoposta quattro anni fa all'amputazione di una gamba attaccata dal cancro. Attualmente, la fanciulla ha una gamba artificiale con cui è in grado di nuotare e ballare.

(A. P.)

La macabra allucinazione del tifoso

I resti di Luigi Meroni, profanati dal pazzo di Oleggio, vengono trasportati in una nuova bara alla camera mortuaria

Il profanatore della tomba di Meroni è ancora in preda a violento raptus

Nella cella speciale della Clinica neuropsichiatrica di Como dove è rinchiuso continua a delirare - Chiesto anche dal suo difensore il trasferimento in un manicomio criminale - La ricostruzione della macabra impresa che il Viti ha compiuto da solo nella notte di Natale - Ricomposta in un'altra bara la salma del giocatore del Torino

Dal nostro corrispondente

Como, venerdì sera.

Gianni Viti, il folle che ha profanato la tomba di Gigi Meroni, straziandone il cadavere, è stato colto in manicomio, dov'era stato ricoverato subito dopo la confessione dell'agghiacciante episodio, da raptus violento: è stato messo in una cella speciale, in attesa che la crisi si plachi. Il procuratore della Repubblica di Como, dott. Bianchi, anche su consiglio del prof. Masciocchi, primario dell'Ospedale psichiatrico di Como, ha rinunciato così all'interrogatorio in programma nella giornata di ieri. Finora non è stata elevata alcuna imputazione contro il Viti, che molto probabilmente, non appena sarà possibile, verrà trasferito in un manicomio criminale per essere sottoposto a perizia psichiatrica. Questa sarà anche la richiesta dell'avv. Vittorio Minola, di Novara, che ieri ha assunto la difesa del pazzo di Oleggio.

Intanto, proseguendo le indagini, è stato appurato che la profanazione della tomba di Gigi Meroni è avvenuta nella notte tra la vigilia e il giorno di Natale. Il Viti, nel suo folle disegno, con una lucidità di mente che talvolta la pazzia rende più acuta, ha pensato che nessuno, in quella notte e nel primo mattino della festività natalizia, avrebbe potuto disturbarlo o sorprenderlo nel cimitero dove aveva deciso di compiere la sua macabra ricerca del manichino — come lui sostiene — sepolto al posto del corpo del giovane calciatore del Torino.

Il giorno di Natale portò infatti al fotografo di Bellinzago il rotolo da sviluppare con impresse le istantanee scattate col flash dall'atto della cella mortuaria, dove la salma del Meroni giaceva scomposta, fuori dalla bara. In un sacchetto di plastica aveva rinchiuso un organo

Gianni Viti era un acceso tifoso di Gigi Meroni: eccolo (a destra) in compagnia del calciatore del Torino in una fotografia scattata due anni or sono ad Oleggio

strappato al cadavere: il Viti pensava che si trattasse del fegato, mentre invece l'esame necroscopico del corpo, eseguito ieri dal perito settore prof. Nazzari, ha stabilito che si tratta del polmone destro. Il pazzo ha custodito in casa sua il reperto organico per tre giorni, fino a quando, cioè mercoledì, è tornato a Como con le prove della sua allucinante avventura.

Un altro sprazzo di lucidità l'ha avuto quando, non appena giunto in città, ha pensato di riservare la notizia di ciò che aveva fatto ad un giornale di sinistra. Ha raggiunto la sede della federazione comunista di Como, dove si è presentato al corrispondente dell'Unità, al quale ha narrato tutta la vicenda di cui si era reso protagonista. Fu proprio il giornalista a convincere il Viti a presentarsi al dott. Torricelli, comandante della Squadra Mobile e a confessare ciò che aveva fatto.

Un'altra circostanza appurata è che il Viti non ha avuto nessun complice. Ha fatto tutto da solo: per sollevare la pesante pietra tombale, lui così mingherlino e con un braccio semiparalizzato, ha escogitato un sistema di nodi scorsoi fatti con una corda fissata al centro e all'estremità della pietra, attraverso i quali ha sistemato una sbarra di ferro, con cui è riuscito a far leva sul pavimento e a spostare gli ottanta chilogrammi della lastra.

La salma di Gigi Meroni giace ora ricomposta in una nuova bara nello stesso loculo della tomba Ratti, dalla quale era stata rimossa dal pazzo. La seconda inumazione è avvenuta ieri pomeriggio, dopo l'esame necroscopico. La madre del povero giocatore aveva pregato don Ratti, che ha officiato le esequie, di porre sul viso del suo figliolo un fazzoletto bianco, poi, piangendo, si era allontanata con l'altro figlio, Celestino. Non le reggeva il cuore di assistere a un altro funerale del suo Gigi.

Luigi Pozzali

Alessandria celebra nel '68 il suo ottavo centenario

L'apertura delle numerose manifestazioni martedì prossimo in Comune

Dal nostro corrispondente

ALESSANDRIA, ven. sera.

(e. c.) Con l'inizio del prossimo anno avranno inizio ad Alessandria le celebrazioni per solennizzare l'ottavo centenario della fondazione della città. L'apertura ufficiale delle manifestazioni, indette da un apposito Comitato sorto a cura dell'Amministrazione comunale, è fissata per martedì prossimo 2 gennaio con una riunione straordinaria del Consiglio comunale. La serie di festeggiamenti previsti è folta e comprende alcune iniziative di carattere nazionale ed internazionale: il ripristino della zona storica di Marengo, il XXIII Congresso storico subalpino, con la partecipazione d'una ventina di qualificati relatori, la mostra della storia e del volto della città negli otto secoli; il canzoniere popolare alessandrino, il Concorso internazionale di chitarra classica, una mostra di arredi scenografici e una dell'artigianato locale.

Oltre a queste manifestazioni e ad altre programmate da vari enti o associazioni, figurano parecchi concorsi dotati di premi per milioni di lire, indetti dall'Amministrazione comunale.

Giovane pastore ucciso dal fulmine presso Nuoro

Nuoro, venerdì sera.

(r. m.) Il pastore Giovanni Cherchi, di 27 anni, è rimasto ucciso da un fulmine durante un violento temporale abbattutosi sulla provincia di Nuoro. Il giovane sarebbe dovuto rientrare ad Orosei con il gregge l'altra sera.

I familiari, preoccupati per il prolungarsi dell'assenza, si sono rivolti ai carabinieri che hanno iniziato le ricerche. Il cadavere di Giovanni Cherchi è stato rinvenuto carbonizzato a 4 chilometri da Orosei sulla strada per Siniscola.

Chiusa la fornace di Bressana Bottarone

Voghera, venerdì sera.

(e. g.) Ha chiuso definitivamente i battenti la fornace laterizi Valle del Po di Bressana Bottarone. Il Tribunale di Voghera l'ha dichiarata fallita, fissando al 24 febbraio prossimo alle ore 9 la riunione dei creditori per l'esame del passivo. La fabbrica da tre anni svolgeva un lavoro ridotto ed aveva licenziato quasi tutti gli operai.

Questa industria, che era una delle maggiori del settore nella zona, si è trovata in difficoltà a causa della persistente crisi edilizia; nel periodo di piena produzione vi lavoravano una cinquantina di dipendenti.

IL MONDO E' PIENO DI GIOVANI TIMIDI

Decine di lettere a «Stampa Sera» per la ragazza «molto triste e sola»

Si chiama Fernanda, abita a Vercelli, ha 22 anni - Ora è quasi pentita d'avere scritto al giornale: tante risposte l'hanno messa in imbarazzo - Anche lei, come molti ragazzi della sua età, è vittima del troppo amore dei genitori, che spesso spengono nei figli la naturale spontaneità e gioia di vivere

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, venerdì sera.

La solitudine non conosce età. Una ragazza di 22 anni ha scritto a «STAMPA SERA»: «Sono carina, figlia unica, desidero di cuore formarmi una famiglia, ma perché non ho mai incontrato un ragazzo serio? In questi giorni di Natale mi sento triste e molto sola». *La lettera ha provocato una piccola valanga di risposte: giovani e giovanissimi, tutti con lo stesso problema, la solitudine, causata quasi sempre da eccessiva timidezza.*

E timida è anche la nostra ragazza, Fernanda Boccone, corso Matteotti 6, a Vercelli. Ma nel suo caso la timidezza ha un'origine insolita, il troppo affetto dei genitori. Soffocata da premure e consigli non ha quasi il coraggio di uscire di casa; va qualche volta a ballare, ma se qualcuno la invita lo giudica intraprendente e sfacciato. Chi le sorride è stupido. Sospira con rassegnazione: «Cosa vuol che le dica, alla domenica non so mai cosa fare. E' il giorno più triste della settimana».

Ventidue anni, grazioso, un sorriso arguto che si spegne subito in un rossore. Sfoglia imbarazzata le lettere giunte per lei a «STAMPA SERA». *I genitori s'avvicinano a guardare:* «Andate via — *protesta con voce dura* —. Poi vi racconto tutto, ma adesso no. Andate via» *ripete. La madre alza le spalle rassegnata. Il padre prima di uscire alza la mano, come per colpirla. Un gesto stanco che non significa minaccia, ma è il riconoscimento di un errore:* «Così ti dovevo trattare, quando eri più piccola». *Anche il padre se ne va, e Fernanda comincia a leggere.*

«Anch'io mi sento triste e solo — *scrive un meccanico di 23 anni* — e così mi sono deciso a rispondere alla tua lettera». *E un altro:* «Forse la signorina ha avuto la sfortuna di imbattersi sempre in ragazzi poco seri, ebbene, se vuole telefonarmi o scrivermi (diglielo tu, cara "STAMPA SERA"), io le dimostrerò che deve ricredersi». *E un fattorino di Porta Nuova:* «Desidero conoscere la ragazza di "STAMPA SERA" scopo matrimonio»; *un giovane di Imperia:* «Vorrei scriverle, chissà che non nasca qualcosa».

I timidi nascondono un cuore gentile e sensibile. La conoscenza dei propri guai facorisce la comprensione. Una ragazza che ha risolto il problema della solitudine vuole dare «un piccolo consiglio a tutte le donne sole: entrate a far parte di associazioni benefiche, siate ben disposte verso gli altri, pronte a dare un aiuto e ad offrire la vostra amicizia».

Fernanda continua a sfogliare le lettere. Ancora un figlio unico: «Sono un ragazzo solo, di poche parole, con un forte desiderio di amare e essere amato. Oltreché di essere aiutato ad amministrarmi». *Cosa che per ora fanno i genitori, e lui se ne lamenta:* «La mia famiglia gode di una certa agiatezza, ma mio padre è avaro». *Egli deve versare tutto lo stipendio a casa:* «Non ho denaro a mia disposizione» *e perciò* «soffro di complessi». *Alla ragazza triste offre amicizia, affetto, compagnia, e, se lei vorrà, anche amore. Propone un appuntamento, ma si accontenta di una lettera.*

Fernanda scuote la testa, dice: «La mia lettera è stata lo sfogo di una serata malinconica, forse era meglio che non venisse pubblicata». *Non vuole il principe azzurro, non lo riconoscerebbe nemmeno. I suoi sono* «problemi di carattere familiare». *Lo spiega un'amica venuta a trovarla — Adriana Marenco, 19 anni, via Milano 15:* «Siamo figlie uniche, troppo viziate. In teoria possiamo fare tutto, in pratica nulla». *Papà e mamma sempre in allarme:* «Dove andate?, quando tornate? Chi viene con voi?». *Adriana, per esempio, ha deciso di iscriversi all'università perché a casa* «le sembrava di soffocare». *Un'espressione un po' forte:* «ma spiega l'atmosfera troppo carica di affetto e di paure che si respira vicino ai miei genitori».

E' andata a Milano, in pensione. Il padre le invia una somma al mese e lei deve farla bastare. Ha imparato ad essere economa, attenta alle spese. Sarebbe felice se i genitori non continuassero a chiederle di tornare. «Papà l'ultima volta si è messo a piangere: il regalo la pelliccia, resta con noi. Io lo so che lo fa per affetto. Ma forse sbaglia».

Continua: «Con gli altri ci sentiamo a disagio. Da quando a scuola ci consideravano ragazzine viziate, e forse lo eravamo, ma non per colpa nostra. La maestra diceva: cresciute nella bambagia, in una gabbia d'oro». *E così non hanno avuto compagni di giochi, e più tardi amici, e ora non hanno innamorato:* «Ci hanno condizionato i nostri genitori. Abbiamo sempre paura di addolorarli, non osiamo affrontare la vita per non fare loro un torto».

Pietro Squillero

Fernanda Boccone (a sinistra), la ragazza «triste e sola» che ha scritto l'accorata lettera a «Stampa Sera», fotografata ieri nella sua casa di Vercelli insieme con l'amica Adriana Marenco (foto Moisio)

Rompicapo per i carabinieri l'aggressione alla cascina

Non si trovano sulla neve le tracce dei rapinatori della sposa di Villafranca

Lungo interrogatorio della vittima per chiarire le molte ombre del suo racconto - La giovane donna sofferente di un attacco renale è caduta in contraddizioni ma insiste nel racconto - Poco credibile che i banditi si siano mascherati in sua presenza - I vicini non si sono accorti di nulla

DAL NOSTRO INVIATO

Villafranca P., venerdì sera.

I carabinieri continuano le indagini sul banditesco episodio avvenuto ieri mattina nella frazione San Giovanni, a quattro chilometri da Villafranca: tre sconosciuti hanno aggredito in casa, legato e imbavagliato la ventiseienne Maria Trecastagne, si sono impadroniti di quarantamila lire e sono fuggiti.

Ieri sera è stata interrogata a lungo la donna, stamane l'inchiesta prosegue e verranno sentiti il marito della rapinata ed i vicini. Questi, soprattutto, dovranno spiegare come mai non abbiano notato l'arrivo di alcun estraneo, dato che l'aggressione, secondo la Trecastagne, si è verificata alle 10, quando nella borgata vi erano diverse persone. I banditi devono essersi avvicinati furtivamente, e con altrettanta precauzione se ne sono andati dopo l'aggressione.

I carabinieri hanno notato anche un particolare, nella deposizione fatta dalla rapinata, che non risulta chiaro: secondo la Trecastagne, i banditi sono fuggiti attraverso i campi. Ma un esame della zona indicata ha permesso di constatare che non esistono orme: si ritiene che la donna, nella comprensibile emozione del momento, non abbia saputo indicare con esattezza la direzione presa dai rapinatori in fuga.

Comunque la Trecastagne, pur fra qualche contraddizione, ha mantenuto finora il proprio racconto, ripetendo fra l'altro che i banditi si sono calati sul volto i fazzoletti scuri soltanto dopo che la donna, alla loro richiesta, li aveva fatti entrare in casa. Ebbe quindi il tempo, sia pure molto breve, di osservarli in volto prima che si mascherassero, ma non ne ricorda i lineamenti. Li ha descritti in modo vago, limitandosi a dire che le sono sembrati magri ed alti e giovani.

I banditi erano molto al corrente delle abitudini della famiglia: guardarono nei cassetti di alcuni mobili, ma quasi con noncuranza, come se già sapessero che non vi avrebbero trovato nulla di importante, poi andarono a colpo sicuro nel sottoscala: presero un barattolo, nascosto dietro una fila di bottiglie, ne tolsero i quattro biglietti da diecimila e se ne andarono senza dire una parola.

Un altro particolare attira l'attenzione dei carabinieri ed è il fatto che i rapinatori non portavano con sé né corde né sciarpe per imbavagliare e legare la sventurata: cercarono sul posto quanto occorreva, perdendo qualche tempo a trovare le funi ed un foulard.

Questa mattina la Trecastagne è stata colta da un collasso, dovuto forse a un attacco renale, e non esce di casa: resta sdraiata su un divano, in attesa del medico che è già stato chiamato. Ma non sembra che le sue condizioni destino preoccupazione. Il marito non la lascia un attimo, continua a ripetersi, scuotendo la testa: «Anche questa doveva toccarmi. Mia moglie aggredita, tutti i miei risparmi spariti...».

a. g.

La casa dove è avvenuta la rapina. I banditi non hanno lasciato tracce sulla neve

Maria Trecastagne

I carabinieri interrogano anche il marito della donna

Un'arte antica che si tramanda di padre in figlio

Come nasce nei forni di Carrù il tradizionale pane «rubatà»

Deve essere lavorato manualmente e cotto in forni scaldati a legna - E' necessario che il panettiere sia un tempista d'eccezione - Il «rubatà» è un prodotto veramente genuino, che si conserva anche per un mese senza perdere nulla del suo potere nutritivo - E' ricercato soprattutto a Torino e in Liguria e viene esportato perfino in Francia

DAL NOSTRO INVIATO

Carrù, venerdì sera.

Nato, a quanto sembra, a Chieri qualche secolo fa, è però nel Monregalese, soprattutto a Carrù, che il pane «rubatà» è riuscito a trovare dei valenti maestri dell'«arte bianca», che l'hanno imposto all'attenzione di chi va ancora alla ricerca di prodotti veramente genuini. Di quelli, per intenderci, che deliziavano le mense dei nostri nonni, i quali avevano forse una scelta più ridotta, ma in compenso sapevano mangiare meglio. Il «rubatà», infatti, è uno dei pochi prodotti superstiti di quell'epoca a suo modo felice, in quanto ancora oggi nella sua confezione si adoperano gli stessi ingredienti e si osservano gli stessi riti di un tempo.

Più simile nella forma a un grissino che alla «biova» o al «tupunin», questo tipo di pane sembra abbia però poco da spartire con i suoi più conosciuti concorrenti. Anzitutto perché, a differenza della pagnotta, impastata, spezzettata e infornata meccanicamente, la lavorazione dell'autentico «rubatà» deve essere fatta manualmente da braccia agili, che arrotolano (di qui la sua denominazione tipicamente piemontese) la pasta fino a ridurne l'involto a un centimetro di diametro e a 30-40 centimetri di lunghezza.

In secondo luogo perché il vero «rubatà» conserva la fragranza e il profumo di una volta solo a patto che sia cotto nei forni scaldati a legna, a una temperatura di 300 gradi circa per tre minuti. Qualche secondo in più e la crosta si tinge di nero, qualche secondo in meno e il «rubatà» esce troppo pallido, praticamente inservibile. Il panettiere deve essere cioè un tempista d'eccezione, avere il colpo d'occhio e l'intuito che nessun cronometro o la più perfezionata macchina potrebbero sostituire. Infatti non è certo un caso che i panificatori che si dedicano al «rubatà» si tramandino il mestiere di generazione in generazione, senza alcuna ricetta scritta, ma con l'esperienza che i ragazzi acquisiscono alla scuola dei padri.

Come si produce questo tipo di pane che può conservarsi senza perdere nulla del suo valore nutritivo anche per un mese e più? Lo abbiamo chiesto al panificatore Francesco Rosso, nel suo forno a Carrù. *«Prima di tutto —* ha risposto *— occorre della farina di tipo zero rinforzata, di alto valore proteico. Una buona farina è la base principale di un buon "rubatà". Ogni sera preparo la "biga", una specie di lievito-madre, dieci-dodici chili in tutto, che lascio riposare nella madia. L'indomani mattina vi aggiungo trenta chili di farina, diciotto chili d'acqua e un chilo di sale. Faccio l'impasto, di sessanta-sessantacinque chili, poi mia madre, mia moglie, mio fratello ed io incominciamo gli arrotolamenti. Questa operazione ci porta via alcune ore. Nel frattempo il forno raggiunge la temperatura giusta e i "rubatà" vengono messi a cuocere. L'operazione si ripete per ogni infornata».*

Lavorazione semplice, for- ... faticosa perché sono migliaia e migliaia di fette di pasta che ogni giorno debbono essere arrotolate e tutte — ripetiamo — con gli identici movimenti delle dita, con esclusione assoluta delle macchine. Il "rubatà" viene venduto al consumatore a duecento lire il chilo. E' un prezzo politico che i panettieri ritengono poco remunerativo, rispetto agli altri tipi di pane, soprattutto riguardo ai grissini che costano cinquecento lire. Ciò nonostante a Carrù e nel Monregalese si continuano a produrre ogni giorno decine di quintali di "rubatà", che sono ricercati soprattutto a Torino e in Liguria e vengono addirittura esportati in Francia.

Qualcuno ha anche proposto che si trovi un marchio di fabbrica per garantire al cliente un prodotto veramente e squisitamente genuino. Certo è che chi porta una volta in tavola i "rubatà" difficilmente poi rinuncia ad allietare la sua mensa con il pane che profuma di grano maturo.

Gianni De Matteis

Vigoroso baciamano del monarchico

Claudia d'Aosta, il cui marito va assumendo il ruolo di vero «principe ereditario», riceve il baciamano da un monarchico davanti al Pantheon dove ha deposto una corona in memoria dell'ex re Vittorio Emanuele III. Il giovanotto, molto compreso nel suo gesto di devozione, scocca, contro le regole dell'etichetta, un bacio fragoroso

Diminuita del 15 per cento nel '67 la produzione agricola del Cuneese

L'anno si è chiuso con un passivo di molti miliardi - La grave recessione provocata dal maltempo e dalla siccità

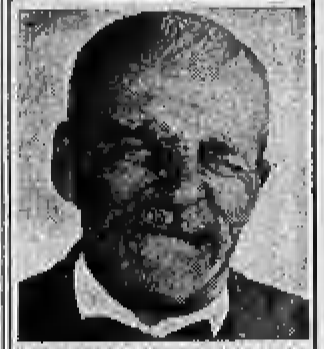
Dal nostro corrispondente

CUNEO, venerdì sera.

(g. d. m.) Quest'anno, secondo i dati forniti dalla Camera di Commercio, la superficie coltivata a cereali è stata, nella nostra provincia, inferiore al 1966. La produzione, di conseguenza, ha fatto registrare un calo del 15 per cento. Anche per quanto riguarda la frutta, si è avuta una sensibile flessione. Il raccolto delle mele è diminuito del 20 per cento rispetto a quello della passata stagione; quello delle pere del 25 per cento. Ridotta quasi della metà la produzione delle pesche. In compenso, però, i prezzi sono aumentati dell'80-100 per cento. Buono il raccolto di fragole, lamponi e ciliege; poche le nocciole e le castagne (30 per cento in meno rispetto al '66). In pratica, nell'annata che è ormai chiusa, solo l'uva ha dato risultati veramente soddisfacenti: la produzione è stata notevolmente superiore allo scorso anno (15 per cento) ed i prezzi a loro volta sono aumentati dal 20 al 30 per cento.

Se il consuntivo dell'agricoltura cuneese si chiude purtroppo in passivo con un mancato guadagno per i produttori di alcuni miliardi, la responsabilità principale va addossata alle avverse condizioni atmosferiche, soprattutto alla siccità di quest'estate, alle brinate della primavera ed alle disastrose grandinate che in luglio e in agosto hanno soprattutto falcidiato i frutteti.

Non vanno però esclusi, quali fattori negativi, anche le incertezze sulla economicità della produzione granaria nelle zone dove la terra rende poco, come nel Cuneese, e le difficoltà dell'esportazione dei prodotti ortofrutticoli verso i mercati esteri un tempo nostri tradizionali clienti.



E' sceso all'aeroporto il pasticciere internazionale Pluncheck, celebre per avere inventato la ciambella con due buchi... Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il famoso CALLIFUGO CICCARELLI che si trova in farmacia a sole 200 lire.

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 8 - Tel. 548.546
Pizzi, ricami per tendine, corredi e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. copriletti, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo. Servizi tav. e fa. lavor. a mano.

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO
PROTESTI CAMBIARI
ABBONAMENTI MENSILI
CIE CAMPANINO, t. 511.597 (To)

GRUNDIG
CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5

GLI AMORI CELEBRI

Isabella d'Angoulême regina d'Inghilterra

Guerra all'usurpatore

RIASSUNTO — *Re Giovanni Senza Terra venuto ad Angoulême per presiedere (come sovrano avente giurisdizione sulla Francia Occidentale) alle nozze di Isabella figlia del conte d'Angoulême con Ugo di Lusignan, conte della Marche, mentre accompagna all'altare la giovane e bellissima fidanzata del suo vassallo, obbliga il vescovo celebrante, Robert de Montbron, a sposarlo con l'affascinante fanciulla in luogo di Ugo che, vistosi tradito dal suo re, giura di vendicare l'oltraggio.*

Isabella si concede senza sforzo al re: «Una [illegible] vale bene l'amore», pensa

3 Il popolo tumultuava, un mormorio indistinto di sdegno, di sorpresa e di protesta si levava dalla piazza antistante la cattedrale. La notizia che il re d'Inghilterra, venuto in Francia per presiedere alle nozze di Isabella e Ugo, si era imposto come sposo, si sparse in un baleno. Giovanni Senza Terra avvertì l'ostilità della folla; sapeva che per quanto sovrano di quella parte della Francia, egli era pur sempre un re straniero.

Presa per mano la fanciulla, divenuta così inopinatamente sua sposa, egli si fece largo tra la nobiltà bretone e francese, protetto dalla sua guardia e dai signori inglesi che erano venuti ad Angoulême per far parte della sua Corte. Salì così a cavallo recando in sella la sua giovane preda e a galoppo sfrenato fendette la folla dei curiosi che la sua guardia teneva ai margini della strada con la minaccia delle spade.

Isabella fu così condotta nel palazzo che era stato riservato al re durante il suo soggiorno nella città di Angoulême; e qui l'affascinante fanciulla, divenuta sposa in modo tanto inatteso del re d'Inghilterra, venuta la notte, anziché appartenere — come era stato previsto e come ella stessa aveva sognato — a Ugo di Lusignano, si concesse, sia pure senza slancio, a Giovanni Lackland, re d'Inghilterra.

L'ambiziosa fanciulla non aveva rimpianti; la conquista di un trono — ella infatti era ormai regina — valeva bene un giovane caro e amato.

Il 30 agosto di quello stesso anno 1200 a Chinon, in un castello sulla Loira, l'unione di Giovanni Senza Terra e di Isabella Taillefer fu regolata con la firma di un contratto.

Gli abitanti di Chinon, che avevano creduto Isabella una vittima della prepotenza del re, dovettero ricredersi: la giovane regina aveva tutta l'apparenza di una donna soddisfatta, in piena luna di miele, felice della sua sorte e orgogliosa del ruolo cui era pervenuta.

Ma se Isabella si era presto consolata, vicino all'aitante sovrano inglese, Ugo di Lusignan non si rassegnava di avere perduto la sua fidanzata sugli scalini dell'altare.

Ugo batté, ad uno ad uno, tutti i castelli dell'Angoulême e del Poitou, per convincere i nobili della Francia occidentale che quell'atto di scandalosa prepotenza e di violenza non era soltanto un'offesa allo sposo spodestato, ma un affronto che doveva essere vendicato. Egli eccitò così a fondo la loro collera e lo spirito di patria, conculcato da un sovrano che era pur sempre uno straniero, che ben presto si trovò a capo di una coalizione contro il re d'Inghilterra, alla guida di un'armata di cavalieri che marciava per incontrarsi con i mercenari di Giovanni Senza Terra.

Da parte sua, il giovane duca Arturo di Bretagna non aveva faticato molto a decidere di approfittare della contesa tra suo zio Giovanni Senza Terra e Ugo di Lusignan. I precedenti di Giovanni lo [illegible], del resto, ad approfittare di qualsiasi occasione si fosse presentata, per riconquistare un trono che gli spettava di diritto.

Figlio di Goffredo Plantageneto e di Costanza di Bretagna era l'erede legittimo di Riccardo Cuor di Leone; ma alla sua morte, Giovanni Senza Terra, un po' con la frode (esibendo cioè un testamento di Riccardo che lo designava suo successore) e un po' con la forza, imponendosi grazie ai partigiani della sua causa, si era impadronito del regno.

Arturo aveva soltanto 17 anni e non gli rimase altra via fuorché quella di rifugiarsi nel suo ducato di Bretagna.

La lotta apertasi tra lo zio e Ugo gli dava l'occasione tanto attesa per dichiarare guerra all'usurpatore. Riuniti i suoi baroni e scioltosi dal tenero abbraccio di una giovane bretone, Eloisia, con la quale egli era da tempo fidanzato, alla testa di una armata, Arturo si dirige verso il Poitou.

SEGUE: Arturo prigioniero

Ugo, il fidanzato sostituito con la prepotenza da Giovanni, giura di vendicarsi

A COLLOQUIO CON L'ATTRICE NELLA SUA CASA ROMANA

Monica Vitti fa l'autoritratto: «Non sono una diva, non sono BB»

«Sembra una congiura — dichiara —: tutti mi giudicano sempre diversa da come sono, mi fanno dire cose che non ho mai detto» - «Non è vero che sono sola: aspetto il ritorno di Antonioni dagli Stati Uniti, dove sta preparando un nuovo lavoro» - Lanciatissima, riceve ora sessanta milioni per film e le sue quotazioni continuano a salire

Monica Vitti in garbata protesta: «Sbagliano tutti a giudicarmi, mi fanno dire cose che non ho mai detto»

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

«Monica Vitti, con Mastroianni, Gassman e Tognazzi, dominerà il panorama cinematografico del '68» *hanno dichiarato ad un settimanale due tra i più importanti produttori italiani.* «Monica Vitti non è mai stata così bella» *scrive un altro settimanale pubblicando una serie di fotografie dell'attrice, opera di Donovan, il più famoso «fashman» del Regno Unito.*

Dopo solo otto film come protagonista, è giunto per Monica Vitti l'anno-boom: produttori e registi se la contendono e le sue quotazioni, già alte (sessanta milioni per film), si avviano verso cime vertiginose.

«*Naturalmente* — diciamo all'attrice — *lei è molto contenta*».

«Contenta?», *esclama Monica Vitti saltando sul divano.* «Sono indignata, distrutta, annichilita. Non ne posso più. Mi fanno passare per cretina, imbecille e disonesta».

«*Ma tutti questi elogi, le dichiarazioni dei produttori, dei registi?*».

«Sono cose che non hanno niente che fare col mio ruolo d'oggi, cose comunque che mi fanno molto piacere. Sono una professionista e il mio più grande desiderio è recitare fino a novant'anni. Purtroppo, oggi il problema è un altro: legga i titoli di questi giornali, di certe riviste. Legga e dica se non è una follia!».

I titoli sono quelli di numerosi articoli dedicati recentemente alla Vitti. Ripetono tutti, più o meno, identici «leit-motiv»: «Sono sola: vorrei tanto un figlio. Antonioni è rimasto solo un amico, con lui non voglio più nemmeno lavorare». *Monica Vitti, sotto i piccoli occhiali da astigmatica che porta sempre quando non lavora, ha gli occhi lucidi.* «Sono stanca — *dice l'attrice* — di ricevere in casa mia gente che mi ascolta e poi scrive altre cose, dichiarazioni che non ho mai fatto. Negli ultimi tempi non ho mai letto niente che corrisponda a quello che in realtà io sono, a quello che dico e faccio. Sembra una congiura, che qualcuno abbia già deciso tutto per me a mia completa insaputa».

«Per prima cosa — *continua la protagonista de* L'avventura — voglio precisare che non ho mai abbandonato Antonioni. Gli sono accanto da undici anni e continuo a rimanergli legata. Il nostro è un rapporto vero, autentico. Spesso le cose vere non hanno svolgimenti e conclusioni facili: non si può ottenere tutto dalla vita».

«*E la storia del bimbo, del figlio che vorrebbe perché è sola?*».

«Quest'ultima affermazione, già nei suoi termini, è assurda e paradossale — *risponde l'attrice*. — Certo che vorrei un figlio, quale donna non lo desidera? Ma questi sono fatti di cui non si deve parlare, sono cose troppo private. I bambini non vengono con la cicogna. Sono il frutto di sentimenti così intimi, personali e [illegible] che il solo trattarne con un estraneo mi sembra una profanazione assurda, irresponsabile».

«*Intende sposarsi presto?*».

«Intendo sposarmi, questo è certo, ma quando, dove e come sono affari miei. Ho 32 anni e non devo rispondere a nessuno della mia vita privata».

Monica Vitti ha appena finito di girare La ragazza con la pistola, *un film di Mario Monicelli nel quale interpreta la parte di una giovane siciliana che si reca in Inghilterra per compiere una vendetta che «lavi il suo onore». Sedotta e abbandonata da un «fusto» siciliano, Assunta, la protagonista del film, approda ad Edimburgo dove il «fusto», lasciata la Sicilia, fa il cameriere in un ristorante italiano. L'inseguimento, che prosegue attraverso tutte le principali città della Gran Bretagna, si conclude a Brighton con un colpo di scena.*

Il film è una satira del delitto d'onore, anche se di delitti Assunta, trasformata alla fine sia psicologicamente sia fisicamente in una ragazza moderna, non avrà più in animo di compierne.

«*Quali altri film ha in programma?*».

«Nessuno — *risponde Monica Vitti.* — Aspetto il ritorno di Antonioni dall'America. Vi è andato per preparare la sua nuova pellicola, *Zabriskie point*, che verrà interamente girata in Usa. Comincerà a girare a marzo. Non so ancora se potrò lavorare nel suo film. Dipende dalla storia, dagli ambienti, dal tipo di attori che intende scegliere. Attendo con ansia il suo verdetto: tornare a lavorare con Michelangelo è la cosa che oggi più desidero».

«Si è molto parlato — *le facciamo osservare* — del suo divorzio artistico dal regista che l'ha lanciata. Si è detto che ormai lei ripudia i quattro celebri film che ha girato con lui. Che Antonioni la trattava come un robot...».

Monica Vitti salta nuovamente sul divano, spalanca l'ampia vetrata del salotto del suo appartamento e esclama concitata: «A niente sono legata, nella mia carriera, come ai film di Antonioni. Fare film con altri registi non è tradire, rinnegare, abbandonare. E' una scelta civile, fatta di comune accordo proprio con Michelangelo: è stato proprio lui a consigliarmi di cambiare strada, di affrontare altri personaggi: allegri, spigliati, disinvolti. Io non volevo, i suoi film mi bastavano, ma lui mi ha obbligato. M'ha dato la sicurezza di piacere. Io sono sempre stupita di poter piacere: vivo al di fuori di queste cose. Non so se sono simpatica o antipatica. Sono una donna piena di alti e bassi, piena di disordine ma con un enorme desiderio di capire e di vedere».

Coccolata dai critici più esigenti e dai registi più noti, Monica Vitti appare, nella vita privata, una donna carica di passione, di inquietudine ma anche di contrasti stridenti. Contribuisce a diffondere «clichés» convenzionali o è sempre sincera fino in fondo? Per lei, non sussistono dubbi.

«Io non sono una diva, non sono né come Brigitte Bardot né come Virna Lisi. Io somiglio a Julie Christie, a Vanessa Redgrave. Io cammino a piedi, non so guidare l'automobile, vesto semplicemente, non ho camerieri in livrea e al posto dei gioielli preferisco comprare quadri d'autore. Fuori del mio lavoro, che considero una professione come un'altra, faccio cose normali, anzi banali. Se i miei atteggiamenti possono sembrare sconcertanti non vi sono pose né tanto meno calcoli precisi. Forse sono così perché ho la pressione bassa. A causa della pressione, la mattina spesso sono disperata e potrei anche suicidarmi. La sera sono invece in forma effervescente. Diverto e faccio ridere tutti: la gente che non mi conosce resta stupita».

«*A proposito di Vanessa Redgrave* — chiediamo —: *è vero che è stata gelosa di lei sia sul piano sentimentale sia su quello artistico? Quando Vanessa girava* Blow-up *si è parlato di un "flirt" con Antonioni*».

«Non sono mai stata gelosa di Vanessa — *risponde Monica Vitti* — anche perché non c'è stato motivo. Quando lei e Michelangelo giravano *Blow-up* a Londra io non c'ero, ma sono certa che non è mai accaduto niente. Conosco Michelangelo e conosco bene anche Vanessa. E' una donna dolce, onesta, affascinante, ed una attrice bravissima. Vidi *Blow-up* appena finito di girare: fui la prima a predire sia il successo del film sia il successo della sua protagonista».

«*S'è parlato* — la interrompiamo — *di "flirts" di Antonioni, ma anche di suoi. Si dice che Tony Curtis ha lasciato la moglie per lei; poi ci sono le foto "segrete", al mare, con l'operatore Carlo Di Palma*».

«Io e Curtis siamo due persone lontane mille miglia. Abbiamo fatto un film insieme e lui, tra l'altro, con me si è comportato molto male, usando, durante il lavoro, trucchi da guitto. Quanto a Carlo Di Palma, mi hanno fotografato con lui sulla spiaggia. Ebbene, lei non è mai stato fotografato al mare con un'amica?».

Luca Giurato

E' stata colpita a pugni perché non voleva spogliarsi

La signora Anna De Santis, vittima dell'inqualificabile episodio

La sconcertante vicenda in un ospedale romano
Presentata alla polizia una dettagliata querela

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

La vicenda della signora romana che è stata resa di pubblica conoscenza, ha suscitato sdegnati commenti. Secondo quanto afferma nella sua querela presentata alla polizia, sarebbe stata brutalmente malmenata da una infermiera e da un portantino all'interno della Clinica neurologica del Policlinico. I motivi? Sempre secondo quanto asserisce la donna, sarebbe stata percossa perché si è rifiutata di spogliarsi davanti al portantino.

Protagonista della sconcertante vicenda, che risale al 14 novembre, è la signora Anna De Santis, domiciliata in piazza dell'Orologio 12, sposata e madre di una bambina.

Il giorno dopo il suo ricovero, la signora, le cui condizioni mentali erano perfette, fu dimessa. Il marito e altri familiari che si erano recati a prelevarla notarono subito i segni delle percosse. La fecero visitare da un medico il quale riscontrò alla giovane signora «un vasto ematoma al mento fino alla zona faringea».

Assistita dall'avv. Franco Patanè Anna De Santis ha presentato una dettagliata querela al commissariato del Collegio romano per lesioni e percosse nei confronti degli autori del gravissimo episodio. Si attende ora che l'autorità giudiziaria si pronunci sulla vicenda che getta una luce sinistra sui metodi adottati all'interno della clinica per malattie mentali.

r. r.

DICK TRACY E IL MILIONARIO

RIASSUNTO — Kent ha ereditato quasi due milioni di dollari, tutti in monetine. L'enorme somma finisce fra le macerie di una cantina. Il comproprietario di un negozio di pesci esotici rivela ad una banda di loschi individui il modo per giungere al favoloso tesoro e viene ucciso.

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

— (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

PRIME VISIONI «Natascia»

Guerra e pace nella Russia di TOLSTOI

Il film di Bondarciuk con Liudmilla Savelieva è grandioso con una precisa ricostruzione ambientale

«Natascia», di Serghei Bondarciuk, con Liudmilla Savelieva e Viaceslav Tikonov. Sovietico a colori. Genere: storico (Cinema: Ideal).

A giudicare da questa prima puntata, anche il colosso sovietico ispirato a *Guerra e pace* «il divin s'invola», ossia la grandezza di Tolstoi è assente. In compenso c'è una grandiosità di spettacolo che supera quella della precedente riduzione italo-hollywoodiana, firmata da King Vidor, e c'è diligenza, acume filologico e una precisa ricostruzione ambientale quale soltanto il cinema russo ci poteva dare. Che poi, nonostante la ricchezza dei mezzi, lo sfarzo dei costumi e il sapore di tanti particolari, il film risulti non più che una onesta divulgazione popolare del capolavoro tolstoiano, alquanto approssimativa, e sfocata nelle cose che più importano, ciò forse è da imputare, prima che a Bondarciuk, al cinema in generale, non mai fortunato quando ci voglia dare l'equivalente d'una qualsiasi opera letteraria, figuriamoci poi di quella che appartiene al patrimonio della cultura universale.

Questa prima parte, che si intitola alla giovane eroina, mette già in mostra (e non glie ne manca il tempo, che è quasi di tre ore) pregi e difetti. Tutto bene, sia pure su un piano accademico, per ciò che concerne le battaglie, le feste di ballo, e le cacce che fanno da sfondo alla vibrante giovinezza di Natascia (ben servita nelle sue sfumature dalla leggiadra danzatrice Liudmilla Savelieva); meno bene per quanto attiene alle figure, ai caratteri e alle vicende individuali, a corroborare le quali non bastano le tante citazioni tolstoiane largiteci da una voce fuori campo. Manca la vita in presa diretta, e l'impressione ultima è quella di un'illustrazione diligente, ma in superficie, del mondo che si agita nelle pagine del grande romanzo. l. p.

Il regista Bondarciuk

Claudia è tornata in America

Claudia Cardinale è giunta a New York per girare la notte di Capodanno per le strade della metropoli una scena del film «Una coppia tranquilla» con Rock Hudson

I francesi anticipano l'anti-festival di Sanremo

Il «Mercato del disco» si svolgerà a Cannes dal 21 al 27 gennaio

Cannes, venerdì sera.

Il secondo Mercato internazionale del Disco si svolgerà dal 21 al 27 gennaio, in anticipo rispetto al Festival della Canzone di Sanremo. Di fronte al numero di domande di partecipazione, la capacità del Palais des Festivals si è dimostrata insufficiente per cui il «mercato» propriamente detto si terrà nel quadro del più ampio albergo della Croisette, il Martinez.

Cinque piani dell'hôtel sono stati trasformati in uffici dotati di attrezzamenti tecnici funzionali, in modo che gli editori potranno presentare le loro canzoni (e anche opere musicali classiche) agli editori di altri Paesi e ai direttori artistici delle società discografiche. Avranno così la possibilità di incontri su vastissima scala nel medesimo luogo, con vantaggio e aumento dei loro affari.

Fin da ora sono previsti tremila partecipanti di 40 diversi Paesi, 300 uffici, 4000 canzoni presentate, 400 cantanti e artisti, 400 giornalisti. Dieci auditori saranno a disposizione, forniti di materiale ad alta fedeltà monoaurale e stereofonico; due sale cinematografiche consentiranno la proiezione di canzoni filmate in 16 e 35 millimetri. Una sala di spettacolo da 150 posti permetterà agli editori discografici, produttori indipendenti o impresari di presentare ciò che desiderino particolari cantanti o gruppi. Tre grandi serate di gala e una quarta di premiazione si svolgeranno al Palais des Festivals e precisamente il 21, 23, 25, 27 gennaio, dalle 21 a mezzanotte, e saranno radiodiffuse e teletrasmesse. m. r.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.13

Alfieri: ore 21,15 Renato Rascel e Walter Chiari in «La strana coppia». Prenotazioni presso il botteghino del Teatro, telefono 535.440.
Carignano: ore 21,15 Raf Vallone - Alida Valli in «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani ore 16 «Biancaneve e i 7 nani». Regia di Luigi Lupi jr.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,15 Gipo Farassino presenta «Conoscete Matilde Pellissero?», nuovo spettacolo di canzoni. Prenotazioni telef. 879.342/3. Per abbonati Jolly D.
Ridotto del Romano: 22 il Teatro delle Dieci presenta «Il cielo è coperto, il mio dito aperto», spettacolo «dada» a cura di Morteo e Simonis.

Aiolone: Rivista Alfonso Tomas. Orario 16,15 e 21,15.
Maffei: «Sessantotto sexy». Orario 16,15 e 21,30.

ALFIERI
STREPITOSO SUCCESSO di
RENATO RASCEL WALTER CHIARI
che festeggiano questa sera la
300ª REPLICA
de
«LA STRANA COPPIA»

Palaghiaccio: orario 9 - 11,30; 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Omaggio a Spencer Tracy: «Il diavolo alle 4».

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978).
Al Florida (p.za Solferino, telefono 542.822): ore 21 Compl. Los Santos.
Arlecchino: 21 Roby e i Gentlemen.
Bussoleto: ore 21 The Pivanor.
Castellino: ore 21 Cristiano.
Club 84: ore 21 Thomas e i Targets.
Faro Dancing: ore 21 I Faraoni.
Gay Dance (v. Fotoba 7): ore 16,45 e 21 I Marcello's - Zuzu et Copains.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andrè.
Le Roi Dancing: ore 21 The George's.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 e 21 New Trolls.
Principe: ore 21 I Fabris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): Nevil Cameron.
Moulin Rouge: ore 21,30 danze. Spell, ore 23 e ore 1; orch. Toni.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Vooni Voom (331.040): I Samurai. Domenica Veglione Capodanno.
West End: 21-2 Raph e i Copertoni.

Abatjour (Sacchi 28, 541.028): 21. Veglione di Capodanno.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Baby Whisky (Traf. Pino, 894.213).
Caprice (Sacchi 18, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 32): 21.
Whisky Notte (087.583): Murctori. Domenica Veglione Capodanno.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm., con J. Garner, E.M. Saint, Y. Montand, Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio ore 14,50 - 18,25 - 22.

Astor: «Facce per l'inferno», George Peppard, Gayle Hunnicutt, Raymond Burr, technicolor scope. Vietato 14.
Corso: «Nick mano fredda» con Paul Newman, George Kennedy, Jo Van Fleet, panavision, technic. Viet. 14.
Cristallo: «Un italiano in America» con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, in technicolor, scope.
Doria: «Il dottor Faustus» Richard Burton, Elisabeth Taylor, technicolor. Vietato anni 14.
Ideal: «Natascia, guerra e pace» con Liudmilla Savelieva, Serghei Bondarciuk. Colori. Or. 13-16-19. Ult. 22.
Lux: «James Bond 007 Casino Royale» David Niven, Ursula Andress, Peter Sellers, panavision, technicolor.
Metropoli: «Le grandi vacanze» Louis De Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira», techn. scope, Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato 14. Inizio film 14 - 15,50 - 18 - 20,10 - 22,30.
Reposi: «Questi fantasmi», Sophia Loren, Vittorio Gassman, M. Adorf, M. Lee, technicolor.
Romano: «Blow-up» technicolor, di M. Antonioni, con V. Redgrave, D. Hemmings, S. Miles. Viet. anni 14. Orario: 14; 16; 18; 20,15; 22,30.
Vittoria: «L'investigatore» Frank Sinatra, J. St. John, R. Conte, G. Rowlands, S. Lyon, panav. tec. Viet. 14.

Ariston: «Cenerentola» in technicolor, di Walt Disney.
Arlecchino: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, scope, col.
Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Agente 007 si vive solo 2 volte» con Sean Connery, technic.
Torino: «Due per la strada» Audrey Hepburn, Albert Finney, tec. A. 10.

Alexandra: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Janet Leigh, scope, techn.
Colosseo: «Troppo per vivere... poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, techn. scope. Viet. 14.
Faro: «Nel sole» techn. Al Bano, R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia.
Fiamma: «Ad ogni costo» E. G. Robinson, Janet Leigh, scope, techn.
Gioiello: «C'era una volta» Sophia Loren, Omar Sharif, techn. scope.
Hollywood: «Troppo per vivere... poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, techn. scope. Vietato anni 14. Ap. 15. Ult. 22,30.
Le Perle: «Marcellino pan y vino» Pablito Calvo, R. Rivelles.
Maffei: «Sessantotto sexy» 16,15 - 21,30. Film: «3 colpi di Winchester per Ringo» in technicolor.
Massimo: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, G. Roland.
Orfeo: «Millie» Julie Andrews, tech. Orario 14 - 16,45 - 19,30 - 22,15.
Principe: «Nel sole» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Al Bano, Romina Power.
Statuto: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, G. Roland.

Adriano: «Topkapi» techn. Melina Mercouri, Maximilian Schell.
Aiolone: «Le spie vengono dal semifreddo» tech. sc. Franchi, Ingrassia, e Riv. A. Tomas: 16,15 e 21,15.
Alpi: «I giorni della violenza» col. scope, Peter Lee Lawrence, R. Hori.
Regina: «I barbieri di Sicilia» con F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.

Centrale (tel. 540.110): «Notti calde d'Oriente» tech. Viet. 18. Ap. 10.
Cravero: «Sfida infernale» Henry Fonda, L. Darnell, Victor Mature.
Milano: «7 magnifiche pistole» col. F. Sancho, e «OSS 117 minaccia Bangkok» colori, Hossein. Ap. 10.
Olimpia: «Zorro il ribelle» colori.
Po: «Requiescant» techn. M. Damon, F. Nuovo; «I marziani hanno 12 mani» F. Franchi, C. Ingrassia; «Il colosso di Roma» col. Apert. ore 10.
Santalucia: «Tamburi di guerra» Lex Barker, Ben Johnson, Joan Taylor.

Dalla Rosa: «Tre uomini in fuga» L. De Funès, Bourvil, T. Tomas, tech.
Esperia: «Battaglie sulla spiaggia insanguinata» techn. scope, A. Murphy.
Giardino: «Delinquente delicato» con Jerry Lewis.
Mirafiori: «Dick Smart 2007» techn. Richard Wyler, Margaret Lee.
Vinzaglio: «L'autista e il maggiordomo» (Nel sole) techn. Al Bano, R. Power, F. Franchi, C. Ingrassia. Prima visione per Torino.

America: «La bisbetica domata» scope, technic. E. Taylor, R. Burton.
Araldo: «Wanted» Giuliano Gemma, S. Marquand, in technicolor, scope.
Eliseo: «Nel sole» (L'autista e il maggiordomo) techn. Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
S. Paolo: «Il più grande colpo del secolo» techn. sc. R. Stack, M. Lee.

Artisti: «Clamango» in technicolor, scope, con J. Todd, Helen Chanel.
Belgio: «Carovana di fuoco» techn.
Corallo: «E venne la notte» colori, con Michael Caine, Jane Fonda.
Eridano: «Il tigre» colori, scope, Vittorio Gassman, Eleanor Parker.
Oropa: «Pugni, pupe, pallottole». **V. Veneto**: «Kitosch, l'uomo venuto dal Nord» techn. con George Hilton.

Astra: «Vivere per vivere» techn. scope, regia C. Lelouch, con I. Montand, C. Bergen, A. Girardot.
Bernini: «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» technicolor, con Richard Harrison, Margaret Lee.
Bijou: «Una manciata d'oro».
Massaua: «Troppo per vivere... poco per morire» C. Brook, D. Bianchi, S. Chaplin, techn. scope. Viet. 14.
Odeon: «Io, l'amore» (I venerdì proibiti) technic. Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato anni 18.
Star: «Missione speciale Lady Chaplin» tech. sc. Ken Clark, D. Bianchi.

Adua: «Dollaro per un pistolero» techn. scope, A. Ghidra, A. Infanti.

Arco: «Angeli nell'inferno» technic. con James Drury, S. Carlson.
Aurora: «007 Thunderball» techn. scope, Sean Connery, Luciana Paluzzi.
Brescia: «E venne la notte» techn. con Jane Fonda e Michael Caine.
Malera: «Un maggiordomo nel Far West» technicolor, scope di Walt Disney, con R. Mc Dowall.
Nord: «Il buono, il brutto, il cattivo» scope, techn. Clint Eastwood, Lee Van Cleef, E. Wallach.
Nuovo Fortino: «Il più grande colpo del secolo» J. Gabin, M. Lee, col.
Orione: «Sfida al re di Castiglia» technicolor, scope, con Mark Damon.
Palermo: «Fantomas contro Scotland Yard» tec. sc. De Funès, Demongeot.
Sociale: «C'era una volta» technic. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Zenit: «Alamo» techn. sc. Hayden.

Cabiria: «Destinazione Gobi» con Richard Widmark, in technicolor.
Continental: «Ad un passo dall'inferno» M. Thompson, Lawrence, col. sc.
Cuore (Nizza 56): «Lilli e il vagabondo» tec. di W. Disney. Apert. 17.
Flora (c. Monc. 241): «I professionisti» tech. B. Lancaster, Cardinale.
Ghisa: «Lunga strada della vendetta».
Italia: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Piemonte: «Scandalo al sole» techn. R. Egan, D. Mc Guire, S. Dee. V. 18.
S. Carlo: «I tre spietati» technic. Richard Harrison, Robert Hundar.
Splendor: «La contessa di Hong Kong» tec. sc. M. Brando, S. Loren. Ap. 15.

Diana: «I nostri mariti» A. Sordi.
Doria: «Un uomo e una Colt» techn. scope, Robert Hundar, F. Sancho.
Roma: «7 pistole per un massacro» technic. scope, E. Kill, E. Vargas.

Alba: «Che notte ragazzi!» technic. scope, con Philippe Leroy, M. Mell.
Ambra: «El Desperado» colori, A. Giordana, E. Daster, P. Lulli. V. 18.
Apollo: «I barbieri di Sicilia» techn. scope, con F. Franchi, C. Ingrassia.
Ederal: «Quando dico che ti amo» technicolor, T. Renis, L. Falana.
Lucento: «La via del West» techn. scope, Kirk Douglas, R. Mitchum.
Lutrario: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Splendor: «Per qualche topolino in più» technicolor, cartoni animati.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Aiolone, Maffei, Maior, V. Veneto. - Teatro Carignano (biglietti all'Enal). - Per domenica: Juventus-Inter (biglietti all'Enal). - Per mercoledì: Teatro Alfieri (biglietti all'Enal).

Alberto Erede dirigerà «Lohengrin» a Bayreuth

BONN, venerdì sera.

Il maestro Alberto Erede dirigerà al Festival wagneriano di Bayreuth del 1968 tutte le rappresentazioni del «Lohengrin».

Rudolf Kempe, cui era stato inizialmente affidata tale opera, ha dovuto rinunciarvi per motivi di salute, ed è stato sostituito dal direttore d'orchestra italiano.

DORIA
Il salotto di Torino
SUCCESSO!
RICHARD BURTON - ELIZABETH TAYLOR
LA COPPIA DE LA BISBETICA DOMATA ANCORA UNA VOLTA INSIEME IN
IL DOTTOR FAUSTUS

LUX: spettacolare
JAMES BOND 007 CASINO ROYALE
Panavision - Technicolor

Rosanna Schiaffino si confessa

Rinuncerebbe alla carriera per vivere tra piatti e fornelli

In gennaio interpreterà «D'amore si muore» per lo schermo

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

L'opulenza al posto della sofisticazione, la bellezza sana e corposa invece della grazia elegante e nervosa: Rosanna Schiaffino — in gennaio — interpreterà il film tratto dalla commedia di Giuseppe Patroni Griffi D'amore si muore, nel ruolo che in teatro fu di Rossella Falk. Regista è Edward Dmytryk, suo partner probabilmente George Peppard. Il confronto con l'attrice che portò al successo la commedia non la preoccupa, il timore che il regista ed i produttori americani possano contraffare quella vena di tenerezza e struggente malinconia che è il pregio maggiore del testo non la sfiora.

Rosanna Schiaffino ama questo personaggio, è felice che sia stato assegnato proprio a lei, considera ciò una specie di promozione, la testimonianza che con gli anni la sua carriera procede e le sue qualità si affinano. Ottimismo e sicurezza sono connaturati in lei. «A 13 anni ero miss Liguria — afferma con orgoglio — a 14 cominciavo a fare del cinema e mantenevo una famiglia. Me ne hanno fatte passare di tutti i colori ma l'ho spuntata io. Oggi so che saprei comunque cavarmela. Oltretutto, parlo anche tre lingue alla perfezione».

Pervasa da legittima soddisfazione, la bella attrice si guarda attorno serena. Indossa una gonna scozzese alla caviglia, porta capelli lisci e morbidi sulle spalle, trucco leggero, pullover nero e calze bianche. Si muove con grazia nella casa lussuosa che abita da alcuni anni con il marito, il produttore Alfredo Bini. E' una villa rinascimentale circondata da un parco immenso sulle pendici di Monte Mario: sotto, la città è impazzita nel caos del clacson, qui c'è silenzio, luci diffuse, tappeti e mobili di valore, una collezione di quadri assai pregevole. I segni del benessere raggiunto sono tangibili. Le manca un figlio. E' vero, ma preferisce sorvolare sull'argomento con discrezione, e in fondo una certa saggezza. E' felicemente coniugata, ma continua a puntare forte sulla sua carriera.

Doppia in tre lingue i ruoli che interpreta. Non gira più di due film all'anno, e non esclusivamente per il marito ma cercando il meglio fra quello che le si presenta. Partecipa alle sedute di sceneggiatura e dà, nei limiti che le vengono concessi, il suo contributo. Segue con attenzione e competenza le quotazioni di mercato degli altri attori e gli incassi dei suoi film. Guarda al teatro come ad «un'esperienza da fare, per maturare come attrice e come donna, non la commedia musicale o il teatro leggero, ma testi impegnativi, drammatici» e assicura che ormai questo debutto non lo rimanderà più di tanto.

Tuttavia — conclusa la parentesi iniziale della sua carriera, la routine delle starlette condizionata dai fotografi poco selezionati, dai gusti discutibili dei registi di seconda categoria, dalla onnipresenza di mamma Jasmine — oggi può concedersi anche la civetteria dell'affermazione un po' snob. Viaggiare? «Per me significa solo noia e stanchezza. Non mi è mai successo di divertirmi viaggiando. Se devo fare le valigie mi viene un colpo». La sua vita? «Non ho un minuto libero: devo pensare alla casa, alla servitù, alle ore di lavoro, ai vestiti. E poi recito». Il lavoro? «Non ci tengo tanto. Magari mi lasciassero finalmente a casa».

Liliana Madeo

L'attrice Rosanna Schiaffino con il marito Alfredo Bini

Dove andiamo stasera

TEATRI

● UNO SGUARDO DAL PONTE *(Carignano): con questo dramma di Arthur Miller esordisce la compagnia di Raf Vallone e Alida Valli. I due interpreti, che dal cinema hanno tratto larga notorietà, appaiono in una nuova versione del testo di Miller, curata (come la regia) dallo stesso Vallone, che molti ricorderanno come protagonista della riduzione filmata americana dello stesso lavoro, diretta nel 1962 da Sidney Lumet. Vallone ha anche recitato per due anni a Parigi la versione teatrale francese del dramma che inscena un conflitto tra emigrati italiani a New York.*

● LA STRANA COPPIA *(Alfieri): una celebre commedia di Broadway imperniata sui personaggi di due amici (Renato Rascel e Walter Chiari) che, abbandonati dalle rispettive mogli, decidono di vivere insieme per risparmiare e farsi compagnia, con conseguenze spassose. Stasera si festeggia la 300ª replica in Italia.*

● IL CIELO E' COPERTO, IL MIO DITO APERTO *(Ridotto del Romano): spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci». E' un «collage» di testi originali di Picabia, Breton, Vitrac, Tzara e altri autori, a cura di Morteo e Simonis. Regia di Scaglione; interpreti: Franco Alpestre, Gigi Angelillo, Anna Bonasso, Elena Magoja, Giovanni Moretti, Franco Vaccaro. Repliche ogni sera alle 22.*

■ CONOSCETE MATILDE PELLISSERO *(Gobetti): Gipo Farassino in un nuovo spettacolo di canzoni in dialetto piemontese e in lingua.*

CINEMA

Commedie

★ NEL SOLE (in prima ai cinema Faro Principe Eliseo Vinzaglio): idillio studentesco, con felice epilogo, tra ricca ereditiera in minigonna (Romina Power) e orfanello canoro (Al Bano) che per mantenersi agli studi fa il cameriere anche se a volte si camuffa da rampollo d'illustre casata. Con i giovani citati, i meno giovani, vale a dire Linda Christian, Nino Taranto e gli inseparabili Franchi e Ingrassia, rispettivamente, stavolta, autista e maggiordomo.

★ LE GRANDI VACANZE (Metropoli): lo scatenato De Funès all'inseguimento d'un figlio «beat» che vuole sposarsi ad ogni costo con maliziosa inglesina. Trionfa l'amore, cede il papà, dopo tante disavventure in terra, cielo e fiume. A colori.

★ UN ITALIANO IN AMERICA (Cristallo): terzo film di Alberto Sordi regista; come attore egli dà brio e sapore a un tipo di beccamorto che raggiunge, oltre oceano, il padre imbroglione (Vittorio De Sica).

★ QUESTI FANTASMI (Reposi): disavventure napoletane di una coppia di sposi squattrinati, con lei infedele per colpa di... un fantasma galante. Ispirato da una commedia di Eduardo De Filippo, il film, a colori, punta su interpreti soltanto «commerciali»: Sophia Loren e Vittorio Gassman.

Colossi

★ NATASCIA (Ideal): da «Guerra e pace» di Tolstoi, una diligente illustrazione sovietica (e perciò «giocata in casa») di circa un terzo del grande romanzo, concluso, in questa prima sintesi, dalla battaglia d'Austerlitz. A colori.

Polizieschi

★ L'INVESTIGATORE (Vittoria): sullo sfondo in cinemascope a colori di Miami, le gesta di un investigatore privato (Frank Sinatra) inciampato in una losca vicenda di gioielli falsi, ricca di suspense e con morti numerosi. Belle le attrici.

★ FACCE PER L'INFERNO (Astor): detective associato da un gangster col falso incarico di sorvegliare una donna deve invece diventare lo strumento inconsapevole d'un vendicativo regolamento di conti.

★ CASINO ROYALE (Lux): parodia a colori di James Bond sulla vaga traccia del primo romanzo di Fleming. Apparizioni plurime di «007», affidate a diversi celebri attori, cui tengono bordone attrici famose e no.

Drammatici

★ IL DOTTOR FAUSTUS (Doria): Richard Burton attore di classe in un film da lui prodotto e diretto, derivato dall'omonimo dramma di Marlowe ispirato al patto faustiano col diavolo e alle sue irrimediabili conseguenze. Elizabeth Taylor, bellissima e silenziosa.

★ NICK MANO FREDDA (Corso): Paul Newman carcerato ribelle in un'amara vicenda di denuncia di certe iniquità legali d'oltre Oceano, che hanno a bersaglio il protagonista, vittima non rassegnata nel suo incessante martirio. A colori.

★ BLOW-UP (Romano): a Londra in atmosfera beat, la storia d'un fotoreporter (David Hemmings) che scopre un delitto sviluppando e ingrandendo una fotografia. Regista Antonioni; altri interpreti Vanessa Redgrave, Veruschka, Sara Miles.

★ GRAND PRIX (Ambrosio): colossale film hollywoodiano sulle corse di «Formula 1», sui piloti e le loro gesta audaci di campioni, non insensibili peraltro alle lusinghe dell'amore. Attori e corridori famosi.

Western

★ I GIORNI DELL'IRA (Nazionale): nel West pistolero giovane si perfeziona stando con sparatore anziano che gli insegna il mestiere del «killer» con risultati tragici per uno dei due. I due sono Giuliano Gemma e Lee Van Cleef. A colori.

Franco Alpestre ed Elena Magoja (visti da Chicco) nello spettacolo «dada» del «Teatro delle Dieci» al Romano

I premi della critica

Rod Steiger (per gli americani) è l'attore dell'anno

NEW YORK, venerdì sera.

I critici cinematografici di New York hanno scelto il film «In the heat of the night» come la miglior pellicola di lingua inglese per il 1967. Per lo stesso film a Rod Steiger è andata la palma di migliore attore dell'anno. I critici hanno giudicato l'inglese Edith Evans migliore attrice per la sua interpretazione del film «The Whisperers». Miglior regista Mike Nichols per «The Graduate», miglior film straniero «La guerre est finie» di Alain Resnais.

Altri film stranieri degni di menzione: «La vie de Chateau» di Hunt, «La battaglia di Algeri» di Pontecorvo, «Elvira Madigan» e «Closely watched trains».

«La battaglia di Algeri» e «La guerre est finie» sono stati in testa fino al sesto ballottaggio, quando poi il film francese ha prevalso per pochi voti.

ECHI DI CRONACA

Porte pieghevoli Divisette Via Bogetti 25
(angolo c.so Francia 71). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello-cordonino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 763.221.

Sciatori 60.000 lire
sono sufficienti per i completi da sciatore anche rateizzando. Covolo, corso Giulio Cesare 187, telefono 851.135.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.B. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sciatori - Sportivi
Da Moroni Sport troverete vasto assortimento abbigliamento per lo sciatore elegante. Torino, c.so U. Sovietica 309, tel. 393.564.

Revlon - Arte/Scuola
Sono istituiti i corsi diurni e serali di: estetica, manicure, pedicure e massaggi presso il Centro Revlon, via S. Teresa, 3 - t. 542.360. Diplomi internazionali.

Divano matrimoniale
con i due materassi in Lavior Pirelli Sapsa, bello, moderno, funzionale, lavabile occupa poco spazio e costa solo 55.000 lire: Supermaterassi c. G. Cesare 27 bis.

Carte da parati
Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla fabbrica, v. Madama Cristina 125 ang. corso Dante, dove troverete, ai migliori prezzi, parati di ogni classe e stile.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI AI CINEMA
FARO • PRINCIPE
ELISEO • VINZAGLIO
IN PRIMA VISIONE ASSOLUTA
ARRIVANO I VOSTRI BENIAMINI CON TANTE CANZONI E TANTO BUONUMORE

IL FILM E' PER TUTTI

«Acid» di Scotese

Bocciato dalla censura un film sulla droga

ROMA, venerdì sera.
«Acid», il film di Giuseppe Scotese girato negli ambienti dei giovani americani dediti all'uso degli allucinogeni, è stato bocciato dalla censura. La motivazione del provvedimento adottato a maggioranza dalla quarta sezione della Commissione di revisione cinematografica afferma che il film «per la stessa natura del soggetto, che descrive crudamente gli effetti dell'uso degli allucinogeni, in specie per quanto riguarda gli aspetti sessuali, con diverse scene nelle quali appaiono nudità ed atteggiamenti lascivi, presenta una atmosfera di erotismo esasperato che si ritiene lesiva del buon costume».

Giuseppe Scotese, che è l'autore fra l'altro di «Pane amaro», un documentario sulla fame nel mondo, ha reagito al provvedimento sostenendo che il suo film «è il documento di un fenomeno di vaste proporzioni nel quadro della problematica dei giovani della società attuale».

«Esso intende impostare — ha proseguito il regista — un esame critico dell'ansia preoccupante con cui una massa sempre crescente di giovani si rivolge all'uso degli allucinogeni. E' ingiusto che si valuti alla stregua di un film che propaga soltanto una sollecitazione erotica questo mio lavoro, realizzato con impegno, per il quale sono state fatte ricerche con la collaborazione di scienziati di notorietà mondiale».

g. fr.

Nello spettacolo di Capodanno alla tv francese

BB saluterà così il 1968

Brigitte Bardot in una scena stile «anni ruggenti» dello spettacolo che la tv francese manderà in onda la notte di Capodanno. L'attrice riprenderà quindi a lavorare accanto a Sean Connery nel western americano «Shalako»

QUESTA SERA ALLA TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI SUI DUE CANALI

«TV7» per il Primo Avventura sul Secondo

❶ Dopo i servizi del rotocalco di attualità, una commedia del ciclo «Vivere insieme»
❷ L'ultima puntata del teleromanzo di cappa e spada «Il Cavalier Tempesta»

Serata televisiva varia ed abbastanza ricca. Sul Primo il pezzo forte è costituito dal rotocalco d'attualità che sarà seguito da un bozzetto del corso di allenamento alla vita familiare. Apre le trasmissioni del Secondo il divertente romanzone francese di cappa e spada, che si congeda stasera dal video come pure la rassegna culturale presentata nella seconda ora. La scelta è decisamente apertissima.

* *

Alle 21, sul Nazionale, va in onda il settimanale TV 7 con un fascicolo del quale non è noto il sommario, ma che dovrebbe essere un numero un po' speciale, di fine d'anno per intenderci. Alle 22, per la rubrica Vivere insieme verrà trasmesso, preludio al consueto dibattito, l'originale televisivo di Gianna Manzini Alfredino. La regia è di Fulvio Tolusso; gli interpreti principali Edda Albertini, Michele Capalongo, Nais Lago, Annabella Andreoli, Corrado Nardi, Enzo Tarascio, Ottavio Fanfani, Mimmo La Vecchia, Anna Menichetti, Episto Marcucci, Luisa Rossi, Ugo Bologna, Lino Severoni e Edda Valente.

Alfredino, sei anni, cieco dalla nascita, è in clinica per subire la grande operazione: «rischiosa ma con molte probabilità di riuscita». Il ragazzo, schietto, intelligente e sensibilissimo, ha conquistato medici, infermiere e suore: tutti si stringono attorno a lui, tutti trepidano per lui. L'operazione è felicemente conclusa ma Alfredino simula, testardamente, di non vedere. Che cosa spinge il fanciullo a comportarsi a quel modo? L'equipe dei medici che l'ha operato tenta di far luce su quel comportamento assurdo. Si fruga nei suoi affetti più vicini e si scoprono piccole incomprensioni, piccoli egoismi familiari e altri avvenimenti apparentemente insignificanti. Ma nessuna indagine approderà a risultati positivi. La situazione si sbloccherà da sola, quasi per caso, senza una spiegazione clinica o scientifica.

* *

Si conclude sul Secondo, alle 21,15, con la sesta puntata, il teleromanzo francese Il Cavalier Tempesta, croce dei professori di storia — giustamente indignati dell'allegra disinvoltura nel raccontare la guerra del Monferrato, che fa da sfondo alla romanzesca vicenda, rovesciando addirittura le alleanze e facendo della Francia l'amica dei piemontesi, cioè degli italiani schierati invece con Austria e Spagna — ma delizia degli appassionati delle avventure di cappa e spada. Innegabilmente la ricetta era buona e la condotta del racconto impeccabile, agilissima e movimentata da continui colpi di scena con un ritmo indiavolato e quasi cinematografico assolutamente ignoto ai nostri registi televisivi. Chissà che il successo di pubblico dello sceneggiato francese non ispiri loro una lodevole emulazione.

Quanto alle incongruenze ed ai travisamenti della realtà storica, che abbiamo fin dall'inizio rilevato, erano naturalmente inevitabili trattandosi di una narrazione di autore francese — André-Paul Antoine, epigono contemporaneo di Dumas padre — con eroe francese — il guascone François de Recci, parente di D'Artagnan — ed a beneficio del pubblico francese. Il doppiaggio ha posto un arduo problema alla nostra tv, non potendosi condannare i piemontesi alla parte di cretini assegnata loro dal soggetto, e lo si è aggirato, non troppo elegantemente, ribattezzandoli «i savoiardi» e facendo pronunciare al conte di Sospello, ministro di Carlo Emanuele I, lunghe tirate antispagnole. Per il grosso dei telespettatori poteva ancora passare ma ai cultori di storia patria l'espediente è risultato assolutamente indigeribile: è Natale, sappiano perdonare.

Ed ora eccoci alle ultime prodezze del baldo cadetto di Guascogna nel Piemonte (irriconoscibile nei [illegible] che sono quelli della Sologne, poco lontano da Parioli del Seicento. Raggiunto dal messaggio del Cavalier Tempesta, il maresciallo di Francia Jacques Nompar de la Force è al castello nizzardo della Turbie ed ora siede al tavolo della pace insieme coi plenipotenziari degli altri paesi. E' il 16 settembre del 1630: la tregua, sia pur breve, tra Francia e Spagna è finalmente decisa; ora si tratta di comunicarla ai soldati che si danno battaglia attorno a Casale. Il compito, delicatissimo, è affidato a François de Recci. Questi, [illegible] un ennesimo tentativo degli spagnoli di ritardare la comunicazione ufficiale, consegna il plico contenente le istruzioni per la tregua nelle stesse mani del generale Castellar.

Conclusa la guerra davanti a Casale e sospese le ostilità, il 27 ottobre 1630 può finalmente partire alla ricerca di Isabella. La trova, alla fine, in un convento; ma a nulla è servita la ricerca: la contessina piemontese ha già preso i voti e non è più possibile tornare indietro. Deluso e amareggiato, il Cavalier Tempesta s'imbarca per Gerusalemme e poi per l'Africa dove s'impegna in nuove, pericolose imprese. Al ritorno dalle quali, qualche mese dopo, l'attende un emozionante colpo di scena: Isabella, sciolta dai voti per intercessione di Mazzarino, divenuto nel frattempo cardinale, è lì ad attenderlo e pronta a coronare il loro sogno d'amore. Che sarà, superfluo precisarlo, lungo e felice, secondo i desideri delle telespettatrici.

* *

Alle 22,05 nel suo ultimo numero il settimanale d'attualità culturale Zoom dedica un servizio all'attrice cinematografica inglese Vanessa Redgrave nei panni della famosissima danzatrice Isadora Duncan. Per realizzare il servizio, Luigi Costantini si è recato a Londra dove la Redgrave sta girando il film sulla vita della Duncan. La giovane attrice è giunta da poco alla ribalta della notorietà cinematografica: da quando interpretò «Morgan matto da legare» con il quale vinse la «Palma d'oro» al Festival di Cannes. Dopo «Morgan» venne «Blow-up» di Antonioni

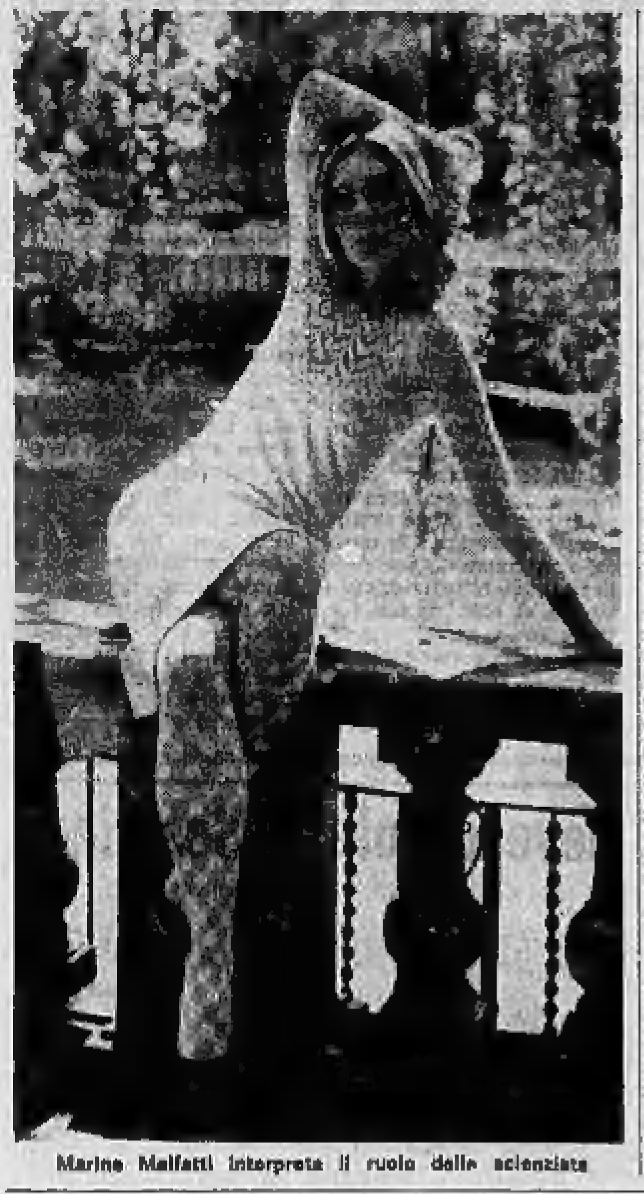
d. g.

Vanessa Redgrave questa sera in «Zoom» alla tv

L'esordio di una nuova compagnia di prosa

Due dive escono in taxi dalla vita dei loro uomini

Marina Malfatti, Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri e Renzo Palmer all'insegna della comicità - Anteprima a Prato; poi la «tournée»



Marina Malfatti interpreta il ruolo della scienziata

Servizio particolare di Stampa Sera

PRATO, venerdì sera.

Anteprima all'insegna della comicità, domani sera a Prato. Nella città toscana, che in due o tre anni è riuscita a diventare uno dei centri teatrali più vivi e intelligenti d'Italia va in scena al «Metastasio» una novità americana di Keith Waterouse e Willis Hall intitolata «Uscirò dalla tua vita in taxi». Per l'occasione, gli ultimi giorni del '67 *terranno a battesimo una nuova compagnia di prosa, diretta dal regista fiorentino Mario Ferrero e formata da quattro simpatici attori, particolarmente cari al pubblico televisivo: Giuliana Lojodice, Aroldo Tieri, Marina Malfatti e Renzo Palmer.*

E' lo stesso Ferrero ad anticiparci la trama della commedia tradotta e ridotta da Gerardo Guerrieri: «La situazione è classica della pochade. Come in Feydeau, il filo conduttore si basa sul quiproquo. La moglie (Giuliana Lojodice), all'insaputa del marito (Tieri), presta una volta alla settimana la casa ad un'amica, fisica nucleare (la Malfatti), che ha una relazione con un uomo sposato (Renzo Palmer). Abbandonati gli atomi e le reazioni a catena, la ragazza si rivela si come una donna colta, ma piena di complessi e di inibizioni. Tutt'intorno, una buona dose di bugie. La scienziata fa credere all'amante che la casa è sua e che tradisce con lui un marito che non la capisce: di qui una serie di equivoci piuttosto esilaranti, prima che tutti i nodi vengano al pettine e i personaggi finiscano col rimanere soli come cani, ognuno per la propria strada, con il gran fiatone come dopo una corsa snervante».

La nuova compagnia avrà una durata biennale, e sarà caratterizzata da un repertorio esclusivamente comico. «Vogliamo far ridere — dichiara Aroldo Tieri, che *ritorna così al teatro dopo tanti anni in tv* — poi ridere, e poi ancora *ridere.* E' così difficile, oggi, riuscire a divertirsi a teatro. E noi intendiamo iniziare il [illegible] sotto i migliori auspici, coi dialoghi frizzanti e spiritosi di questa commedia, elegantemente cinica. Poi sarà la volta di un *divertissement* che Fabio Mauri ha scritto appositamente per noi e che per ora non ha ancora un titolo definitivo. Sarà una curiosa mescolanza di intreccio "giallo", di svagata comicità, di imprevedibile surrealismo».

Ferrero curerà la regia di ambedue i testi, per i quali Lucio Lucentini firmerà scene e costumi. Dopo il debutto a Prato, ci sarà la «prima» ufficiale, giovedì 4 gennaio, alla «Cometa», il teatrino-bomboniera di Roma. Il 1 febbraio la compagnia sarà a Milano, al Sant'Erasmo, e di qui inizierà il suo lungo giro per l'Italia.

gi. po.

«Il Barbiere di Siviglia» negli studi tv di Torino

Per la realizzazione del Barbiere di Siviglia, primo dei sei melodrammi appositamente allestiti dalla tv, entrerà in funzione il nuovo e modernissimo studio televisivo presso il Centro di produzione di Torino. Lo studio, che misura 22 metri per 39 e ricopre una superficie di 858 metri quadrati, sarà inaugurato il 1 gennaio, nello stesso giorno in cui avranno inizio le prove del celebre melodramma rossiniano, che avrà come protagonisti Fiorenza Cossotto, Sesto Bruscantini, Luigi Alva, Fernando Corena e Ivo Vinco.

Questa sera al Gobetti il nuovo spettacolo di Farassino

Le canssôn a ritmo di yé-yé

Sul proscenio di «Cenacolo Matilde Pellissero» arrivano con aria compunta cinque scalcagnati cantastorie: uno, che sembra il capo (Gipo Farassino) indossa una marsina che gli va incredibilmente corta; un altro, con occhiali neri da cieco, ha un fazzoletto legato con quattro cocche sul capo e indossa una giubba militare (Pino Rupa); Tino Zerbini porta una maglietta da ciclista e le molle al risvolto dei calzoni; Piera Cravignani è stretta in un vestito da scienziata completato da galosce; Lia Scutari, con caschetto biondo e calzette colorate a mezzo polpaccio, è una specie di Cabiria felliniana.

Sono i protagonisti di un nuovo spettacolo di canzoni che va in scena stasera al Gobetti, a cura di Gipo Farassino. Questi ha troncato una proficua collaborazione con Piero Novelli e Dino Tedesco autori dei copioni di due anni successi («Cerea, Turin» e «Militari, borghesi, ragazze») per offrire al suo pubblico una serata di puro divertimento. Il pubblico di questi spettacoli non è tanto quello popolare — dileggiato da «Sangon Blues» e altre ironiche composizioni di Farassino — ma un pubblico leggermente sofisticato che è amante al [illegible] della canzone popolare e in dialetto, ma non si lascia coinvolgere in rischiose operazioni di recupero socio-culturale. Perciò lo spettacolo si offre senza pretese e tende ordine al divertimento di una platea che già per conto suo è immersa in un'atmosfera di festa. Ecco la mitica (lo stravolgimento in dialetto piemontese della frodda e famosa canzone tedesca «Lili Marlene», la parodia che della dolcissima «Sposi» — cavallo di battaglia di Rabagliati — fece il suo stesso autore Prato nell'[illegible] di un campo di concentramento, un imprevedibile ritmo «yé-yé» il quale non è altro che l'inizio della placida «lè l' alpin a la stassiôn»); ecco l'invettiva piena di «Salopa» e del militare che ha preso l'ameba in Abissinia; ecco le canzoni della malavita e della povera gente, la rievocazione in toni grotteschi della tragedia classica e del melodramma ed infine una mezz'ora in cui Farassino — talora coadiuvato dalla Scutari — si esibisce nel suo convincente repertorio personale.

p. per.

OGGI SUL VIDEO	
Primo Canale (nazionale)	
16,30:	Napoli: corsa Tris di galoppo.
17 —:	Lanterna magica.
17,30:	Telegiornale del pomeriggio.
17,45:	Tv dei ragazzi (Vangelo - Telefilm).
18,45:	Musiche di Franz Liszt.
19,15:	Incontro con Giovanni Fenati.
19,45:	Sport - Cronache italiane.
20,30:	Telegiornale della sera.
21 —:	TV-7, settimanale di attualità.
22 —:	Vivere insieme: «Alfredino», con Adriana Innocenti.
23,15:	Telegiornale della notte.
Secondo Canale	
18,30:	David Copperfield, replica (IV puntata).
21 —:	Telegiornale.
21,15:	Il Cavalier Tempesta, romanzo (ultima puntata).
22,05:	Zoom, settimanale culturale.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18,30: Minimondo - 19,15: Telegiornale - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Storia del merletto - 20,20: Telegiornale - 21: Il 1967 come fu - 23: Telefilm - 22,30: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Primo piano - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Partitissima - 23,15: Linea contro linea - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 18,30: David Copperfield - 21: Telegiornale - 21,15: Jane (film) - 22,10: Un giorno d'aprile - Coincidenza secondo binario.

PROGRAMMI della RADIO

VENERDI' 29 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13,15: Tutto S. Endrigo; 13,50: Carillon; 14: Regionali; 14,40: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15,10: Zibaldone italiano (2ª parte); 15,45: Relax a 45 giri; 16: Onda verde; 16,30: Corriere del disco; 17: Giornale radio.

Ore 17,20: «Le inchieste del Giudice Frogel»; 17,35: Radiotelefortuna; 17,38: Musica leggera; 17,45: Tribuna dei giovani; 18,15: Per voi giovani; 19,30: Cronache di ogni giorno; 19,35: Luna-park; 19,55: Una canzone; 20: Giornale radio; 20,15 Canta F. Bongusto.

Ore 20,20: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del pianista Lodovico Lessona, del violinista Salvatore Accardo e del violoncellista Libero Lana. Nell'intervallo: Il giro del mondo; 21,50: Blues nella sera; 22,15: Parliamo di spettacolo; 22,30: Chiara fontana; 23: Giornale radio; Voci di italiani all'estero.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Hit Parade; 13,10: Giornale radio; 14: Partitissima; 14,05: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Amici del disco; 15: Discoteca; 15,15: Grandi cantanti lirici; 15,30: Notiziario; 16: Nat King Cole; 16,30: Giornale radio; 16,35: Tre minuti per te; 16,38: Pomeridiana; 17: Buon viaggio; 17,30: Notiziario; 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 18,35: Sui nostri mercati; 18,30: Notiziario; 18,50: Aperitivo in musica; 19,23: Si o no; 19,30: Radiosera - Sette arti; [illegible]: Punto e virgola.

Ore 20: Musica e sketches; 21: Diario di un anno di sport, a cura di I. Gagliano; 21,30: Giornale radio; Cronache del Mezzogiorno; 21,40: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 14,30: Concerto operistico, mezzosoprano G. Simionato; 15,05: Musiche di Bach; 15,30: Musiche di Ravel; 15,55: Musiche di Respighi; 16,30: Musiche di Haydn; 17: Le opinioni degli altri; 17,10: Musiche di Kalomiris; 17,20: 1° Corso di lingua inglese; Intervallo musicale; 2° Corso di lingua inglese; 17,45: Musiche di Mozart; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto serale; 20,30: Può lo spazio avere più di tre dimensioni?; 21: Quasi un almanacco letterario; 22: Giornale del Terzo; Sette arti; 22,30: In Italia e all'estero; 22,40: Idee e fatti della musica; 22,50: Poesia; 23,05: Rivista delle riviste; 23,15: Bollettino transitabilità.

Il «meglio» alla Radio

«Diario di un anno di sport», in onda alle 21 sul Secondo, è una specie di enciclopedia tascabile, dove si può trovare tutto ciò che, in fatto di sport, ha entusiasmato o deluso: non un arido elenco di risultati, ma di avvenimenti, il romanzo di un anno di polemiche, di malinconie, di imprese esaltanti. Paolo Valenti da New York annuncia urlando che Benvenuti ha conquistato il titolo di campione del mondo: la stessa voce annuncerà alcuni mesi più tardi la sconfitta del campione triestino. Leggendaria ormai l'impresa di Gimondi al Giro d'Italia, ma il «Tour» sfugge al corridore italiano e, durante lo stesso «Tour», muore Tommy Simpson, ex campione del mondo. A Montecarlo perde la vita Lorenzo Bandini. L'Inter è battuta in campionato dalla Juventus all'ultima giornata e nella finalissima della «Coppa dei Campioni» dagli scozzesi del Celtic.

* Franca Bettoja, Ugo Tognazzi ed i registi Marco Ferreri e Luciano Salce trascorreranno il Capodanno a Mosca dove parteciperanno alle iniziative turistiche dell'«Inverno russo» e al tradizionale veglione.

Delia Scala - Benvenuti si incontrano sul video

ROMA, venerdì sera.
Garinei e Giovannini stanno preparando la "rentrée" televisiva di Delia Scala in uno "show" in quattro puntate del quale sarà regista Vito Molinari. Lo spettacolo avrà per titolo «Bentornata Delia» e vi parteciperanno, oltre ad ospiti d'onore di grande richiamo, tutti i più celebri "partners" teatrali dell'attrice. Pur essendo lo "show" ancora in fase di ideazione, è stato già registrato uno "sketch" nel quale Delia Scala è affiancata da Emile Griffith e Nino Benvenuti: il pugile negro si è dimostrato un brillante "show-man" ed ha cantato un "rhythm and blues", mentre Nino Benvenuti si è cimentato in alcuni stornelli triestini.

VIAGGI - GITE - SPORT - VILLEGGIATURE

ALPE CIALMA — Locana Canavese, da km. Torino. 2 funivie, 3 skilifts funzionanti tutti i giorni sino al 6/1, buon innevamento, piste battute.

TORGNON — Alt. 1500 m. (nella Valle di Cervinia). Due impianti sciovari, 4 splendide piste di discesa. Alberghi - Bar - Scuola sci.

SCHENONE — L'abbigliamento elegante e qualificato. Sci delle migliori marche. Vasto assortimento calzature. Via Madama Cristina 66 (angolo Corso Raffaello). Telef. 651.776 - 650.062.

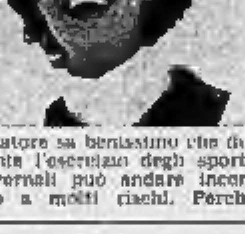
SCIATORI — da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzatura sportive - Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Via Cavour 6, telefono 510.284.

APPUNTAMENTO DI TUTTI GLI SCIATORI PER TUTTE LE LOCALITA' SCIISTICHE
Centro / SAVET / Neve
Pullman per tutte le stazioni invernali
Biglietti per tutti gli impianti di risalita
SAVET: Piazza Carlo Felice 85 (Porta Nuova), tel. 541.380

EPIFANIA SULLE NEVI DI ST. GERVAIS
Gita sciistica in autopullman 5-6-7 gennaio - pensione completa in albergo di II categoria L. 18.000
Iscrizioni informazioni SAVET - Telefoni 578.444 - 541.388

Campione assicurato o campione senza valore?

Anche i campioni di sci si assicurano, perché non dovreste farlo voi? Ma vero sciatore sa benissimo che durante l'esercizio degli sports invernali può andare incontro a molti rischi. Perché



non sentirsi sereni, protetti da un'ottima assicurazione?

La Polizza Latina dello Sciatore vi garantisce contro tutti i rischi degli sports invernali. La sua validità può essere di tre giorni (500 lire), di dieci giorni (900 lire) o estesa a tutta la stagione sciistica (5.000 lire). Rimborso spese mediche e chirurgiche - Invalidità - Responsabilità Civile verso terzi.

Chiedete oggi stesso la speciale POLIZZA DELLO SCIATORE alla COMPAGNIA LATINA DI ASSICURAZIONI - Via F. Casati, 16 - Telefono 20.36.51 - Milano.

Agenzie dislocate in ogni città d'Italia.

Il medico della famiglia

Liquido nei polmoni - La sinusite - Nevralgia al torace E' possibile - Il «National Fomulary» - Germi a casa

Il signor Giacomo I. domanda:

«Cosa deve pensare una persona che ha del liquido nei polmoni?».

Questo stato patologico è generalmente collegato ad irritazione o infiammazione della pleura. Il liquido può assumere aspetti diversi: dal chiaro-acqua al denso-pus. La diagnosi si fa prelevando un campione del medesimo e inviandolo in laboratorio per l'esame microscopico.

* *

Una lettrice domanda:

«E' possibile che l'eccessiva produzione di "rifiuti nasali" durante tutto l'anno sia dovuta a sinusite?».

— Sì, se l'infezione dura tutto l'anno. Ma perché aspettare tanto? Consulti un medico di fiducia. La sinusite si cura benissimo.

* *

Il signor Latino R. domanda:

«Qual è la cura migliore per la nevralgia intercostale?».

— I vecchi rimedi — calore, aspirina, vitamina B — sono ancora i migliori. Ma quando la nevralgia deriva da artrite alla spina dorsale o da una lesione vertebrale, s'impiega il cortisone.

* *

Una lettrice di Ancona domanda:

«E' mai possibile che una donna operata di isterectomia si ammali di cancro alla mammella?».

— Isterectomia significa asportazione dell'utero. E l'utero ha poco o nulla che fare con il cancro in altre parti del corpo. Per contro, l'asportazione delle ovaie rallenterebbe lo sviluppo di questo tipo di tumore grazie all'arresto delle secrezioni ovariche; ma in definitiva non potrebbe impedire al male di svilupparsi.

* *

Il signor Giacinto Cardona domanda:

«Che cos'è il "National Formulary"? Scusate se vi faccio perdere tempo, ma la risposta mi serve per lavoro. Grazie infinite a questa utile rubrica».

— Il «National Formulary» — o «Formulario Nazionale» — è un elenco di rimedi non inclusi nella farmacopea ufficiale degli Stati Uniti d'America, ma che sono tuttavia entrati nell'uso comune.

* *

Un lettore domanda:

«Qual è il sistema più semplice per non portare a casa i germi che s'incontrano per strada, sui mezzi di trasporto e nei locali pubblici?».

— Il sistema più semplice è quello di lavarsi bene le mani e di sciacquarsi la bocca non appena rientrati a casa. Quest'ultima precauzione è particolarmente utile nella prevenzione della tubercolosi.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

LA POSTA DEI LAVORATORI

Per la riforma delle pensioni

Tutto è demandato ad una speciale Commissione che concluderà i suoi lavori entro il mese di gennaio

D. — Dunque, l'aumento delle pensioni Inps dovrebbe avvenire mediante economie e ritocchi: abolizione della pensione di anzianità; sospensione dell'intera pensione di vecchiaia a coloro che continuano a lavorare e trattenuta di un terzo delle pensioni di invalidità sempre nel caso di prosecuzione del lavoro. Chi ha avuto queste brillanti idee?

Carlo J. Wojtowicz, Trieste

R. — Pare che l'aumento delle pensioni in corso e l'attuazione della prevista riforma comporterebbero nei prossimi otto anni una spesa complessiva di 2500 miliardi. E che 1150 miliardi potrebbero essere reperiti con la soppressione della pensione di anzianità e l'adozione di misure restrittive nei riguardi dei pensionati — per vecchiaia e per invalidità — che continuano a prestare opera retribuita. Ma non si tratta di un progetto: è soltanto un preventivo della spesa che, secondo i rappresentanti del Governo, la riforma delle pensioni comporterebbe fino al 1975.

In realtà, il compito di formulare concrete proposte per la soluzione di questo delicato e complesso problema è stato demandato ad una apposita Commissione che dovrà concludere i suoi lavori entro il mese di gennaio. E soltanto allora si potrà sapere qualcosa di preciso.

* *

D. — La concessione di notevolissimi benefici a favore degli ex combattenti in servizio presso la pubblica amministrazione ci induce a chiedere quali meriti essi abbiano più degli altri reduci, ex combattenti come loro, che lottarono e soffrirono per la stessa causa.

Un gruppo di ex combattenti
Torino

R. — Nessuno. Ma i beneficiari di questo provvedimento — già approvato in sede deliberante dalla Commissione Affari costituzionali della Camera — saranno soltanto quei reduci che prestano servizio nelle Amministrazioni statali e negli Enti pubblici. Forse sono più combattenti degli altri e, a giudicare dalla tenacia con cui perseguono le loro rivendicazioni, deve essere proprio così.

Agli ex combattenti occupati nelle private imprese resterà la soddisfazione di sapere accontentati statali e parastatali, che è un bel tratto di carità cristiana. Del resto, per non intorpidire del tutto ed allinearsi alla più viva combattività dei pubblici dipendenti, i privati lavoratori possono sempre allenarsi a queste vicende pensando alla stabilità d'impiego. E quelli che mutano qualifica ora? Sai quando vennero richiamati alle armi alla meditata stesura dell'art. 13 della legge n. 903 del 1965, che praticamente li esclude dalla pensione di anzianità.

c. p.

Nel centro di Bologna

Esercente derubata di notte della borsa con mezzo milione

Bologna, venerdì sera.

(l. s.) Un'anziana esercente di un bar di Bologna è stata derubata della borsetta, contenente circa mezzo milione di lire, nella notte, mentre rincasava.

Verso le due la signora Nella Mengoli, di sessant'anni, abitante in via Fratelli Rosselli 15, chiuso il bar da lei gestito in via Del Pratello 74, stava transitando per la centralissima via San Lorenzo, quando alle sue spalle sopraggiungeva di corsa un uomo. Lo sconosciuto raggiunta la donna le strappava la borsetta che teneva al braccio (contenente circa mezzo milione) poi si dileguava.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* necessitano di una forte disponibilità finanziaria. Inutile il ricorso ad un amico già ingaunato. Clima paralizzante. Remissione. *Sentimenti:* probabile incontro con gente bizzarra che può provocare complicazioni in casa vostra. *Salute:* leggeri disturbi di gola. A letto presto.	**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* scegliete le prime ore del pomeriggio per completare i lavori rimasti in sospeso. Siate economi. Finanze deboli. *Sentimenti:* irritabilità che potrebbe compromettere un'antica relazione. Evitate nuovi incontri. *Salute:* si va rafforzando nel pomeriggio. Siate prudenti.	**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* si prospettano propizi malgrado un inizio debole. Non assumete un atteggiamento provocatorio. Ambiente eccitato. *Sentimenti:* nervosismo e aria di burrasca in famiglia. Reazione poco serena alla vostra opera pacificatrice. *Salute:* passabile. Limitate il fumo e l'alcool.
TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* tendenza ad impegnarvi in imprese un po' pregiudizievoli e di difficile attuazione. Ostacoli in campo professionale. Calma. *Sentimenti:* salvatevi dalle persone noiose. Utilizzate la serata per riposare. Momenti lieti. *Salute:* riposo e tranquillità sono i più efficaci rimedi.	**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* accantonate quelli importanti perché il cielo è proprio contro di voi. Cercate di destreggiarvi in mezzo alle avversità. *Sentimenti:* una giornata che mette in pericolo anche gli amori più saldi e tenaci. Noia. *Salute:* le dissonanze planetarie perturbano l'organismo.	**CAPRICORNO** (23 dic.-21 genn.) *Affari:* l'esito è affidato agli accorgimenti diplomatici in particolare, indispensabili all'attività professionale. *Sentimenti:* anche con un po' di sacrificio lasciate la macchina per passeggiate romantiche. *Salute:* stati depressivi nel pomeriggio. Non scoraggiatevi.
GEMELLI (22 magg. - 21 giugno) *Affari:* il panorama planetario non è seducente. La sera è avversa agli spostamenti. Plutone intralcia il passo e confonde le idee. *Sentimenti:* prudenza estrema con le persone più intime. Un nulla basta a farvi litigare. Tacete. *Salute:* instabile. Estremità in pericolo.	**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* da liquidare entro la settimana perché il pomeriggio, guastato da Saturno, è restrittivo e paralizzante. Prudenza. *Sentimenti:* non è questo il momento adatto per riposarvi. Venere sorride con gli affetti. *Salute:* farete bene a seguire una dieta rigorosa.	**ACQUARIO** (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* configurazioni astrali incidono negativamente sulla sfera finanziaria. Muovetevi con circospezione. Difficoltà. *Sentimenti:* nel pomeriggio violenti sbalzi di umore, occasionalmente per incontri galanti. *Salute:* variabilissima, specie nei soggetti meteoropatici. Autocontrollo.
CANCRO (22 giugno - 23 luglio) *Affari:* procedete con prudenza perché vi manca la chiarezza delle idee. Viaggi contrastati. Non aspirate a grandi successi. Siate. *Sentimenti:* cercate di comporre subito una lite in famiglia. Un po' di coraggio e tutto è fatto. *Salute:* gli affanni bloccano la digestione.	**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* astenetevi dalle speculazioni finanziarie. Attacchi di gente invidiosa. Chi naviga non si esponga a rischi. Cautela. *Sentimenti:* consigliabile trascorrere la serata nella quiete familiare. Sul cuore ombre di gelosia. *Salute:* tendenza alla pinguedine negli anziani. Cure adatte.	**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* dipendono dalle vostre qualità riflessive e pratiche. L'emozione non contribuisce al successo. Guardate le cose con calma. *Sentimenti:* non ripiegatevi su voi stessi, ma seguite i consigli della persona amata. Dubbi. *Salute:* evitate ogni azione devitalizzante.

Oggi agli IPPODROMI

Napoli (galoppo, ore 14)

1. - Premio Fine d'Anno (Lire 1.375.000, m. 1000)
1. Rulpia (53 A. Vinola); 2. Berlingot (56 S. Fancera); 3. Ellis (54½ G. Fancera); 4. Romilly (54½ A. Botti).
2. - Premio Valpolicella (L. 1 milione 500.000, m. 1000)
1. Zobi (55½ C. Colamarco); 2. Indovina (51 G. Pisa); 3. Pisani (54 L. Bietolini); 4. Vogogna (55 M. Di Nardo); 5. Valsandra (52½ S. Fancera); 6. Klingsor (55 V. Rosa).
3. - Premio S. Giacomo (L. 800 mila, m. 2300)
1. Herta (49 V. Camigliano); 2. Chansonnier (55½ E. Camici); 3. Accumoli (58 V. Rosa); 4. Twist (55½ A. Botti); 5. Milena (56 S. Rezza); 6. Fuhrer (53 G. Mangiapia).
4. - Premio delle Orchidee (Lire 750.000, m. 2000), maschi soli.
1. Oleggio (64 L. Papa Albertoni); 2. Daucus (72½ A. Piotti Croci); 3. Stirpe (60 O. Roaldi); 4. Ardanno (68 M. E. Camici).
5. - Premio Chianti (L. 1 milione 375.000, m. 1200)
1. Zeller (50½ A. Botti); 2. Dalot (53 F. Manganelli); 3. Roman Rose (49½ G. Pisa); 4. Oman (49½ V. Panici).
6. - Premio Verdicchio (L. 800 mila, m. 1600)
1. Midian (62 sig. A. Marabelli); 2. Duran (50 E. Camici); 3. Allegra Di Spessa (58½ S. Fancera); 4. Avviso (55½ C. Panici); 5. Sali (57½ G. Pisa); 6. Barberina (48 A. Vinola); 7. Panarea (47½ S. Rezza); 8. Nicola Sole (45 G. Mangiapia).
7. - Premio Bardolino (L. 1 milione 312.500, m. 1600)
1. Ney (51 C. Marinelli); 2. Probus (54½ E. Camici); 3. Re Fanti (52½ C. Panici); 4. Amsterdam (56 A. Botti).
8. - Premio Signorino (L. 3 milioni 500.000, m. 1700), corsa Tris.
1. Tellaro (58½ A. Di Nardo); 2. Tchin Tchin (58 V. Rosa); 3. Lugarin (55½ A. Botti); 4. Toulid (54½ E. Camici); 5. Niro (53½ R. Festinesi); 6. Martorel (52½ S. Fancera); 7. Rajon Rose (50½ V. Panici); 8. Vezzo (50 L. Bietolini); 9. Rieti (49 P. Saggiomo); 10. Cavalleria (47½ S. Venditti); 11. Osborn (47½ C. Castaldi); 12. Tulluck (46 C. Marinelli).

I favoriti: 1. Romilly-Rulpia; 2. Vogogna-Klingsor; 3. Accumoli-Chansonnier; 4. Daucus-Oleggio; 5. Dalot-Zeller; 6. Sali-Duran; 7. Probus-Amsterdam; 8. (corsa Tris): Rajon Rose-Tellaro-Lugarin.

Pronostici ippici

2-1. ROMA (Tor di Valle), Premio Montaldo (trotto; Lire 1.010.000, m. 1600; 10 partenti). Adriano (gr. 2) ha buone «chances» al pari di Greenstar (gr. 1).

3-1. TRIESTE (Montebello), Maratonina d'Inverno (trotto, L. 1.010.000, m. 2825, 9 partenti). Porter (gr. 2) ha la possibilità di affermarsi davanti a Agadir (gr. 1).

1-2. MILANO (San Siro), Premio Montorsano (trotto, L. 810 mila, m. 1600; 12 partenti). Nonostante la penalità, molti favori a Metallo (gr. 1); bene in corsa Pisa (gr. 2).

X-2. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Cancelli (trotto; L. 810 mila, m. 1700; 13 partenti). Prova equilibrata, con particolari attenzioni a Grignasco (gr. X) ed a Barbero (gr. 2).

2-1. FIRENZE (Mulina), Premio Porretta (trotto; L. 710.000, m. 1600; 9 partenti). Pronostico per Andrea (gr. 2) e Diredaua (gr. 1).

1-2. NAPOLI (Agnano), Premio Cinzano (galoppo, L. 1 milione 10.000, m. 1500; 12 partenti). La corsa dovrebbe risolversi fra Appal (gr. 1) e Fregoli (gr. 2).

L'avvocato di fiducia

Vendita di terreno con scrittura privata - Il minorenne ed il maggiorenne: uguali punizioni? - La delicata posizione d'un bimbo - Tribunale interno dell'Aci

Un tizio mi ha venduto un terreno con scrittura privata, dichiarandosi proprietario del terreno stesso: io ho pagato interamente il prezzo. Pochi giorni dopo ho scoperto che il tizio non era affatto il proprietario. Egli non mi vuole restituire quanto versatogli. Come devo comportarmi?

S. R. - Torino

Ella è stata vittima di una truffa: il suo contraente, qualificandosi proprietario e con ciò inducendola in errore, ha posto in essere artifici e raggiri indicativi di una notevole capacità criminosa. Percependo in virtù di tale condotta il prezzo del terreno, ha conseguito un ingiusto profitto ed ha recato a lei un danno quanto meno di pari entità. Il rifiuto di restituire il maltolto dimostra la sua poca fortuna (pari tuttavia alla sua ingenuità) in questa vicenda. E' consigliabile che Ella al più presto rinnovi l'invito al pagamento; in difetto esponga il caso all'autorità giudiziaria proponendo denuncia al Pretore.

Avv. Pierangelo Ancillino

* *

Il minorenne può essere punito come il maggiorenne?

N. D. B. - Genova

Occorre distinguere ed anzitutto specificare che la piena capacità giuridica in campo penale si acquisisce dal compimento del diciottesimo anno. Ciò a differenza di quanto avviene nel campo civile ove la maggiore età si acquisisce col compimento del ventunesimo anno.

Pertanto un diciannovenne può essere punito allo stesso modo di una persona di gran lunga più matura.

Al minore degli anni diciotto la legge riserva un trattamento ben diverso. E cioè: in caso di condanna dovrà sempre concedersi la diminuente della minore età. Inoltre il minore potrà beneficiare, oltre che della sospensione condizionale della pena, del perdono giudiziale, che può venire applicato quando la pena da irrogarsi in concreto non è superiore ai due anni. Il minore di 14 anni non è invece imputabile ed è sottratto pertanto alla giurisdizione penale.

P. A.

* *

Da molti anni, sono diviso da mia moglie; ora, dopo aver molto sofferto, vivo con una donna che mi vuole bene e che mi ha dato un bimbo che ha sette mesi oggi; ma porta solo il nome della mamma. Tutti dicono che posso dargli anche il mio, ma nessuno ha saputo darmi precise informazioni di come devo fare.

(R. G., Torino)

Per ora non c'è nulla da fare; quando il bimbo avrà tre anni, potrà affiliarlo. Tenga presente l'articolo 402 del codice civile: «Se il richiedente è coniugato è necessario l'assenso del coniuge. Se il coniuge è nell'impossibilità di manifestare la sua volontà, ovvero se, essendovi separazione legale, rifiuta l'assenso, il giudice tutelare può per gravi motivi autorizzare l'affiliazione anche in mancanza dell'assenso».

Avv. Prof. Alberto Montel

* *

Che cos'è il Tribunale Nazionale d'Appello dell'Automobile Club?

(N. M., Cuneo)

E' un tribunale interno dell'A.C.I., che giudica in sede di appello le controversie di carattere sportivo. E' presieduto da uno sportivo, il principe Vitaliano Borromeo, da due tecnici, l'ing. Giacomo Pocci e l'ing. Alessandro Baj, e da due giuristi, il cons. Alfredo Arienzo e il prof. Alberto Montel. Dal 1955 al 1964 ha pronunciato 52 sentenze, raccolte in due volumi pubblicati a cura dell'A.C.I.

A. M.

* *

Ho posseduto un fondo per vent'anni dalla entrata in vigore del nuovo codice civile e ritenevo di averne acquistato la proprietà per usucapione. Mi dicono invece che sarebbero stati necessari ventitré anni, un mese e sette giorni. Non ho trovato nel codice una norma in tal senso.

(P. T., Arona)

L'usucapione, così come la prescrizione estintiva, sono state sospese — per causa di guerra — dall'8 settembre 1943 al 15 ottobre 1946: ecco la ragione dell'allungamento dei termini. La norma relativa è contenuta in due provvedimenti legislativi del 1944.

A. M.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

I risultati di un'inchiesta in Russia

E' stato Yashin il migliore atleta di tutti i tempi

Il celebre portiere (che ha 38 anni) gioca ancora - Cominciò praticando, oltre al football, anche l'hockey su ghiaccio - I suoi «modelli»: i leggendari Zamora e Planicka

Un plastico intervento del portiere sovietico Yashin nel corso di uno dei suoi numerosi incontri internazionali

Dal nostro corrispondente

Mosca, venerdì sera.

Il portiere della Nazionale di calcio sovietica e della Dinamo di Mosca, Lev Yashin, è stato nominato «il miglior atleta della storia sovietica» — cioè degli ultimi cinquant'anni in Russia. In una inchiesta tra i lettori del settimanale «Sport in Russia», Yashin ha superato campioni come Brumel, primatista mondiale del salto in alto, come il famoso scacchista Botvinnik, come l'olimpionica di ginnastica Latynina e come il «fondista» Kuts.

Yashin ha 38 anni e non pensa ancora a ritirarsi dallo sport attivo. La scorsa settimana ha pubblicato su un periodico degli intellettuali, per la prima volta, un breve riassunto della sua carriera. Il segreto dei campioni — ha detto — è la dedizione al loro sport e l'assoluta serietà di vita. In futuro, non subito, gli piacerebbe interessarsi della preparazione dei giovani.

Yashin incominciò a giocare al calcio da bambino, a scuola. Assunto nella fabbrica di Tuscino, alla periferia di Mosca, entrò sia nella rappresentativa calcistica sia in quella di hockey su ghiaccio dell'azienda. «La mia fortuna — ha detto più volte — fu di passare alla Dina, sotto CerniscIov. Imparai un'infinità di cose». I suoi modelli, come portiere, furono i leggendari Zamora spagnolo e Planicka cecoslovacco.

Il desiderio di Yashin è di assistere alle Olimpiadi del Messico dell'anno venturo che, a suo parere, per quanto riguarda il calcio, saranno dominate dall'Urss e dall'Ungheria. La sua ambizione nascosta è di prendere parte al prossimo campionato del mondo per strappare il titolo agli inglesi. A suo parere, tra i migliori portieri da lui incontrati vi è un italiano, Sarti; e così tra gli attaccanti più pericolosi vi è Mazzola.

Ennio Caretto

Accuse, colpi di scena, smentite, pettegolezzi

Continua (in sordina) la polemica Benvenuti

La polemica sulle dichiarazioni del pugile Teddy Wright, relativa alle cause che determinarono la sconfitta di Nino Benvenuti nel secondo incontro per il titolo mondiale dei «medi» con Grifith, sta per esaurirsi da un lato e riprendere su un altro piano non proprio sportivo.

Wright, intervistato a Roma nel pomeriggio di ieri, si è dichiarato sorpreso di aver suscitato tante discussioni con una intervista quasi banale alla quale erano state aggiunte proprio quel paio di frasi su Golinelli, che hanno dato il via alle polemiche.

Wright ha detto chiaro e tondo che a suo parere Golinelli è un allenatore in gamba, e di conseguenza non può aver danneggiato lui stesso Benvenuti. D'altro canto la ormai famosa lesione alla costola Benvenuti l'aveva, e l'aveva prima che in un allenamento lo stesso Wright lo colpisse duramente tanto da farlo barcollare e poi sospendere la ripresa sul ring.

Il pugile americano, che ha perso a Bologna il confronto con il campione d'Europa, Carlo Duran, si è dichiarato pronto a tornare con Benvenuti come sparring-partner se il nostro campione lo vorrà, ma soprattutto se i suoi impegni professionali glielo permetteranno.

L'ultima battuta in questa ridda di discussioni è toccata però ieri alla moglie di Benvenuti, la signora Giuliana. Liti violente, piatti e bottiglie che volano durante un pranzo in un ristorante, sperpero di denaro, tutto questo è stato imputato a Giuliana Benvenuti. Con calma la signora ha ribattuto, amareggiata per tante accuse, stupita perché il suo matrimonio, che lei considera riuscito, sia stato definito «un'unione da salvare». Ha ammesso: «Sono impulsiva e reagisco alle volte senza troppo riflettere. Questo però è sempre stato il mio carattere e Nino mi ha scelta anche perché ero così».

A sua volta la moglie del campione ha lanciato un'accusa: «Ora sono sola con i bambini perché Nino è a Bologna che si allena. Ebbene, chi gli è vicino in questi giorni lo tenga un po' d'occhio».

Seggiovia e tre skilifts

Le piste di Ala di Stura a 50 minuti da Torino

Ala di Stura, venerdì sera.

Ridente località di villeggiatura estiva, Ala di Stura presenta valide credenziali anche come stazione invernale: una panoramica seggiovia che, scavalcando il letto della Stura, sale fino ai campi di neve; tre skilift normali, più uno riservato ai ragazzi ed ideale per i principianti; tre itinerari di salita e discesa (i campi di Plan Belfè, del Sirio e di Punta Karfen) che quando l'innevamento è completo, offrono uno sviluppo complessivo di circa otto chilometri di piste. Ed infine, a fondo valle, proprio in paese, lo «sci-baby».

Al richiamo offerto agli appassionati della neve dalla somma di questi impianti, corrispondono un'ottima organizzazione logistica ed una serie di manifestazioni sportivo-folcloristiche che consentono un piacevole ed anche economico soggiorno. Se infatti le attrezzature alberghiere di Ala di Stura sono tali da soddisfare ogni richiesta numerica e di qualità, non manca la soluzione di ricambio offerta dalla possibilità di affittare, con modesta spesa, un piccolo appartamento, e anche una sola stanza, presso privati.

In questo ambiente, più famillare che mondano, opera un attivissimo Sci Club che, presieduto dall'ing. Corrado Tadolini, organizza, in concomitanza con le periodiche competizioni sportive (riservate sia agli specialisti sia ai «cittadini» ed ai ragazzi), anche numerose manifestazioni turistiche.

La località, dunque, presenta tutti i requisiti per attirare i villeggianti fissi e gli occasionali turisti della domenica. Ma a tutto ciò — sono il presidente della «Pro loco» geom. Rosso ed il sindaco De Matteis a sottolinearlo — va aggiunta un'altra prerogativa non trascurabile: Ala di Stura è una meta che i torinesi, con un viaggio prudente, possono raggiungere in circa cinquanta minuti d'auto.

Giornate di neve e sole a Sestriere

Nel celebre centro turistico e sportivo delle Alpi piemontesi, vigilia di grande feste: sciatori provenienti da tutta Europa mettono alla prova la loro abilità sulle 47 piste del Colle e di Borgata, tutte battute e sciabili, facendo funzionare a pieno ritmo gli impianti di risalita. Per chi non scia, Sestriere dispone di una pista di pattinaggio con due attrezzati campi di curling e di una piscina riscaldata all'aperto

domani andiamo da Servetti

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

CRESCE L'ATTESA PER IL GRANDE CONFRONTO

[redacted] squadra fatta (salvo sorprese...)

Da oggi i bianconeri sono in ritiro a Villar Perosa - Rinuncia a Del Sol

I juventini [redacted] Paoli e Favalli: entrambi dovrebbero [redacted] presenti in campo domenica [redacted] partita contro l'Inter

Del [redacted], stamane, non si è unito ai compagni di squadra in partenza per il «ritiro» [redacted] Villar Perosa, dove la Juventus resterà sino a domenica mattina. Fin da ieri si poteva presumere che le possibilità [redacted] «recuperarsi» lo spagnolo fossero [redacted] dubitissime, ma soltanto stamattina [redacted] ne è avuta [redacted] conferma ufficiale. Contro l'Inter i bianconeri dovranno insomma rinunciare [redacted] cora a [redacted] Sol, il cui rientro in squadra, pertanto, è rimandato alla prossima partita [redacted] la Sampdoria, a Genova.

La partenza [redacted] comitiva juventina (di cui facevano parte anche Colombo, Volpi e Sarti), è avvenuta [redacted] prima delle dieci. I bianconeri, una [redacted] giunti a destinazione, si [redacted] recati [redacted] Heriberto [redacted] campo sportivo, dove il trainer ha [redacted] [redacted] solita «lezione tattica» del venerdì. Il terreno [redacted] gioco di Villar Perosa [redacted] è certo in condizioni migliori [redacted] quello di Torino dove si allenano abitualmente i bianconeri, ma come ha detto ieri [redacted] to il «ritiro» è utile anche, e forse soprattutto, per [redacted] i giocatori sotto sorveglianza.

Per quanto riguarda la formazione che [redacted] opposta all'Inter, [redacted] seduta odierna non [redacted] chiarito quali siano [redacted] reali intenzioni [redacted] Herib[redacted]. [redacted] è detto [redacted] giorni scorsi che l'unica novità [redacted] in Juventus [redacted] contro l'Inter, rispetto all'ultima partita [redacted] campionato giocata a Brescia, sarà costituita dal ritorno di Favalli all'ala destra in sostituzione [redacted] Simoni. Questo [redacted] sarebbe dettato da una semplice considerazione «tattica» [redacted] Favalli appare più adatto di Simoni a sorvegliare le 'proiezioni offensive [redacted] «terzino» Facchetti.

Per il resto [redacted] dovrebbero essere altre novità. La rinuncia a Del Sol, d'altra parte, ha contribuito a chiarire notevolmente, e a restringe[redacted] le possibilità di scelta [redacted] Heriberto. Come mezze ali verranno riconfermati Sacco e Cinesinho, e l'assetto della difesa non dovrebbe mutare e presenterà quindi, oltre ad Anzolin, Coramini, Leoncini, Bercellino, Castano e Salvadore.

Le sole possibilità di mutamento l'allenatore juventino le avrebbe nel riguardi dell'attacco. A Brescia, oltre a Simoni, elemento di raccordo, le [redacted] «punte» bianconere erano state De Paoli e Zigoni, con risultati assai apprezzabili. Se giocherà, come sembra, Favalli, la candidatura di Simoni è destinata a cadere automaticamente, [redacted] ancora quella di Menichelli, [redacted] insidioso, in buone condizioni fisiche e adatto a questo genere di partite. Attualmente [redacted] preferenze di Heriberto sembrano volgersi al duo De Paoli-Zigoni, ma Menichelli propone sempre la [redacted] candidatura a sorpresa. Ed in gare come quella [redacted] domenica, le sorprese non si possono certo scartare a priori...

«Juventus ed Inter [redacted] con soli[redacted] regalarsi punti...» ha ricordato ieri Heriberto, e questo è garanzia, [redacted]; di [redacted] partita «tirata» al massimo; [redacted] glio, per accesa rivalità, e [redacted] pressanti interessi [redacted] classifica.

L'importanza [redacted] match di domenica assicura una [redacted] cezionale cornice di pubblico: tifosi bianconeri e nerazzurri si daranno festoso appuntamento sugli spalti dello Stadio Comunale. Carovane di appassionati, inoltre, varcheranno le frontiere per assistere al match. Richieste di biglietti, infatti, sono già arrivate dalla Germania e dalla Svizzera.

Paolo Patruno

Domenica si recupera Biellese-Alessandria

BIELLA, venerdì sera.

Domenica allo Stadio Lamarmora si recupera Biellese-Alessandria, la partita di serie [redacted] rinviata domenica scorsa per il sopravvenire della nebbia.

Il confronto diretto fra le due compagini piemontesi [redacted] particolarmente atteso, [redacted] to più che la classifica [redacted] bano posizioni piuttosto [redacted] vicinate.

[redacted] tifosi in trasferta

INTER

Le promesse di Mazzola - Domenghini è certo di essere in campo Domani allenamento conclusivo

Dal corrispondente di [redacted] Sera

Milano, venerdì sera.

Sandro Mazzola in attesa di incontrare la Juventus [redacted] sera [redacted] è [redacted] a Bergamo dove, presso [redacted] sede del Panathlon ha ricevuto [redacted] premio Turani che ogni anno [redacted] assegnato al calciatore più meritevole non soltanto per la tecnica e lo spirito agonistico, [redacted] per la correttezza e la disciplina. Mazzola che [redacted] amareggiato per il decimo posto attribuitogli nel referendum per il miglior calciatore europeo dell'anno, [redacted] accettato il premio di buon grado ripromettendosi di dimostrarsi degno [redacted] attestazione di stima degli appassionati bergamaschi.

«Per dimostrare che ho veramente meritato il "Turani" — [redacted] dichiarato Mazzola — non mi rimane che segnare domenica a Torino [redacted] la Juventus. Quest'anno in campionato [redacted] [redacted] fortunato. Sinora ho [redacted] a [redacted] una [redacted] rete contro [redacted] Lanerossi a San Siro nella terza gio[redacted]. Poi più niente. Mi rendo conto che i tifosi incominciano a lamentarsi, e sono il primo a riconoscere che hanno ragione. Quindi è ora che ritrovi la via del goal».

Mazzola è deciso a tutto pur [redacted] trascinare l'Inter alla vittoria. Ma l'Inter che si appresta ad incontrare la Juventus sarà [redacted] grado di affermarsi? La domanda è legittima giacché a differenza di quanto continua a dichiarare Helenio Herrera, non è ancora sicuro l'impiego di Landini e di Domenghini, mentre Dotti che si era ristabilito, ieri durante una partita di allenamento [redacted] ricevuto un colpo allo stomaco che lo ha costretto ad abbandonare il campo dolorante.

Monaldi, Santarini, D'Amato e Bonfanti sono in preallarme, pronti a sostituire i titolari che dovessero marcar visita all'ultimo momento. Ma Herrera [redacted] rifiuta [redacted] prendere in considerazione una tale eventualità. «Landini, [redacted] e Domenghini — ha spiegato — hanno a disposizione ancora 48 ore per guarire perfettamente e in 48 [redacted] atleti giovani e fisicamente ben [redacted] possono recuperare. Ecco perché sono tanto fiducioso».

Domenghini dal canto suo, è del medesimo parere. «E' [redacted] [redacted] ancora un certo timore nel contrastare l'avversario — ha detto — [redacted] ciò che importa è che [redacted] [redacted] altro dolore [redacted] correndo ed calciando. Non vorrei proprio mancare domenica anche perché so di avere molti tifosi a Torino. Non per nulla la Juventus avrebbe voluto acquistarmi l'e[redacted] scorsa al Colle. L'incidente di Cagliari non [redacted] unico; [redacted] ogni modo, dato che [redacted] superstizioso e credo nella cabala, avendo segnato due goal a San Siro contro la Sampdoria e [redacted] farsi a segno due anche contro la Spleserа, spero [redacted] per me valga il detto secondo il quale non c'è [redacted] senza tre...».

[redacted] Facchetti [redacted] ha voluto scendere sul piano della polemica con Salvadore, che lo accusa di non essere un [redacted] e vorrebbe prendere il suo posto in Nazionale. Si è limitato a dichiarare che, preferendo i fatti alle parole, risponderà sul [redacted] al rivale. Facchetti [redacted] è lamentato di aver segnato [redacted] tre goal in questo campionato e si è augurato [redacted] tornare a bersaglio contro la Juventus per zittire i [redacted] detrattori.

Oggi i nerazzurri riposano. Domani i rimandati sosterranno l'ultimo breve e impegnativo allenamento che quasi sicuramente consentirà ad H. H. [redacted] collaudare le condizioni degli infortunati. Poi nel pomeriggio, in pullman, tutta la comitiva si trasferi[redacted] a Torino dove domenica giungeranno anche diecimila tifosi tutti speranzosi di festeggiare il Capodanno con una vittoria. Nelle file dei sostenitori interisti non c'è molto ottimismo. [redacted] Juventus è squadra [redacted] locale sempre raggiunge e dal canto suo l'Inter, fatta eccezione per la prestazione fornita contro la Sampdoria, non ha ancora convinto.

Giorgio Bellani

Il Torino lascia oggi Grosseto

Cereser [redacted] Carelli novità granata contro il Napoli

L'ala [redacted] [redacted]: il suo «rientro» è molto importante [redacted] la squadra granata

DAL NOSTRO INVIATO

Grosseto, venerdì sera.

I giocatori del Torino partono [redacted] per Napoli. Lasciano Grosseto dopo [redacted] giornate di «lavoro» utile e vantaggioso, due giornate tranquille, [redacted] turbate dalla terribile notizia giunta da Como sul pazzo che ha violato la tomba di Gigi Meroni. Le reazioni dei giocatori [redacted] ormai sopite e nessuno vorrebbe [redacted] ricordare il disumano [redacted].

Parliamo invece della squadra granata, che [redacted] appresta alla difficile e pericolosa trasferta di Napoli, [redacted] [redacted] possibilità future, delle prospettive [redacted] [redacted] campionato che continuerà [redacted] a [redacted] gio.

Il Torino contro gli [redacted] di Altafini e di Sivori recupererà due elementi importanti: il difensore Cereser e l'attaccante Carelli. Cereser [redacted] assente dai campi di [redacted] [redacted] oltre [redacted] mesi per un [redacted] infortunio al ginocchio: Carelli mancava da quattro settimane, per una distrazione muscolare. Ieri, i due [redacted] stati provati [redacted] Fabbri nella gara amichevole disputata a Grosseto, e al termine del collaudo il tecnico del Torino ha potuto dichiarare che i due sono pronti a rientrare.

Carelli ha superato la prova [redacted] disinvoltura. L'attac[redacted] ha un tipo [redacted] gioco particolare: [redacted] molto, manovra con rapidità, serve il compagno smarcato, e scatta subito per [redacted] nel vivo del gioco. E' molto giovane e potrà fare una [redacted] carriera, sempre se saprà dosare bene le sue forze. Attualmente è un «purosangue» che deve essere domato. L'espressione non può essere considerata offensiva. Carelli ha tecnica, temperamento e volontà per riuscire, ma non può correre continuamente come fa [redacted]. Fabbri, nel confidare proprie [redacted] [redacted] preoccupazioni, ha detto scherzando: «Se continua così, il Torino dovrà cercare almeno altri quattro Carelli, prima della [redacted] torneo».

Il recupero [redacted] Carelli [redacted] rà accompagnato, [redacted] abbiamo [redacted], [redacted] ritorno di Cereser. Il difensore non è parso ancora completamente a posto nel fisico. Così almeno è risultato dalla prova [redacted] ieri a Grosseto. Ribatte in ritardo, e qualche volta è risultato addirittura in difficoltà nella corsa. Cereser è reduce da un [redacted] infortunio, e per questo [redacted] è stato lunghe settimane a riposo. Merita [redacted] re un recupero anticipato?

Non [redacted] teme tanto [redacted] ricaduta, attualmente imprevedibile, ma piuttosto una limitata possibilità di ripresa. Queste riserve sono valide [redacted] le sue attuali condizioni di forma e per il gioco che la squadra granata adotterà domenica a Napoli. Cereser avrà il compito di «libero», e poiché il Napoli attaccherà in forze è facile [redacted] che la difesa dovrà lavorare molto. Per questo sarebbe stato meglio aspettare ancora qualche gior[redacted] prima di recuperare un elemento essenziale [redacted] gioco ma fisicamente impreparato. Fabbri comunque ha dichiarato: «A Napoli giocheranno tutti e due, sia Cereser sia Carelli. Saranno già assenti Moschino e Fossati, rimasti a Torino per infortuni. Non posso pertanto rinunciare ad altri».

La prova che i granata giocheranno domenica piuttosto chiusi per tentare un risultato nullo, viene anche dal fatto che come mezz'ala sinistra verrà impiegato Bolchi, normalmente mediano di ruolo. Bolchi probabil[redacted] giocherà a contatto di Altafini, che è l'elemento più valido e più pericoloso del Napoli attuale.

A Fabbri abbiamo domandato: «D'accordo per Altafini, ma chi guarderà Sivori?». Il trainer granata non ha avuto difficoltà a rispondere: «Penseremo a Sivori quando [redacted] sicuri che giocherà. Per ora [redacted] abbiamo notizie dirette». Una risposta diplomatica, [redacted] sufficientemente chiara: [redacted] in questo momento [redacted] pensa a Sivori perché spera che non giochi, e anche forse perché ritiene [redacted] il ritorno dell'italo-argentino dopo molti mesi di inattività non dovrebbe costituire [redacted] elemento determinante [redacted] il risultato.

Come abbiamo accennato all'inizio, i granata hanno disputato [redacted] un allenamento contro [redacted] Grosseto: hanno vinto [redacted] 4 a 0, suscitando però qualche perplessità. [redacted] queste [redacted] non bisogna [redacted] dare troppo credito e [redacted] Torino è una squadra impostata sulla difesa: giocando contro [redacted] avversario modesto [redacted] Grosseto ha dovuto [redacted] care, palesando lacune e difetti facilmente intuibili.

Giulio Accatino

Vittoria alla Salernitana

Per l'invasione di [redacted] partita persa al Trani

FIRENZE, venerdì [redacted].

L'invasione di campo ad [redacted] [redacted] due spettatori, [redacted] domenica scorsa nel corso della partita con la [redacted] Salernitana, è costata al Trani la squalifica del terreno di gioco per due giornate, nonché la perdita della gara (0 a 2).

Come si ricorderà [redacted] partita era terminata con il punteg[redacted] di 0 a 0, e dopo l'allontanamento dei due tifosi dal terreno di gioco (gli incidenti sono avvenuti verso il quarto d'ora della ripresa) l'arbitro aveva ripreso la gara portandola regolarmente a termine senza che avvenissero altri incidenti.

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti, inoltre, ha preso severi provvedimenti nei confronti del giocatore del Trani Giannattasio, la cui espulsione per aver colpito un avversario aveva dato il via [redacted] incidenti, squalificandolo per due giornate.

TORNANO [redacted] CASA I FONDISTI AZZURRI

Palmiro Serafini: [redacted] «rivelazione»

Buoni risultati ottenuti nelle gare in Scandinavia - Nones è sempre il nostro "numero 1"

I fondisti azzurri [redacted] per rientrare in Italia, ma proprio in questi ultimi giorni [redacted] permanenza in Scandinavia gareggeranno praticamente ogni giorno per completare [redacted] [redacted] rigoroso impegno agonistico la preparazione pre-olimpica.

Finora le [redacted] filano per il [redacted] giusto almeno a giudicare dai risultati ottenuti, non solo dal nostro uomo di punta Franco Nones, ma [redacted] tutti gli altri azzurri. Nones è ormai stabilmente fra i primi cinque in [redacted] [redacted] petizione, su distanze brevi e medie, ma immediatamente dietro [redacted] lui sono Franco Manfroi e i due fra[redacted] Stella, Aldo e Gian Franco. La vera rivelazione di questa tournée in Svezia e Norvegia è però il giovanissimo Palmiro Serafini, un ragazzo di appena venti anni, primo fondista [redacted] levatura internazionale proveniente dalla [redacted] scuola di fondo costituita nell'Appennino.

Nilsson si è dichiarato pienamente soddisfatto del lavoro svolto anche [redacted] in [redacted] sto strano inizio d'inverno anche in Scandinavia la neve scarseggia e gli azzurri hanno dovuto andarsela a cercare con lunghi viaggi in auto e in treno. A partire [redacted] primo gennaio la squadra italiana [redacted] divisa in due gruppi per partecipare a diverse gare in località lontane l'una dall'altra parecchi chilometri.

Per tutti gli atleti che abbiamo nominato, per l'anziano e sempre valido Stuffer, per il regolare Giulio De Florian, per Bacher, Biondini, Blanc, Busin, Chiocchetti, Kostner, Lombard, Sciola, l'appuntamento in [redacted] è fissato per il 10 gennaio. [redacted] riposerà soltanto per [redacted] paio [redacted] giorni e poi il primo collaudo alpino alla «Settimana Internazionale» organizzata dagli appassionati dirigenti del comitato Trentino-Alto Adige.

Il programma proseguirà a ritmo serrato con il concorso internazionale [redacted] Le Brassus e [redacted] concluderà con l'ultima prova pre-olimpica sulle nevi della Val d'Aosta per la disputa della «Coppa Consiglio della Valle».

Franco Nones

I rossoneri si preparano ad affrontare il Bologna

Hamrin scommette con Sormani "Domenica segno almeno un goal,,

Lo svedese, finora, non è riuscito a realizzare nemmeno una rete a S. Siro

Trapattoni: Rocco [redacted] deciso, lo schiererà domenica [redacted] [redacted] funzioni di «stopper»

Milano, venerdì sera.

Il Milan, capolista della classifica [redacted] tre punti di vantaggio [redacted] immediate inseguitrici, attende a piè fermo il Bologna a San Siro. Nereo Rocco finge la massima indifferenza [redacted], tenuto conto [redacted] suoi rapporti [redacted] te affatto affettuosi con Viani e Carniglia, c'è da credere che rinuncerebbe [redacted] pro[redacted] partita pur di battere i rossoblù. Rocco [redacted] è [redacted] in la nomea di materialista del pallone ma, in effetti, è un passionale e il fatto di essere riuscito a portare [redacted] Milan [redacted] [redacted] della [redacted] duatoria costituisce per lui [redacted] [redacted] grosso premio.

«Mi accusano di [redacted] di parola [redacted] non accet[redacted] mai il dialogo con alcuno quando si affronta l'argomento scudetto — ha dichiarato il trainer rossonero — indubbiamente [redacted] mi accusa ha la sua parte di ragione. Ma, [redacted] [redacted]tura, procedo sempre [redacted] gradi. Adesso, mi accontento dello scudetto d'inverno, uno scudetto simbolico sin che voi volete, ma fate che il Milan ter[redacted] il girone d'andata con un congruo vantaggio e poi staremo a vedere. Non capita tutti gli anni [redacted] il Milan semini per strada [redacted] punti di vantaggio».

Però, per terminare il girone d'andata nel migliore dei modi, appunto come [redacted] sidera Rocco, bisogna che il Milan incominci a battere il Bologna; poi [redacted] la Roma a San Siro e infine si recherà a Varese dove sinora [redacted] ha vinto e [redacted] è riuscito a [redacted]. Riuscirà il Milan a superare il Bologna?

«Il Bologna è una squadra enigmatica — ha detto Rivera — è un avversario che ho [redacted] temuto perché imprevedibile. Perde, tutti lo danno per spacciato, e la domenica [redacted] va risorge magari [redacted] deggiando in trasferta. Quindi andrei cauto con il [redacted] nostico. Certo che il Milan attuale è una magnifica coalizione, affiatato nei vari reparti».

Per domenica Rocco ha [redacted] [redacted] la formazione. Sino a ieri lo assillava ancora un piccolo dubbio circa [redacted] scelta dello stopper. Erano in ballottaggio Trapattoni e Baveni ma stamane l'allenatore ha optato per Trapattoni che, grazie alla maggior esperienza, gli dà più affidamento. Pertanto Trapattoni manterrà la guardia su Clerici [redacted] Rosato prenderà in consegna Haller.

Per quanto riguarda l'attacco c'è [redacted] segnalare la scommessa fatta [redacted] Hamrin con Sormani. Lo svedese a San Siro in campionato, non ha ancora segnato. Ha [redacted] messo [redacted] contro il Bologna siglerà il suo primo goal casalingo. Sormani, dal canto [redacted], ha dichiarato che è pronto a perdere la scommessa con sommo piacere a patto che l'eventuale rete di Hamrin [redacted] determinante agli effetti del risultato.

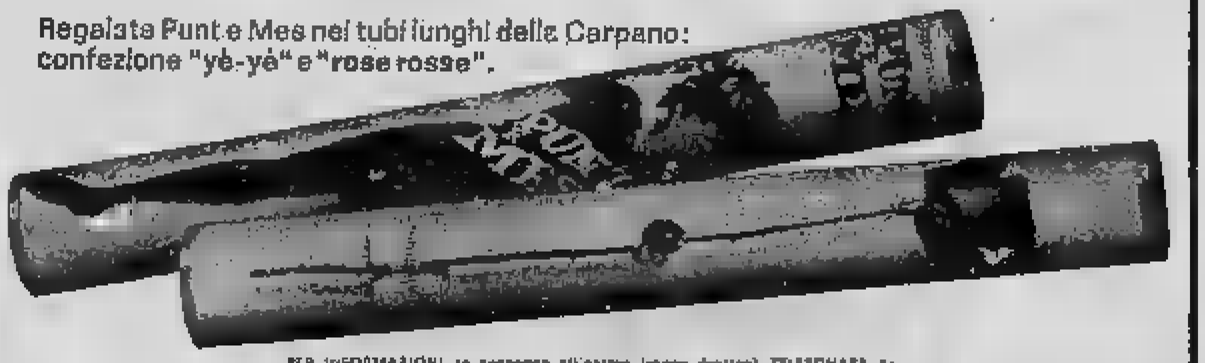
novità
UN MAGNIFICO DIGESTIVO

3 cucchiaini di caffè nel PUNT E MES

RICETTA: versate [redacted] cucchiaini [redacted] caffè (non importa se caldo o freddo, amaro [redacted] zuccherato) in [redacted] dose normale di Punt [redacted] Mes a temperatura ambiente: Punt [redacted] Mes con una sfumatura di caffè è un digestivo moderatamente alcoolico e tanto efficace.

PUNT E MES è aperitivo e digestivo

Regalate Punt e Mes nei tubi lunghi della Carpano: confezione "yè-yè" e "rose rosse".



PER INFORMAZIONI (e consegne all'estero franco destino) TELEFONARE A: TO[redacted] 533.241 — TORINO Provincia 277.309 — BIELLA (Vercelli) 29.114 — HUS (Aosta) 61.902 — ALESSANDRIA [redacted] [redacted] 62.500 — OLEGGIO (Novara) 91.100

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA Fid via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 611-783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate): Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 20 (angolo via Giolitti). Telef. 540-009. 0707

A.A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai, commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-820. 0634

A. RIVA via Mazzini 1 cede officina lavaggio abbisogna 12.000.000 + 6.000.000 contanti. Affarone.

CEDESI latteria zona Francia incasso 70.000 giornaliere. Tel. 758-931.

DIANO Marina, vendo boutique abbigliamento, avviamento decennale guadagno dimostrabile, posizione centralissima. Telefonare 45-378 Diano Marina. 28158

LAVASECCO borgata Vittoria posizione formidabile 300.000 nette mensili cedesi causa salute 3.200.000. Rosilù, Principe Oddone 3.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 6 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 0671

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autoriconversioni immediate. Ilma, Marconi 10. Telefonare 540-879. [redacted]

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti telefonare 546-007.

A. BARRIERA Nizza bellissimi nuovi 1-2 camere tinello cucinotta 2 milioni 500.000 - 2.800.000 camera sufficienti 40 % contanti volendo affittasi reddito 6 %. Coopedilia, 645-670. 0487

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Pic-co. Marconi 26, telefono 657-324

ALASSIO vendiamo alloggi signorili 3-4 vani nuovi, facilitazione pagamento, Immobiliare Doria, Santambrogio, tel. 40-517. A110845

[redacted] prezzo irrisorio, assolutamente conveniente, introvabili, straordinario acquisto minor costo possibile. Via Ciglieno 6 (corso Belgio-Lungopo Antonelli) alloggi 3 camere: 600.000, mutuo 1.380.000; 3 camere: 800.000, mutuo 2 mi[redacted] 40.000; 4 camere: 950.000, mutuo 2.400.000. Visite sul posto. Gabetti 578-044. 0857

ALLOGGIO libero vicinanze Giardini Reali tre camere servizi rimesso a nuovo vendo 8.800.000, tel. 530-395

ALLOGGIO occasione libero 2 camere cucina stazione Dora vendesi. Telefonare 521-556. 0709

ALLOGGIO signorile, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, box, Nuova costruzione su piazza Borgo San Paolo. Impresa vende. Mutuo. Telefonare 331-788. 0343

APPARTAMENTI panoramici particolarmente studiati per professionisti et dirigenti, salone, 2, 3, 4 camere; doppi, tripli servizi vendonsi direttamente facilitando pagamento. Telefonare 338-151. 0743

APPARTAMENTI prezzi ridottissimi Operazione « 30 giorni » corso Sebastopoli 295. Residenze signorilissime, signorile levante ponente quindi piano sole. Giardino privato, parcheggio auto, scuole due passi, 3-4 camere, cucinette, entrata, bagno, ripostiglio; 2-3-4-5 camere, salone, cucinette, bivervizi, biingressi, sporgenti. Solo per 30 giorni prezzi da 79.500 mq. Per soluzioni diverse, tecnici gratuitamente disponibili. Massime facilitazioni pagamento, contanti iniziali solo 10%. Nostro staff operativo continuamente sul posto, qualunque ora. Gabetti 578-044. 0857

AUTORIMESSA muro vendesi zona centrale reddito netto 9%. Telefonare 70-714. 0678

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendesi, alloggi in villa. Prenotazioni Geom. Gariglio 660-682.

CASA Mirafiori 19 camere pratticamente vuota basso fabbricato giardino garage reddito 7,50 % vendesi 22.500.000 compreso mutuo alloro- ne Rosilù, Principe Oddone 3.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort 1-2 camere servizi vendonsi mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-616.

CORSO Lecce angolo Rosolino Pilo vendonsi, studi, uffici, alloggi signorili, composti da quattro, cinque camere, cucina, doppi servizi. Mutuo S. Paolo. Consegna immediata. Visite cantiere. Telefono 745-522.

DI NANNI angolo Volvera, borgo San Paolo, costruendo palazzo Dante, vendonsi appartamenti ogni ampiezza, negozi, box. Mutuo ed ulteriori dilazioni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. Telefonare 535-000, 535-940.

LIMONE costruendo condominio « Le Colombe » comleria mutuo Geom. Bonifiglio Coppino 7 Alba tel. 35-00.

[redacted] APPARTAMENTO CENTRALE CORSO [redacted] 6, PANORAMICO, TRANQUILLO, 4 CAMERE, BIINGRESSI, BISERVIZI, 4.000.000 MUTUO 10.800.000, GABETTI 578-044. 0867

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Tel. 60-063.

MURI negozio angolare libero 100 mq., corso Regina Margherita, occasione vendonsi 10.500.000 Rosilù, Principe Oddone 3. 0839

[redacted] « 30 giorni » suoamo di convenienza corso Sebastopoli 295, prezzi sensazionali da 79.500 mq. Scelta residenza nell'ambito zona Stadio Comunale - Santa Rita. Dalle due camere alle cinque camere, servizi semplici, doppi, troverete l'appartamento ideale al più basso prezzo: Gabetti 578-044

ORBASSANO centro palazzina signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. 0584

PRIVATO vende alloggi liberi ed occupati corso Unione Sovietica 215, una-due-tre camere più cucina e servizi. Telefonare 362-211 pomeriggio.

VIA Oropa vendesi appartamento camera, salone, servizi, mutuato. Telefonare 517-803. 0533

VILLETTA nuova vicinanze Almese, due camere saloncino, cucina, servizi, giardino, vendo. Tel. 530-395.

I centri di vendita di VIA VIOTTI 1 ■ VIA NIZZA 210

del **fuso d'oro**

per la trasformazione dei locali e delle vetrine

HANNO INIZIATO LA PRIMA

GRANDE VENDITA

di confezioni e abbigliamento per [redacted] - signora - ragazzi

A PREZZI RIBASSATISSIMI

Paletò ragazzi pura lana	a partire da L.	5.900
Paletò signora pura lana	da L.	9.500
Tailleur pesanti pura lana	da L.	9.500
Paletò uomo pura lana	da L.	9.900
Abito uomo pettinato pura lana	da L.	14.800
Giacca uomo pura lana	da L.	7.500

SCONTI FORTISSIMI ANCHE NELLE CAMICERIE E MAGLIERIE

Ricordiamo i prezzi delle Confezioni Marzotto per uomo:

Abito pettinato Pulman L. 25.000 - [redacted] Pulman L. [redacted] - [redacted] Pulman L. 16.800

SPOTORNO, via Laigio, appartamentini prezzi convenienti, possibilità mutuo. Geom. Bobbaglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00, oppure cantiere impresa Barchiella, telefono 75-657.

TORRES vende centro S. Paolo alloggi 2 camere servizi. Tel. 388-417.

VIA Coppino 126 importante società industriale vende ampi alloggi ottimamente rifiniti in palazzo notevole prestigio, prezzi particolarmente convenienti mutuo e rateazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Telefonare 396-889. 0380

VILLETTA nuova vicinanze Avigliana, grande, soggiorno, due camere, cucina piastrellata, bagno, garage, 6.960.000 sufficienti 3.000.000. Torinese 515-318. 0886

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 536-939.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 760-800 geom. Martinel.

ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziati, alcuno impiegato. Telefonare 779-538. 01000

[redacted] arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 938-594. 0555

CERCANSI affitto in Torino dintorni due [redacted] [redacted] rispettivamente di 1200 e 500 mq. adatti ad industria leggera. Tel. 341-170.

CONIUGI cercano 1-2 camere possibilmente servizi. Tel. Ferrero 544-461

[redacted] prezzi speciali alloggi. Rivolgersi Mobilificio via Don Bosco 30. A123364

AFFITTASI urgentemente bellissimo appartamento tre camere, servizi, tinello. Telefonare [redacted]9-405.

[redacted] acquisti furgoni imbottiti operai specializzati. Telefono 611-571 Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI serenità 4000 per camera, furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI 5000 camera operai specializzati garanzia preventivi. Tel. 329-855 Leonardi.

BEINASCO affittasi alloggio quattro camere servizi in villetta signorile indipendente. Tel. 329-120 ore 15-18.

CENTRALISSIMO interrato mq. 80 luce acqua, affittasi. Tel. 386-865.

SANREMO affittasi villa signorile ammobiliata con grande giardino posizione incantevole, garage. Telefono 81-180. 2001

SILENZIOSISSIMO meraviglioso appartamento mq. 300 in parco affittasi. Telefonare 674-933.

LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano fronte mare Molier vende alloggi signorili. Telefonare Torino 732-088. A116391

RIVIERA dei Fiori, vende villa signorile 3 piani, 360 mq. complessivi, giardino, posizione residenziale panoramica. Tel. 43-379 Diano Marina. 28158

[redacted] MOBIL. PENS. L. 220 per parola

CERCO camera ammobiliata una, due letti parcheggi via Roma. Tel. 677-125.

DOMANDE [redacted] L. 50 per parola

ASSISTENTE capocantiere trentennale esperienza lavori industriali civili referenziato, disposto trasferirsi impiegherebbesi presso seria impresa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8571 — Torino ».

ASSISTENTE edile 46enne lavori civili industriali offresi seria impresa. Referenze fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3036 — Torino ».

DICIOTTENNE, [redacted] impiego, segretaria, stenodattilografa, francese, inglese et tedesco, occuperebbesi subito. Telefonare 781-546 ore serali.

DISEGNATORE meccanico 1ª categoria, diplomato, con esperienza ultradecennale nel campo macchine utensili, complessi, trasferte, esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 444 — Torino ». 2001

FARMACISTA provata esperienza offresi. Tel. 350-675.

IMPIEGATA anni 30 offresi subito anche altri lavori. Telef. 587-054.

RAGIONIERE 34enne esperto ogni settore aziendale referenziato offresi livello dirigenziale importante azienda Torino o cintura Rivoli-Orbassano. Scrivere « Pubblicità Stampa 8598 — Torino ». A123100

IMPORTANTE organizzazione nel settore industriale ricerca elemento di buona cultura da avviare alla carriera, agente tecnico propagandista trattamento economico adeguato alle qualità del candidato, corso teorico e pratico. Manoscrivere referenze a « Pubblicità Stampa 848 — Torino ». 0051

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

BALIA asciutta praticissima cerca neonato casa propria mili pratese. Telef. 342-853. A123042

CINQUANTACINQUENNE autista piemontese pratico città offresi. Telefonare 83-834. A122401

COMMESSA mezza giornata offresi preferibilmente: panetteria. Telefonare ore pasti 388-855.

CUOCO 30enne offresi ovunque. Scrivere: Patente auto 41851 Fermo Posta Biella. A122962

DICIOTTENNE pratico bar offresi solo festivi. Telefonare 264-906.

ELETTRAUTO esperienza quindicennale offresi seria ditta. Tel. 610-512.

OFFRESI studente particolare. Telefonare 380-893. A123352

OFFRONSI per custodia villa o cascinetta campagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2606 — Torino ».

PENSIONATA « ariesse sola referenziata offresi compagnia assistenza signore sola. Scrivere Serra, via Saluzzo 83 (10126) Torino.

PENSIONATO serio occuperebbesi notturno autorimessa. Telefonare 784-778.

SIGNORA offresi lavori casalinghi a giornata. Telefonare 399-023.

TRENTACINQUENNE patente B cubbilica piemontese pratico città offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3025 — Torino ».

VENTIQUATTRENNE patente B libero turni offresi fatturino, lavori generici. Telefonare 379-110.

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

AFFILATORE affrazzida cercasi. Telefonare 258-436.

AGGIUSTATORI, montatori I e II categoria cerca media industria. Presentarsi Biemme, via Cigna 114.

APPRENDISTI verniciatori e carrozzieri Nardi, Strada del Pascolo 67, Tel. 240-530. 0717

ASSUMONSI operai idraulici di prima categoria per impianti idro-sanitari. Richiedesi completa conoscenza del mestiere e buone referenze. Presentarsi Soc. Meggia, Lungodora Firenze 19, ore 16-18. 2001

ASSUMONSI subito apprendisti e studenti tubisti. Presentarsi ore ufficio Soc. Meggia, Lungodora Firenze 19. 2001

AUTORIMESSA cerca notturno pratico lunga esperienza. Tel. 259-010 ore ufficio. A122383

CERCASI saldatori elettrici, carpentieri, montatori, meccanici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2693 — Torino ». A122571

CERCHIAMO lattoniere abile cucina fissa oppure orario prolungato, corso Francia. Telefonare 779-203.

GIOVANI sposi cercano tuttofare fissa referenze controllabili. Telefonare 384-712. A122576

MEDIA industria elettromeccanica zona Sassi, S. Mauro cerca aggiustatori stampisti 1ª categoria. Ottima retribuzione. Telef. 755-026.

OFFICINA meccanica Nichelino cerca tracciatori specializzati. Telefonare 661-416. 2001

RIMAGLIATRICI al piatto assumonsi. My Baby, Giulio Cesare 377, Telef. 261-385/86.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

CERCASI rappresentanti auto proprie per negozi alimentari Piemonte 200 mila mensili più ottime provvigione indispensabili forte attività seriet. Telefonare 788-908 mattino. A122858

ORGANIZZAZIONE vendita tessili direttamente consumatore assume rappresentanti Pubblimon 122-11, Biella. 27845

ora anche in c. Orbassano 215

Per voi e per i vostri regali

Clapero

vi suggerisce

OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA
CORSO VITT. EMANUELE 58 - TEL. 51.00.09
C. ORBASSANO 215 - TEL. 35.64.32 - TORINO

Spille in oro bianco e brillanti da L. 58.000
Spille fantasia [redacted] oro 18 kt e pietre da L. 15.000
Anelli fantasia in oro da L. 9.000
Collane e bracciali in oro e pietre in colore da L. 50.000

Accendino a [redacted] marca, in oro 18 kt L. 68.000
Portasigarette: in oro 18 kt L. 160.000
argento L. 10.500
Polsini in oro 18 kt da L. [redacted]
[redacted] bianco e brillanti [redacted] L. 20.000

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. [redacted] Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 1
ROMA - Largo N. [redacted] 5 L.go del Tritone [redacted]
GENOVA - Via [redacted] Ottobr. 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 140

nonché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera ».

« Stampa Sera del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, [redacted] l'importo per vaglia [redacted] o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/17856 Torino.

Il prezzo [redacted] queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci sillabe, [redacted] artificialmente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'Ige globale.

E' ammesso nel [redacted] degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro [redacted] desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: Scrivere « Pubblicità Stampa » — 10100 Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 [redacted] decade, ed [redacted] deposito di [redacted] 300 per chi sottoscrive ha desiderio il recapito a domicilio [redacted] corrispondenza.

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unico [redacted]inatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare [redacted] lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo interno solo con l'ISTITUTO BANCARIO [redacted] PAOLO DI [redacted] [redacted] la CASSA DI [redacted] [redacted] TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le [redacted] e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDESI locale [redacted]ato metri 7 sulla punta 1 x [redacted] sul colle d'oro, 300 sulle banchine. Telefonare 902-516, Sig. Stroppiana.

ARTIGIANATO L. 220 per parola

[redacted] bloccato? Telefonate 82-875. Un operaio è a Vostra disposizione. A117906

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediati a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. FINANZIARIA Fid - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando [redacted] veicoli anche ipotecati. [redacted], corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-820. 0534

ATTENZIONE cedo osteria superalcoolici [redacted] giornaliere alloggio, 4.200.000. Tel. 850-949.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi diverse dimensioni, nuovo stabile. Tel. 751-826.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Secchi 14. Telefonare 538-930. 0323

A. AFFITTASI appartamento signorile, 3-4 camere, salone. Telefonare 751-826. 0510

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 546-430.

ADIACENZE chiesa S. Rita affittasi tre camere tinello cucinino, servizi. Portineria corso Sebastopoli 188 ore 15-17. 0330

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi nuovo. Tel. 366-885

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 386-905.

AFFITTASI alloggio zona S. Rita tre camere tinello cucinino servizi. Telefonare 322-542.

AFFITTASI locale libero seminterrato lavori non rumorosi mq. 60, Via San Remo 33, telef. 321-271.

MAGAZZINO piazza Statuto mq. 850 anche frazionabili ampio portone mobili uffici alloggio custode affittasi. Telef. 541-308.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Hotel Aida, telef. 42-086 tutte camere con bagno, giardino, posteggio, riscaldamento, menu alla carta, Natale e Capodanno L. 3800 tutto compreso. 28111

LOANO, Hotel Turistico, tel. 65-201. Prima stagione invernale prezzi propaganda: complessive 2000-2200.

VARAZZE, Hotel Derby, tel. 97-670, vacanze serene a prezzi convenienti.

VENTIMIGLIA offre un gioioso soggiorno con il meraviglioso clima della riviera (12°-14° media). L'Hotel Splendid. Vi riserva prezzi speciali. Interpellateci. 28640

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ACCONCIATORI ex taglio Cerei Fratelli specializzato scuole acconciature femminili, piega, taglio, decolorazioni tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma concordato. Tel. 488-353, p. Statuto 24.

ESTETISTA Revlon - Prestigiosa professione di sicuro avvenire; manicure, pedicure, massaggio. S. Teresa 3. Tel. 542-389.

FARMACISTA pratico occuperebbesi eventualmente anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8584 — Torino ». A122075

GEOMETRA 22 anni con auto offresi qualsiasi impiego preferibilmente presso impresa o studio tecnico o arredamento. Telefonare 539-347 ore 7-10. A123371

SIGNORINA [redacted] offresi impiegata [redacted], Telefonare [redacted] [redacted]0-092. A123213

VENTISETTENNE maturità classica, volenteroso, offresi anche magazzino. Telefonare 587-673. A122328

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

CERCASI impiegata pratica contabilità paghe. Telefonare 590-642.

PREPARATORE, elettronico industriale, aggiustatore attrezzista, con provata esperienza, sono richiesti in qualità di istruttori da grande Centro Addestramento Industriale. Indirizzare domande dettagliate curriculum a Ciapi, zona Industriale - Bari - 70123

IMPIEGATA apprendista assumesi referenziatissima, Telefonare 743-897 Lavatelli. 1001

[redacted]-dattilografa cerca industria in Torino. Scrivere referenziando a « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A123051

SMARRIMENTI L. 220 per parola

SMARRITO collie femmina bionda, tabaio, mancia competente. Telefonare [redacted] 541-564. A122874

INFORMAZIONI L. 220 [redacted] [redacted]

A.A.A. MAURIZIO Emma investiga documentando ogni infedeltà informazioni prematrimoniali, precauzionali, commerciali. Pio V 20. Telefono 683-110, 652-878. 0424

A.A. DETECTIVE « TROFEA » svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-postmatrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali, commerciali. Italia, estero. Nizza 102. Tel. 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 569-510.

ACCERTAMENTI, indagini, osservazioni, ricerche, San Francesco da Paola 40. Rosimondini, telef. 531-181.

CENTRO INVESTIGAZIONI INCHIESTE INCARICHI SPECIALI BRUNELLO, S. OTTAVIO 47. TEL. 81-326.

(Continua a pag. 16)

STAMPA SERA — ***TARIFFE DI ABBONAMENTO*** — **LA STAMPA**

[redacted] [redacted] SETTIMANALI c/c/p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della [redacted] de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
[redacted] L.	15.600	25.700	[redacted] L.	2.550	4.000
[redacted] L.	8.100	13.150	[redacted] L.	1.350	2.100
[redacted] L.	4.200	6.750	[redacted] L.	700	[redacted]

SEI [redacted] SETTIMANALI c/c/p. [redacted] 2/29710	ITALIA	ESTERO	[redacted] desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA [redacted] aggiungere:	ITALIA	ESTERO
[redacted] L.	15.600	25.700	[redacted] L.	2.550	[redacted]
[redacted] L.	8.100	13.150	SEMESTRE L.	1.350	2.100
[redacted] L.	4.200	6.750	[redacted] L.	700	1.050

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle [redacted] 9 alle 12 e dalle 15 [redacted] 19; presso [redacted] postali sul c.c., Agenzie « Pubblicità Stampa », Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Inoltre [redacted] stato disposto perché gli abbonamenti possano [redacted] sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi [redacted] del giorno e della notte, telefonando [redacted] numero 57.78. L'incasso [redacted] quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori [redacted] [redacted] documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione ✱ **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Attività limitata con prevalenza di venditori

(Segue dalla 1ª pagina)

timana con una riunione un po' [illegible] dedicata all'assestamento. Vendite di fine settimana sono naturalmente affluite specie sui valori più speculativi: ne è derivata qualche battuta molto incerta, attenuata da un discreto assorbimento e, in alcuni casi, da recuperi. Tuttavia alcuni titoli hanno dovuto sopportare flessioni più rilevanti come, ad esempio, le Viscosa e alcuni assicurativi; per contro da segnalare i leggeri rialzi di alcuni valori finanziari, dei ferroviari e delle Lepetit.

Chiusura abbastanza attiva e in complesso irregolare con prevalenza di modesti ribassi e alcuni piccoli recuperi finali. Nessuna variazione di rilievo nel reddito fisso, con attività sempre limitata per l'astensione dei bancari.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 106.800-106.200-106.600-106.200; Fiat 2760-2746; Montedison 1160,50-1154,50; Viscosa 3625-3580-3583; Anic 1489-1475,50; Olivetti priv. 3519-3525.

Dopoborsa poco attivo: Viscosa 3565-3580; Generali 106.300-106.400; Fiat 2748-2750; Montedison 1155; Carlo Erba priv. 7350-7400; Carlo Erba ordin. 11.500.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3055; Amiata [illegible]; Anic 1475,50; Assicuratr. 14.970; Bastogi 3195; Beni Stabili 3910; Bioda 31.850; Burgo 16.650; Cantoni 14 mila 800; Carlo Erba or. 11.530; Carlo Erba pr. 7300; Cascami 5620; Cementir 4200; Chatillon 4560; Ciga 3215; Comp. Toro ord. 11.190; Comp. Toro pr. [illegible]; Cond. Acqua 731,50; Cucirini 6820.

Dalmine 1245; Distillati 2530; E. Marelli 648; Eridania 2930; Eternit 2500; Falck ord. 3850; Falck priv. 3801; Fiat ord. 2746; Fiat pr. 2188; Finmare 353; Finsider 808,75; Fisac 403; Fond. Incendio 11.045; Gavardo 1830; Generali 106.200; Gim 4275; Imm. Roma 811; Iniz. Ind. Comm. 2720; Invest 3142;.

Italcementi 16.800; Italgas 1340; Italsider 928; La Centrale 7171; Lanerossi 3275; L'Ausiliare 2405; Lepetit ordinarie 4055; Lepetit privil. 3275; Linificio 411; Liquigas 194; Magneti M. 1324; Mar. Tosi 2108; Marzotto 1856; Mediobanca 82.400; Meridi. 3680; Mira Lanza 30.000; Mittel 9200; Mondadori pr. 3562; Montedison 1154,50; Monteponi 414.

Motta 8000; Nebiolo [illegible]; Nord Milano 2845; Olcese 284; Olivetti ord. 3178; Olivetti privileg. 3525; Pibigas 89,75; Pirelli e C. 4370; Pirelli SpA 3998; Pozzi ordin. 145; Pozzi privil. 300; Ras 42.400; Rinascente ordinarie 373,50; Rinascente priv. 272; Risanamento 6000; Romana Zucch. ord. 156; Romana Zucch. priv. 338,50; Rossari 10.300; Rotondi 26.000.

Rumianca 1459; Saffa 5195; Sai 24.530; E. E. Sardi 4260; Egea 1836; Siele 3865; Silos 3150; Sip 2773; Sme 2350; Stampati 3485; Stet 2010; Sviluppo 1935; Tecnomasio 1338; Terni 283,50; Trafilerie 893; Un. Manifat. 23.025; Viscosa ord. 3583; Viscosa pr. 2521; Westinghouse 895.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,10; dollaro canadese 575; sterlina 1490; franco svizzero 143,88; franco francese 126,80; franco belga 12,40; fiorino olandese 172,70; marco germanico 155,80; scellino austriaco 23,95; peseta spagnola 8,89; escudo portoghese 21,70; corona danese 82,80; corona svedese 119,75; corona norvegese 86,20; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 39; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 42; Dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio picc.) 20.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio [illegible]; sterlina oro nuova 6250-6550; marengo 6800-7200; sterlina unitaria 1480-1500; dollaro carta 622-625; franco svizzero 143,25-144,25; franco francese 126,50-128; oro fino 713-725; argento 41-46.

A GENOVA — A differenza delle riunioni che l'hanno preceduta, quella odierna ha presentato un andamento dimesso con prevalenza di offerte in tutti i settori: pertanto l'ultima seduta dell'anno è avvenuta con prezzi prevalentemente riflessivi per tutta la sua durata. Il reddito fisso non si è discostato dalle riunioni precedenti e continua ad essere poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 7200; Generali 106.175; Ras 42.450; Meridionali 2194; Nai 3080; Viscosa ordin. 3502; Viscosa privileg. 2515; Finsider 809; Italsider 931; Fiat ordinarie 2750,50; Fiat privileg. 2200; Sip 2775; Montedison 1156.

A FIRENZE — Riunione con pochi scambi e quotazioni piuttosto deboli.

Alcuni prezzi: Bastogi 3195; Centrale 7210; Fondiaria Incendio 11.020; Fondiaria Vita 21.400; Viscosa ord. 3600; Montedison 1158; Magona 1712; Fiat 2752; Immobiliare 613.

A TORINO

	28	29
VALORI DI STATO		
[illegible]		
OBBLIGAZIONI		
[illegible]		
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]		
AZIONI — ALIMENTARI		
[illegible]		
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]		
COMUNICAZIONI		
[illegible]		
IMMOBILIARI		
[illegible]		
CHIMICI		
[illegible]		
FINANZ. ED ASSIC.		
[illegible]		
METALMECCANICI		
[illegible]		
TESSILI		
[illegible]		
DIVERSI		
[illegible]		

«Stanchi» di abitare a Mosca

I quattro disertori americani (al centro a capo scoperto) scendono dall'aereo (Tel.)

L'IMPROVVISA VISITA DEL MINISTRO INGLESE

Il colloquio a Roma tra Fanfani e Brown

Londra vuole mantenere stretti contatti con i «cinque» del Mec, dopo il rifiuto francese all'ingresso dell'Inghilterra nella Comunità - L'incognita è rappresentata da Bonn: si parla di un compromesso di Kiesinger

Servizio particolare a Stampa Sera

ROMA, venerdì sera.

Con la visita di Brown prosegue a Roma la serie degli arrivi improvvisi e fulminei. La settimana scorsa, il viaggio di Johnson fu organizzato in un giorno; questo del ministro degli Esteri inglese in poche ore. Brown viene a Roma per un «incontro di lavoro» con Fanfani. La visita si collega con la volontà del governo inglese di mantenere stretti contatti con i cinque Paesi della Comunità europea favorevoli all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec. Questa volontà inglese è fortemente sentita e ricambiata a Roma: non a caso, Brown ha scelto la capitale italiana come prima tappa di un viaggio-lampo che dovrebbe portarlo, secondo notizie provenienti da Londra, a Bruxelles, Bonn, Lussemburgo e L'Aia.

Trovare la «via adatta» per superare le difficoltà esistenti per l'adesione inglese al Mec dopo il «no» della Francia sarà il tema dominante dei colloqui tra il ministro degli Esteri inglese e il ministro degli Esteri italiano. Tra i due statisti si cercherà di avviare qualcosa di concreto, di costruttivo, nell'attesa che maturino le condizioni per aprire formalmente i negoziati. Il problema non è né semplice né facile. Se la presenza della Gran Bretagna nella Comunità è indispensabile per il futuro dell'Europa, non si può certo pensare ad una «Europa unita» senza la Francia.

«L'Inghilterra entrerà nel Mec tra 5 anni» ha dichiarato l'altro giorno con distacco il leader francese Giscard d'Estaing. Nenni suggerisce invece di agire anche senza la Francia. Tra questi estremi (frutto di sottili ambiguità politiche il primo, di generoso ed impulsivo coraggio il secondo) v'è la ricerca di soluzioni transitorie.

Fanfani e Brown tenteranno oggi di rendere operante l'impegno assunto a Bruxelles dai «cinque» subito dopo il fallimento dei lavori. Il proposito è quello di giungere a un dialogo politico costante e a un tipo di rapporti irreversibile. Esclusa, almeno per il momento, la strada delle ritorsioni, «bisognerà accettare — scrive l'Avanti! di stamane — qual è la posizione di Londra ed agire di conseguenza nel duplice intento di non distruggere quanto è stato costruito e andare avanti per l'allargamento, anche sul piano politico, della Comunità europea».

In questo programma, oltre al problema della Francia, v'è una incognita che Brown e Fanfani non potranno ignorare nel corso dei loro colloqui: si tratta della Germania di Bonn, di cui è incerta la volontà di seguire fino in fondo gli altri Paesi del Mec. Le «pressioni» di De Gaulle su Bonn sono note. A fine gennaio, Kiesinger incontrerà a Parigi il generale. Qualche giorno prima, il Cancelliere tedesco dovrebbe giungere a Roma. Gli si attribuisce l'elaborazione di un compromesso per un «ingresso graduale» della Gran Bretagna nel Mec. L'incognita risiede soprattutto nei termini e nei particolari di questo compromesso.

l. g.

Non dovrà chiudere l'ospedale di Schweitzer

NEW YORK, venerdì sera.

La figlia del dott. Schweitzer ha smentito che il famoso ospedale costruito dal padre per i lebbrosi di Lambarene nel Gabon, rischi di essere chiuso quanto prima. La signora Rhena Schweitzer Eckert, amministratrice dell'ospedale, ha precisato che l'istituzione non verrà chiusa, ma anzi allargata.

Dalla fine di ottobre erano vissuti in Russia

Quattro disertori americani cercano rifugio in Svezia

Avevano abbandonato la portaerei «Intrepid» mentre si trovava in un porto giapponese Dopo l'arrivo in aereo a Stoccolma, dichiarano: «Non volevamo dare l'impressione di essere al servizio dell'Unione Sovietica. Secondo noi, la diserzione è una decisione onorevole»

Nostro servizio particolare

Stoccolma, venerdì sera.

La clamorosa vicenda dei quattro marinai americani che in un porto del Giappone hanno disertato dalla portaerei «Intrepid» per protestare contro la guerra nel Vietnam, ha avuto una svolta imprevedibile e abbastanza paradossale. Stanchi di vivere in Russia e del loro ruolo di personaggi della propaganda anti-americana, i quattro marinai hanno chiesto asilo politico alla Svezia, mettendo in imbarazzo il governo di questo paese neutrale.

L'annuncio ufficiale è stato dato dal «Comitato svedese per il Vietnam» che ha precisato che i quattro — Richard Bailey di 19 anni, John Michael Barilla di 20, Craig Anderson di 20 e Michael Lindner di 19 — sono arrivati oggi in aereo con un volo regolare da Mosca all'aeroporto di Arlanda, presso la capitale.

I quattro sono stati immediatamente consegnati alla polizia, in quanto non posseggono passaporto e viaggiano soltanto con un documento della Croce Rossa. I quattro disertori hanno dichiarato, nel corso di una conferenza stampa, che sperano di essere autorizzati a risiedere in Svezia.

Alla domanda perché non siano rimasti nell'Unione Sovietica, Richard Bailey ha risposto: «Non volevamo dare l'impressione di essere al servizio dell'Unione Sovietica. Desideriamo vivere in un paese neutrale nel quale possiamo agire a favore della pace».

Qualcuno ha chiesto se abbiano intenzione di incoraggiare la diserzione tra le forze armate americane e Bailey ha detto: «Sì, perché riteniamo che la diserzione sia una decisione onorevole nelle circostanze presenti».

I quattro sono stati condotti alla stazione di polizia di Maesta dove il loro caso sarà esaminato dal commissario di polizia e poi dalla «Commissione degli stranieri».

Fonti vicine al ministero degli Esteri svedese hanno affermato che, benché ai quattro marinai possa essere concesso asilo, essi non dovrebbero essere considerati, tecnicamente, rifugiati politici poiché sono arrivati da un paese che simpatizza per la loro diserzione e non sono stati costretti a lasciare l'Unione Sovietica.

La Svezia, sino ad oggi, ha concesso diritto d'asilo a un solo disertore americano e la «Commissione degli stranieri» sta esaminando la richiesta di asilo presentata tempo fa da William Percell, membro del movimento americano del «Potere negro».

Bertil Svahnstroem, presidente del «Comitato svedese per il Vietnam» ha dichiarato ai giornalisti di avere buone speranze che i marinai americani saranno autorizzati a rimanere in Svezia.

I quattro marinai americani erano partiti questa mattina da Mosca a bordo di un «Caravelle» della Sas sul quale erano stati loro riservati quattro posti di prima classe. All'aeroporto di Mosca, prima della partenza, essi erano stati fatti entrare nella saletta destinata ai visitatori di rango ed erano stati tenuti lontani dai giornalisti occidentali.

I quattro giovani avevano deciso di lasciare la portaerei americana «Intrepid» il 23 ottobre, mentre la nave si trovava nel porto giapponese di Yokosuka. Il 20 novembre fecero un'apparizione alla televisione sovietica per condannare pubblicamente la guerra condotta dagli Stati Uniti nel Vietnam.

Le autorità americane cercarono di mettersi in contatto con essi ma i sovietici si opposero sempre a questi tentativi sostenendo che i quattro marinai non desideravano vedere nessun funzionario della loro ambasciata. Sembra che da allora essi abbiano risieduto a Mosca.

a. p.

Convento e ospedale controllati a Roma per un caso di lebbra

Roma, venerdì sera.

(r. r.) Un vivo timore si è diffuso nell'ospedale S. Filippo e in un istituto religioso di suore quando si è saputo che un'anziana donna somala, la quale era stata loro ospite, è stata colpita da lebbra.

La signora Hawa Roble, nata il 5 agosto del 1897 in un villaggio dell'Oltregiuba era venuta in Italia da qualche tempo e si era stabilita presso le suore Sacramentine di Bergamo in via Ciampi n. 6, al quartiere Nomentano, dove alloggia anche una sua figlia che si è fatta suora. Accusando diffusi malesseri ed un forte rialzo della temperatura, la donna fu ricoverata il 12 dicembre all'ospedale di San Filippo, a Monte Mario. Sottoposta a visita medica le fu diagnosticata una forma di tubercolosi polmonare e venne pertanto assegnata al reparto che ospita i pazienti affetti da malattie dell'apparato respiratorio. Ma ieri dalle analisi cliniche, è saltata fuori la terribile verità: la Roble era affetta da lebbra.

La paziente è stata subito trasferita al reparto d'isolamento presso il lazzaretto comunale «Lazzaro Spallanzani». Anche se sono state immediatamente prese tutte le misure di cautela Hawa Roble ha pur sempre soggiornato in un ospedale aperto al pubblico ed è stata curata dal personale sanitario senza che nessuno sapesse del suo grave e contagioso male.

Gli sconfinamenti dei vietcong

Caute dichiarazioni del capo cambogiano

Washington, venerdì sera.

Il capo dello Stato cambogiano Norodom Sihanouk ha detto in un'intervista con un giornale americano che accoglierebbe favorevolmente un inviato del presidente Johnson per discutere la questione della utilizzazione del territorio cambogiano come rifugio da parte delle truppe comuniste nel Vietnam. La dichiarazione di Sihanouk è contenuta in una risposta a otto domande che gli sono state poste il 23 dicembre dal corrispondente da Hong Kong del «Washington Post».

Il cambogiano, a quanto afferma il giornale, ha detto inoltre che il suo Paese non interverrà militarmente se le truppe americane impegnate in limitati combattimenti con le forze vietnamite entreranno illegalmente sul suo territorio.

A Washington per il momento nessuno azzarda commenti sulla sorprendente dichiarazione, che verrebbe in un momento di grave tensione nei rapporti fra Stati Uniti e Cambogia proprio a proposito dei movimenti dei vietcong. *(Associated Press)*

Muore nell'urto contro un camion il padrone di un «night» a Sanremo

Rincasava alle 4, dopo la chiusura del locale, al volante della sua utilitaria - Improvvisamente la vettura ha sbandato andando a schiantarsi sotto il cassone di un autotreno parcheggiato sul bordo della strada - Lo sventurato è deceduto per le gravissime lesioni al capo

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

Un giovane di trent'anni, titolare di un noto locale notturno in frazione Bussana di Sanremo, «Il Torchietto», è morto questa mattina in seguito ad un gravissimo incidente stradale avvenuto in corso Mazzini, all'altezza del campo sportivo. Si tratta di Marcello Farinelli, residente a Sanremo in piazza Alberto Nota 1.

Il proprietario del «night club», dopo aver chiuso il locale verso le quattro, a bordo della sua «600» si stava dirigendo verso casa lungo la via Aurelia. Era giunto all'altezza del campo sportivo, quando, per cause ancora imprecisate, forse per un improvviso malore o un colpo di sonno sbandava e finiva contro un pesante autocarro in sosta sulla destra della strada. La vetturetta andava a schiantarsi sotto il cassone del camion.

Raccolto da un automobilista di passaggio, il guidatore, gravemente ferito, veniva subito trasportato all'ospedale, dove i medici lo sottoponevano ad un delicato intervento chirurgico. Il giovane aveva riportato un trauma cranico, la frattura delle ossa nasali e del polso destro e ferite multiple alle gambe.

Purtroppo l'intervento dei sanitari del pronto soccorso è risultato inutile e verso le ore 7,30 di stamane il Farinelli è deceduto.

g. b.

Arrestata insieme con l'amante

Uccide il marito ubriaco

A forza gli fanno bere una bottiglia di marsala

Chieti, venerdì sera.

Dopo due giorni di indagini e di interrogatori, cominciati il giorno di Santo Stefano, una donna ha confessato di aver ucciso, aiutata dall'amante, il marito, già ubriaco, facendogli ingoiare l'intero contenuto di una bottiglia di marsala. Il fatto è accaduto a Gulimi, un piccolo centro di poco meno di duemila abitanti, a 40 chilometri da Vasto, la notte di Natale.

Protagonisti della vicenda: Giovannina Catalano, di 33 anni, madre di sei figli; il marito Camillo Farina, un operaio di 38 anni emigrato in Svizzera e rientrato in paese poco tempo fa; e Nicola Lancia, di 36 anni, commerciante del paese e amante della Catalano.

La donna, d'intesa con l'amante che abita a pochi passi dalla sua casa, e approfittando dello stato di incoscienza del marito, ha preso una bottiglia di marsala e gli ha versato tutto il contenuto in gola, mentre il Lancia teneva chiuse le narici del malcapitato.

Subito dopo, per crearsi un alibi, la Catalano ha rincorso gli amici del marito, chiamandoli disperatamente in aiuto, mentre il Lancia se ne tornava di soppiatto a casa sua. I due amanti sono stati arrestati.

Stamane a Sestri Levante

Vecchio capostazione stritolato dal treno

E' caduto sotto le ruote dal predellino tentando di salire sul direttissimo Roma-Torino già in movimento

Dal corrispondente di Stampa Sera

RIVA TRIGOSO, venerdì sera.

(e. b.) Tragico incidente stamane alla stazione ferroviaria di Sestri Levante: un ex capo stazione ultraottantenne è finito sotto il treno, decedendo all'istante.

La sciagura è avvenuta alle 6,50, alla prima luce del giorno. Il direttissimo 602 Roma-Torino era appena partito dalla stazione ferroviaria di Sestri Levante diretto a Genova quando un anziano passeggero, nonostante l'avvertimento di una guardia della polizia ferroviaria, cercava di salire sul convoglio in moto, mettendo un piede sulla pedana. Non riuscendo ad aprire la portiera, con la mano sinistra, avendo l'altra impegnata per sorreggersi al mancorrente, il vecchio viaggiatore desisteva dal tentativo rassegnandosi a scendere. Nel balzo verso terra purtroppo cadeva e finiva tra il marciapiede e il secondo binario di corsa. Lo stesso milite della «ferroviaria» che aveva tentato di trattenerlo si lanciava in suo aiuto, ma non c'era più niente da fare: lo sventurato era stato travolto dal treno, ormai in velocità ed orrendamente stritolato.

Il direttissimo, bloccato dopo qualche decina di metri, è rimasto fermo in stazione per mezz'ora e il ritardo si è esteso a tutta la linea.

Sul luogo si sono prontamente portati i carabinieri e l'autorità giudiziaria per il riconoscimento della salma. Si tratta di Domenico Alessio, di 82 anni, abitante in viale Roma a Sestri Levante e padre di un noto medico chirurgo della città. Dopo gli accertamenti di legge la salma dell'infelice ferroviere a riposo è stata trasferita alla sua abitazione, a disposizione dei congiunti.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancata

Teresa Beltramo ved. Nicola

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Maria ved. Nicola con le figlie Luigina e Palmina, i fratelli Lino e figlia Marialuisa, Ferdinando con Liberina e figli Costantino con moglie e Luigi, il figlioccio Ermelio, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino sabato alle ore 8,45 nella parrocchia di Santa Giulia e in Aramengo alle ore 10,30. Servizio pullman.
— Torino, 29 dicembre 1967.

E' mancato ai suoi cari

Francesco Graziano

Lo piangono la moglie, il figlio Eugenio e nipote, la figlia Enrica e marito, le adorate nipotine, fratello, cognata e parenti. Un particolare ringraziamento al Dott. Rigasio per le assidue cure prestate. Funerale sabato 30 corr. ore 8,45 nella Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe, via Biglieri, indi la cara Salma verrà trasportata a Portacomaro. Non fiori ma beneficenza. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Vercelli 8.
— 28 dicembre 1967.

1963 1967

Ernesto Brussasco

Figlio e nuora lo ricordano a chi gli volle bene.
— Torino, 29 dicembre 1967.

ANNUNCI ECONOMICI

12 INFORMAZIONI L. 220 per parola

(Continua da pag. 12)

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0580

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024. 21580

MAIORPOL - Garibaldi 5 - Telef. 512-200. Indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà Italia-estero. 0907

POLINVES: Detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali, infedeltà ovunque. Marconi 3. Telefonare 652-755. 0647

Z.Z.Z. «DETECTIVES Z 3» Internazionali: rilievi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. S. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900.

50 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

ABILISSIMA diplomata massaggiatrice viso corpo curativo rafina depilazione pedicure. 276-881.

RIEDUCAZIONE arti prestilatica con cyclette, vogatori, relassette, noleggio, vendita. Corolo, tel. 851-135.

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Simca nuove ed usate, Fiat 500, 600, 1100 ecc. Corso Racconigi 5, corso Peschiera 342 (aperto festivi).

A.A.A.A. ABBIAMO Anglia, Giulia sprint, Giulietta cloche, assortimento Fiat. Sconti eccezionali giorni festivi. Corso Moncalieri 19.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, Tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, 124, Appia III serie, 1500, 1300, 600, 500, 850 coupé, berline, Prinz 4, sport, giardiniere, Bianchine panoramiche, 615 (aperto festivi), garanzia. 0745

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione prenotazioni via Monfalcone 141, telef. 363-040 aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Cinecauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274 a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendite automobili, importante esposizione dove troverà tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. CORSO Potenza 105 (angolo corso Toscana) piccolissimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa permutiamo (ritiriamo scooters) aperto festivi. 0687

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefono 380-778. Aperto anche festivi. 0622

A.A. APPIA, NSU, 500, 600, 1100 Galvani 23, tel. 471-689.

A.A. AUTOCOLONDO, corso Belgio 179, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford, Bmw, Familiari, furgoni da 150.000 a 800.000, minimi anticipi, permuta. (Aperto festivi). 0811

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343, occasioni garantite come nuove, permute piccolissimi anticipi 1300, 1500 C, 1500 familiare, Appia Zagato, 2300 S, Simca 1000, Cortina GT, Appia III, IM 3, Giulia TI, Giulietta TI, Flavia, assortimento 1100, 850, 750, 600 da 160.000 a 480.000 (festivi aperto).

A.A. AUTOMERCATO, via Genova 201 (piazza Bengasi) occasioni Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 790.000, minimi anticipi, permute. (Aperto festivi). 0811

A.A. PROVATE un'automobile da Autodentelani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendite conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodentelani, corso Grosseto 55, telefoni 293-892, 215-843. Attenzione, vicino corso Vercelli.

A. ARCIOCCASIONI minimo anticipo Mini, GT, Fulvia, Zephir, 1500, 1300 familiare, 124, 1100 special, 850 coupé, Prinz, 600, 500 giardiniere, camioncini, furgoni, aperto festivi. Agnelli 22. Telefono 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Appia III serie, vendiamo rateizziamo. Monfalcone 141. Tel. 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, Innocenti, garantite. Vendiamo anche senza anticipo Monfalcone 141. Telefonare 363-040.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. 0782

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi.

A prezzi realizzo liquidiamo usate: Lancia, Fiat, Alfa Romeo, Ford, Opel. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Monfalcone 141. Telefono 363-040. 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé, cabriolet, vendiamo senza anticipo aperto festivi. 0688

ACQUISTIAMO qualsiasi autovetture, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora. 0731

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Fabro 10, tel. 518-682, espone Giulie produzione 1968, ultimi 1300 T.I. 1967 nuovi a prezzi particolari. Ottime occasioni vetture usate nazionali ed estere. 0603

ALLA Sair, corso G. Cesare 202, telefono 265-750, vasto assortimento vetture occasione: Fiat tutti i tipi, Lancia, Alfa, Innocenti, DKW, BMW, Renault, Ford, Opel a partire da lire 100.000 a lire 1.000.000. Minimo anticipo e rateazioni fino a 3 anni. 0770

ANCORA in garanzia ottime occasioni seminuove vendonsi, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento permutando qualsiasi autovettura. Automarket, corso Principe Eugenio 11, tel. 539-985. 0484

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia Super, Giulia TI, Giulia GT sprint spider ogni tipo vendiamo garantiamo. Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

AUTONOLEGGI Autogiardini tariffe da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22, telefono 773-985. 0602

AUTOVETTURE SEMESTRALI ANNUALI E OLTRE. GARANZIA MECCANICA. PAGAMENTO IN 36 RATE ANCHE SENZA ANTICIPO. APERTO FESTIVI. CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0671

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo. Occasioni. Via Vigone 44. 0622

CAVALLERI - Commissionaria Fiat, Sava, vastissimo assortimento usate, comodità pagamento. Corso Turati 37. Aperto mattinate festive.

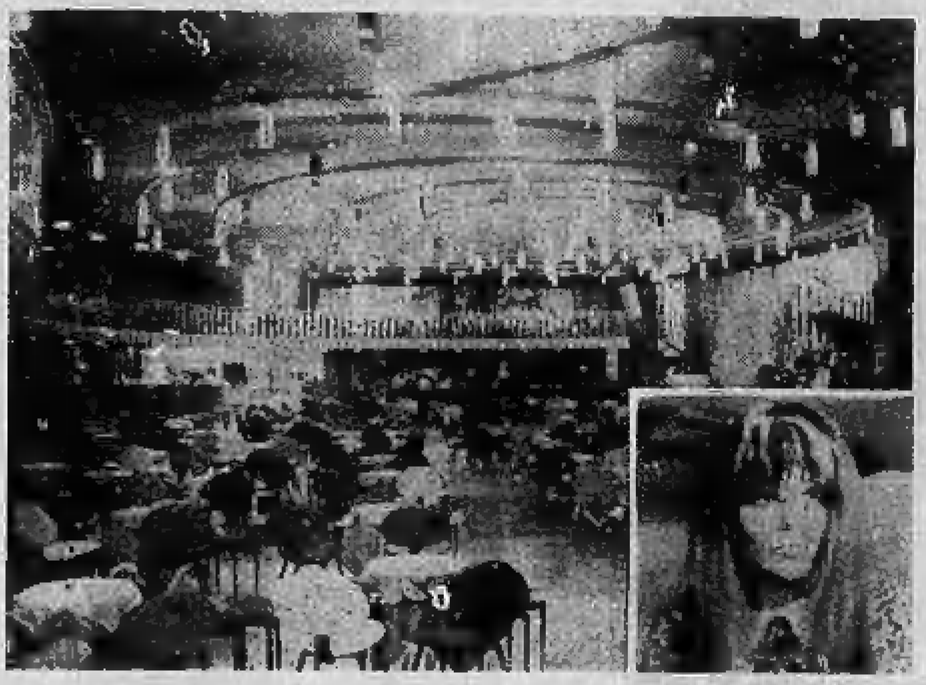
CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13 CORSO VITTORIO EMANUELE 238.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

(Continua a pag. 15)

VEGLIE DI CAPODANNO

IL LOCALE DI CLASSE **LE ROI** IL RE DEI DANCINGS IL DANCINGS DEI RE



VIA STRADELLA 8
TELEFONO 279.952

Domenica sera ore 22
VEGLIONE di CAPODANNO

The Georges

OMBRETTA COLLI

Ieri, oggi, domani e sempre
solo attrazioni di successo internazionale
«NOI CI RINNOVIAMO SEMPRE»

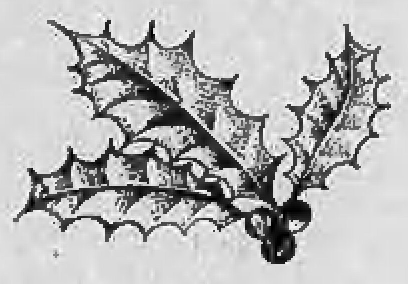
La Birreria **WÜHRER**
augura alla sua affezionata Clientela
FELICE ANNO NUOVO

Nella notte di S. Silvestro
servizio continuato
con le proprie specialità

VIA LAGRANGE 42 - TELEFONO 513.425

SAN GIORGIO
RISTORANTE AL VALENTINO
31 DICEMBRE ORE 22
VEGLIONISSIMO 1968
CENONE
2 ORCHESTRE
TONY STELLA - I VALLETTI
CANTA AMBRA MASSIMO
ATTRAZIONE «LOS CHARROS»
SPETTACOLO PIROTECNICO SUL PO
Presentano GIANCO e CICIOTTO
Prenotazioni tel. 651.912

Fra poche ore saluteremo l'Anno Nuovo. Il 1967 se ne va lasciandoci una ultima preoccupazione: quella di scegliere il posto migliore per accogliere nel migliore dei modi il 1968. Nell'intento di suggerire qualche soluzione fra le più felici, abbiamo scelto alcuni fra i più noti locali dove l'attesa dell'Anno Nuovo è stata organizzata affinché il fatidico scoccare dell'ora zero ci trovi in una atmosfera di gioia, di letizia, di serenità, di lieto auspicio per i dodici mesi che seguiranno. Non resta che l'imbarazzo della scelta; c'è da soddisfare tutti i gusti: per chi desidera uno spettacolo divertente, per chi gradisce la buona musica, per chi ama la buona tavola, per gli appassionati del ballo. Ora tocca a voi e non ci resta che augurarvi, dopo una scelta sicuramente felice, un intero anno di prosperità.



«IL RISTORANTE» VILLA MONFORT'S
Castiglione Torinese - Telefono 98.12.14

VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO

Villa Sassi
TORINO - Strada al Traforo di Pino, 47
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
CENONE DEL GOURMET
ORCHESTRA, ATTRAZIONI, COTILLONS, OMAGGI ALLE SIGNORE
Ore 3 del 1° Gennaio 1968
intermezzo gastronomico ... dar vigore e prosperità all'anno nuovo
SPETTACOLO PIROTECNICO IN TUTTO IL PARCO
PRENOTAZIONI: TELEF. 890.556/7
ANNO NUOVO A VILLA SASSI
con i migliori auguri

LA DIREZIONE *WESTEND* CLUB
HOTEL RISTORANTE DANCING
Strada Traforo del Pino 4/A - Telef. 890.270
AUGURA UN FELICE 1968 con un
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO CON CENONE
Complessi RAPH e i COPERTONI e OSSIE LAYNE
Festeggiate l'Anno Nuovo al WESTEND
AMPIO PARCHEGGIO MACCHINE

LA FUNICOLARE
RISTORANTE BAR - CORSO CASALE 321
Informa la Spett. Clientela che domenica sera 31 dicembre verrà salutato il Nuovo Anno con un
GRAN CENONE DI S. SILVESTRO
PRENOTAZIONE TAVOLI TEL. 890.147

Danze LA PERLA
CORSO ALCIDE DE GASPERI 26 - TEL. 585.928
DOMENICA 31 DICEMBRE ORE 21-5
Veglionissimo di Capodanno con I RAGAZZI DI GULLIVER

Danze PRINCIPE
VIA P. D'ACAJA 45 - TEL. 760.951
DOMENICA 31 DICEMBRE ORE 21-5
Veglionissimo di Capodanno con I FABRIS
COTILLONS - PRENOTAZIONE TAVOLI

---

7 COLONNE
RISTORANTE - CASELETTE
Augura Buon Anno alla Spett. CLIENTELA
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO CON CENONE
Orchestra M° MABELLI
Cantante LIA GHIA
Alla Accordeon PIDO' EVELINO
PRENOTAZIONE TEL. 967.909
...l'aria a l'è bôna, l'è bôn anche 'l vin;
a le Set Colone as mangia bin...

LA FAMIGLIA
CUCCO - GHIBAUDO
augura alla sua affezionata clientela BUONE FESTE
Ristorante CUCOLO
DOMENICA
Cenone di Capodanno
PRENOTAZIONE TAVOLI TELEFONARE 530.083 - 530.090

PIEMONTESE
RISTORANTE - HOTEL
VIA BERTHOLLET 21 - TELEF. 651.101 - 651.328
CENONE DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA THE ARAMIS

DANZE **FARO** DOMENICA ORE 22-5
VEGLIONISSIMO DI S. SILVESTRO
con I FARAONI
e la nuova voce dell'anno di ANNIE
Direzione M° SAMPAOLI
Prenotazioni cassa ore 15-19; 21-23

Ristorante **DEL MORO**
POIRINO - TEL. 945.139
VEGLIONISSIMO E CENONE DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA - COTILLONS - ALLEGRIA
PRENOTAZIONI

Coniugi Gallina e Collaboratori del Ristorante

VECCHIA LANTERNA
augurano BUON ANNO alla loro affezionata Clientela
CONTINUATO SERVIZIO RISTORANTE
CORSO RE UMBERTO 21 - TELEF. 537.047

Trocadero
VIA ANDREA DORIA 9 - TELEF. 553.771
VEGLIONISSIMO di San SILVESTRO
Orchestra RENZO BADO
Cotillons - Prenotazione tavoli presso il locale
Anno Nuovo al TROCADERO
con i migliori auguri

Danze AUGUSTEO
VIA CESARE BATTISTI ANG. VIA ROMA - TELEF. 530.416
DOMANI 30 DICEMBRE
DEBUTTO DEI «DADIDO»
ELEZIONE MISS ELEGANZA
DOMENICA 31 DICEMBRE ORE 22-5
Veglionissimo di CAPODANNO
ATTRAZIONI :: COTILLONS
PRENOTAZIONI PRESSO LA CASSA DEL LOCALE

LA LUCCIOLA
CARIGNANO - Via P. Lanteri 8 - Tel. 961.481
VEGLIONISSIMO di S. SILVESTRO
COTILLONS E ALLEGRIA CON
I CONDOR
NELLE SALE RISTORANTE CENONE
Dal 1° gennaio 1968 per le Dame ingr. omaggio

---

mack 1
VIA CAMERANA 11 - TORINO - TEL. 53.53.52
augura Buon Anno con
THE TRIP e GLI SHAKERS
ATTRAZIONI
TAVOLA CALDA - - COTILLONS
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO

RISTORANTE MAGO
di PIERO CROSIO - CALUSO
VEGLIONISSIMO con GRAN GALA' DI CAPODANNO
ORIETTA BERTI
I BRUTOS
Orch. I SILVER BOYS
Tutto compreso L. 12.500 con vini, spumanti e vivande a volontà
Prenotazione telefoni 989.149 - 989.489

Nuovo HOLLYWOOD
CORSO REGINA MARGH. 104 - TELEF. 851.123
DOMENICA 31 ORE 22-5
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
THE EVION'S
CARLETTO - GIANNA PENSO

VEGLIE DI CAPODANNO

CAPODANNO AL

CASTELLINO DANZE
con cantanti ed orchestra d'eccezione
JOE SENTIERI
CRISTIANO con il suo complesso
I MERIDIANI
Il veglionissimo del CASTELLINO vi regalerà le ore più liete dell'anno
COTILLONS DONI GIOCHI
Informazioni e prenotazioni telefono 544.277

DANZE ARLECCHINO
VIA S. SECONDO 57
IL RITROVO PER IL VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
1 vedette
JOE SENTIERI
2 orchestre
ROBY e i GENTLEMEN
THOMAS e i TARGETS
COTILLONS DONI GIOCHI
Prenotazione tavoli telefono 587.137
Dal 5 Gennaio
ROCKY ROBERTS
con la sua nuova orchestra

DANZE CLUB 84
CORSO M. D'AZEGLIO 9
DOMENICA VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
Musica e Danze
con
THOMAS e i Targets
I MERIDIANI
COTILLONS DONI GIOCHI
Prenotazioni telef. 68.560

VEGLIONE DI CAPODANNO

al **BABY**
l'elegante WHISKY A GOGO
RICCHI COTILLONS
STRADA TRAFORO DEL PINO 106 - TEL. 894.213
La direzione augura un buon **1968**

Gran Bar Ristorante BELMONTE

SANTUARIO BELMONTE - TEL. (0124) 67163 - 67205 (VALPERGA CANAVESE)
GRAN CENONE DI FINE ANNO
COTILLONS E PREMI A SORTEGGIO

Per gli amici del ... **GIAGUARO**
RISTORANTE DANZE - CORSO TORINO 79 - TELEF. 948.374 - CHIERI
BUON ANNO CON
GRAN CENONE di S. SILVESTRO e GRAN VEGLIONE
con **CARLO PAVONE** e **I Sultani**

LE GRILLON

da FASSIO Ristorante - Nichelino - Telef. 663.894
DOMENICA 31 ORE 21,30
VEGLIONISSIMO con CENONE di S. Silvestro
Complessi: I TAGLIATI FUORI e LE OMBRE
COTILLONS - PREMI PRENOTAZIONI

PIPER PLURICLUB ORE 22
grande capodanno **PSICHEDELICO**
LE STELLE DI **MARIO SCHIFANO**
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
PIPER PLURICLUB VIA XX SETTEMBRE 15 - TELEFONO 537.100
ABITO DA SERA

BARCHETTO

MONCALIERI - Ristorante - Dancing
CORSO ROMA 19
LA NUOVA DIREZIONE AUGURANDO **BUONE FESTE** PRESENTA PER IL
GRAN CENONE E VEGLIONE DI SAN SILVESTRO

IL MENU DELLO CHEF DE CUISINE GIOVANNI GRAMAGLIA:
TARTINE MALOSSOL
Caviale, Salmone, Paté de Foie Gras
Delizie in Gelatina
Salade de Volaille à l'Américaine
Vol-au-vent à la Reine
Raviolini dello Chef in doppio brodo
Belle Horloff
Capretto allo spiedo
Contorni misti di stagione
Gran gelato della casa
Frutta fresca - Vini pregiati - Spumante

DANZE
COTILLONS
ATTRAZIONI
DON PLEANK e LE MATATAS
PRENOTAZIONI TAVOLI TELEFONO **644.400**
GRANDE PARCHEGGIO AUTO

TAVERNETTA
NIGHT CLUB
Via Amendola 10 - tel. 510.008
La Direzione augura
BUON ANNO
e Vi invita alla
VEGLIA di CAPODANNO
ATTRAZIONI INTERNAZIONALI

SWING CLUB
Via Botero, 15
Ore 21,30
HANS KENNEL
Prenotazioni per CAPODANNO

S. SILVESTRO a VILLA SASSI
St. Traforo Pino 47 - t. 890.556
PRENOTAZIONE TAVOLI

Trattoria **CACCIATORI**
(3 km. da c. Vercelli) - Mappano
VEGLIONISSIMO
CENONE - DANZE - COTILLONS
Parcheggio custodito
Prenotazioni tel. 268.116 - 268.001

LA BECCACCIA
Ristorante - Strada Eremo, 38
GRANDE CENONE SAN SILVESTRO
Prenotazione tavoli tel. 687.801

Ristorante **MAROCCHI**
Fraz. Marocchi - Poirino - tel. 945.165
GRANDE CENONE con VEGLIONISSIMO di CAPODANNO

RISTORANTE MAGO
di PIERO CROSIO - CALUSO
Prenotaz. telef. 989.189 - 989.489
VEGLIONISSIMO con GRAN GALA' di CAPODANNO
ORIETTA BERTI
I BRUTOS
Orch: «I SILVER BOYS»
12.500 con vini, spumanti e vivande a volontà

ALBERGO RISTORANTE
CACCIA REALE
Poirino
VEGLIONISSIMO S. SILVESTRO con CENONE
DANZE con COTILLONS
8000 con vini e spumanti e vivande a volontà
Prenotazioni tel. 945.266

CAPODANNO '68 al
«COLONNELLO»
al Ristorante «VECCHIA TORINO» c. G. d'Appello 13 - Prenot. tel. 548.033
Scampi alla polinesiana - Fonduta di gorgonzola con i crostini al Calvados - Zuppa di ostriche alla New England - Cappone di Santena farcito con «salsa della beccaccia» - Coquilles St-Jacques in vol au vent - Torta dei Mori alla panna

---

GRAN VEGLIA DI CAPODANNO

con ***cenone***
TAVERNA DEL PONTEVECCHIO
HOTEL RISTORANTE - ALPIGNANO - TELEFONO 966.580
2 SALONI ★ 2 ORCHESTRE
«THE GINGERS» - «THE NEW CONDOR'S» ★ ***cotillons***
Anno nuovo?..... Pontevecchio

NOVITÀ PER TORINO
VEGLIONISSIMO SELF SERVICE
NEL GRANDE SALONE DI TORINO-ESPOSIZIONI DEL RISTORANTE
GRAN GIARDINO DEL PARCO
ORCHESTRA I KALYMERI
AL PIANO SUPERIORE
CENONE DI SAN SILVESTRO
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 11 - TEL. 652.600

VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
ROUGE ET NOIR
Augura un felice 1968 all'affezionata Clientela
Ricchi cotillons - Complesso
VIA NOVALESA ang. VIA FREJUS

Ristorante **CAMBIO**
PIAZZA CARIGNANO 2
AUGURA BUON ANNO
CENONE DI S. SILVESTRO
ORCHESTRA **WALDEMAR**
COTILLONS
PRENOTAZIONI TAVOLI TEL. 546.690

PISCINA DEL SOLE
STRADA S. MAURO - TEL. 521.888
La Direzione augura Buon Anno e ricorda il
VEGLIONE e CENONE di CAPODANNO
Complesso «THE ICEBERGS»
PRENOTAZIONE TAVOLI

WHISKY NOTTE
VIA GOITO 5 - TEL. 687.563
GRAN VEGLIONE di S. SILVESTRO
con **LES MURATORS**

WOOM WOOM
VIA BARGE 10 - TEL. 331.040
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO
con **I SAMURAI**
Ospiti d'onore LES MURATORS

PARCO EUROPA
RISTORANTE-DANZE - CAVORETTO
VEGLIONE E CENONE di S. SILVESTRO
con I CALIFFI
COTILLONS • PARCHEGGIO MACCHINE
PRENOTAZIONI TEL. 690.963

RISTORANTE QUARELLO
SALUGGIA TEL. 48110-48151 (10 KM DA CHIVASSO)
Augura BUON ANNO a tutta la Gentile Clientela e ricorda il grande tradizionale
CENONE DI S. SILVESTRO
COMPLESSO LA-DITTA
COTILLONS :: GIOCHI :: PREMI

FONTANA LUMINOSA
VARESIO - RISTORANTE
VEGLIONISSIMO DI CAPODANNO con CENONE
COTILLONS - PRENOTAZIONI 682.552

Veglionissimo di San Silvestro con Cenone al
Ristorante **GARDEN**
COTILLONS - ATTRAZIONE
ORCHESTRA I CICLONI
MONTANARO - Tel. 915.210
(3 KM. DA CHIVASSO)

ESTORIL Club
VIA CAVOUR 5 - TELEFONO 544.790
NOTTE DI SAN SILVESTRO
CON IL COMPLESSO DELLA BBC E DELLA TV INTERNAZIONALE
THE DIAMONTS
e la famosa cantante americana
EDITH PETERS
PRENOTAZIONI :: COTILLONS

DE BENEDETTI
P.ZZA CARIGNANO 4 - TELEF. 511.429
"LA GREFFA,,
VEGLIONE DI S. SILVESTRO
2 COMPLESSI
PRENOTAZIONI TEL. 511.429

LA BRACE
RISTORANTE - VIA NAPIONE 28 - TEL. 81.602
Augura un Buon Anno alla spettabile Clientela con un
Gran Cenone di S. Silvestro
TRADIZIONALI SPECIALITA' E VINI SPAGNOLI
PRENOTAZIONI

Monkey's Club
COCKTAIL LOUNGE
VEGLIONISSIMO - Prenot. V. Gramsci 15 - Tel. 541.573

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, Corso Grosseto 55, telefono 215-843, vicino corso Vercelli. 0354
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 052-004.
COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. 0342
COMPRIAMO qualsiasi autovettura contanti, vendiamo idem senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 363-040.
CORTINA 1500 familiare, Fiat 1500 familiare ottimo stato. Via Vigone 44. 0628
DA 200.000 a 1.000.000; 300 autoccasioni ogni tipo, perfette, garantite semestralmente. Pagamento fino 30 mesi, assicurazione compresa. Effettuiamo permute. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, Telefono 539-595. 0494
ECCEZIONALMENTE 600 80.000, 1100 120.000, Dauphine 180.000, Corso Moncalieri 19. A122494
FERRARI 330 8 mesi perfetta. Sala, corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. 0770
FIAT 1100 R '66 bianca seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.
FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.
FORD 20 M quadriporte grigio metallizzato tettino apribile km. 6000 da immatricolare sconto 30%. Automarkets corso Principe Eugenio 11.
FULVIA coupé HF '66 perfettissima. Sala, corso G. Cesare 202. Telefono 265-756. 0770
GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26, Tel. 850-852.
GIULIA 1300 4-5 marce, super, vere occasioni. Commissionaria Alfa Romeo, Cellina, Fabro 10.
INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LEONCINO cassonato 8 posti, 20 ql., centine, telone, portmolo, seminuovo occasionissima, facilitazioni, permute. Automarkets corso Principe Eugenio 11. 0959
M.G. B spider affarone acquistando stagione invernale seminuova, garanzia, facilitazioni pagamento. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
MINI Minor e vasto assortimento vetture usate di ogni tipo, comode rateazioni e minimo anticipo. Visitateci. Centauro - Commissionaria Innocenti via Carlo Alberto 36-38.
MONTICONE piazza Adriano 1, telefono 383-773, vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia occasioni 911 S, C, SC, Flavia convertibile, Flavia 1800, Giulia sprint, GTV, Mercedes 230 SL, Cortina GT, 850 coupé Peugeot 404.
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551.
OCCASIONI lusso seminuove Fiat, Lancia, Alfa, Ford, Opel, Bianchi, garanzia semestrale completa, assicurazione compresa, facilitazioni pagamento. Permutiamo qualsiasi autovettura. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. Tel. 539-595.
OCCASIONISSIME Familiari Giardinette Panoramiche Camioncini Furgoni Multiple garantite vendiamo anche senza anticipo. Via Monfalcone 141, Tel. 363-040.
OM Succursale Francia 21, telefono 753-989 vende 650 allungato cassone 6 metri, Lupetto lungo, Leoncini 30 ql., Tigrotto ribaltabile, Tigrotto lungo Rollo, Tigrotto furgone 47 ql., 515 M, 1100 T, 1500 berlina.
OM Succursale Francia 21, telefono 793-989 vende 682 T E 3 con betoniera. 0814
OPEL, Opel Opel, Massano via Susa 25 vendita, rateazioni, assistenza.
PRINZ 4 L Prinz 1000 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU Piazza Adriano 12. Telefono 774-490, 774-551. 0622
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213 - 489-274.
RENAUTO Commissionaria vende rateizza Giardinetta R 4 export 63-65-66, R 8, R 10, R 16 revisionate con garanzia. Corso Siracusa 75. Telefonare 323-056. 0916
RENAUTO vende rateizza Fiat 750 65, I 4-65, A 40 combinata 63, 500 giardiniera 66, Fulmine Estafette 8 posti seminuovo. Tel. 325-011.

SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUBEO PRESENTA NUOVISSIMI MODELLI 1968, 1000, 1100, 1200, COUPE', 1301, 1501. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TEL. 324-547.

SIMCA Italia concessionario Rubeo valutazioni eccezionali usato rateazioni senza cambiali corso Unione Sovietica 187. 0592
SIMCA 1100 nuove, prove e dimostrazioni: provate la vettura presso Simca - Locauto, corso Peschiera 342
SOCIETA' Lincarauto, Automobili Torino, la più grande esposizione, economia centinaia di automobili, garanzie tre mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telef. 488-213, 489-274.
TAUNUS 17 MTS Turnier familiare perfetta fine '65 vendesi Siracusa 128, tel. 351-496.
TAXISTI Mercedes diesel, 1500 lungo, Ford 1500 - 2000 seminuovi. Facilitazioni speciali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

22 CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

SCIATORI 80.000 lire sono sufficienti per completi sportivi anche rateizzando. Cavalo, Giulio Cesare 157.

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A. ATTENZIONE, rinnoviamo la metà svendita colossale urge trasferimento acquistando bellissime camere letto, sale pranzo, soggiorni, salotti, assortimento. Anche rate. Telefonare 892-904. A132472
A. ARGENTERIE preziosi comero, vendo ai migliori prezzi. Desmodi, via Giolitti 10, tel. 510-167.
A 80.000 in più box metallici per auto o merci. Edilbox Gerbo, S. Bernardino di Trana. Tel. 933-105.
ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio. Assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Rogine 4, Torino. 0187
ATTENZIONE! Al Supermec Mobili invernale camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lenino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. 0426
CAMBIANDO attività vendo al migliore offerente blocco confezioni. Telefonare 215-714 serali.
CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 490-500.
MOBILIFICIO Grep 20, rate camera da 139.000 alle famose poliestere 268.000. Assortimento qualità garanzia, ritiro mobili usati, Garibaldi 9 (cortile). 0268
MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3. Assortimento prezzi imbattibili, lunghe rateazioni, locali 882-363.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI. VIA POMBA 15: LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 10.000 IN PIU'. 0653

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 490-500.
TRICOT, abiti maglia eleganti, modelli lenzé sera. Prezzi convenientissimi. Telefonare 80-439. A132084
XILETTA porta brughetale finestracucinino 10.000 ma offerta speciale assortimento completo Galliari 2 bis, telefono 688-979. 0697

promozione
vendite
immobiliari

gabetti S.p.A.

Torino via XX settembre 12
telef. 57 80 44/5 linee
Milano piazza Diaz 7
Roma via A. Regolo 12/d

a poco a poco...
come un lavoro a maglia
con
pazienza e cura
di mani femminili,
con amore,
poco a poco...
una casa vostra

PROPOSTE
GRAN
RISPARMIO

SPECIALE

Affare di enorme convenienza ■ Via Manzoni 2 ■ Appartamento signorile: 3 camere, grande ingresso, bagno ■ 1.000.000 Mutuo 4.100.000

PIAZZA VILLARI

Via Oriani 18 ■ Capolinea tram 14 in una bella zona di grandi corsi ■ Appartamento spazioso a prezzo contenuto: 2 camere, cucinetta, entrata, bagno, ripostiglio ■ 1.400.000 Mutuo 3.300.000

POCHISSIMO

casa per molte camere.
Appartamenti molto ben rifiniti.
Corso Grosseto 170 ■ Alberi frontestanti: 4 camere grandissime, cucinetta, entrata, office, bagno, grande terrazzo ■ 2.400.000 Mutuo 4.300.000

STAZIONE DORA

Appartamento per abitazione o per reddito ■ Via Vico 12 ■ Zona centrale e commercialmente interessante in lussuoso palazzo: 2 camere, cucinetta, bagno, ingresso, ripostiglio ■ 1.100.000 Mutuo 3.600.000

GIARDINI

Signori nelle immediate vicinanze, e palazzo con giardino privato ■ Appartamenti gran lusso, molto spazio ■ Via Ragusa 15 (Santa Rita): 4 camere, cucinetta, bagno, ingresso, vari armadi muro, ripostiglio ■ 4.200.000 Mutuo 6.200.000

VIA FILADELFIA

Angolo Via Guido Reni ■ in meraviglioso palazzo con portici e giardino, appena ultimato. ■ Appartamenti grandiosi e di lusso al prezzo più conveniente: Salone, 3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, grandi balconi ■ 3.800.000 Mutuo 6.900.000

CORSO SEBASTOPOLI 2

Una grande occasione per: posizione straordinaria, qualità dell'appartamento, prezzo-affare ■ 4 camere, grand'ingresso, bagno, ripostiglio, amplissimi balconi ■ 2.300.000 Mutuo 5.600.000

GRANDIOSO

e signorile appartamento ■ Corso Orbassano 277 ■ Panoramicissimo con stupendo, enormi vetrate; salone, 3 camere, cucina, ingresso, due ripostigli, due bagni. Multipla esposizione ■ 3.800.000 Mutuo 9.100.000

EDILIZIA RESIDENZIALE
a prezzi di grande convenienza

LUSSO SPAZIO ELEGANZA
CON MINIMA SPESA
CORSO SIRACUSA
ANGOLO CORSO CESARE CORRENTI 63
ZONA S. RITA
SIGNORILI APPARTAMENTI
LIRE **89.000** AL MQ.
Sala pranzo biluce, due grandi camere letto, tinello ampio, cucinotta, spaziosissimo ingresso, bagno, 3 balconi 3.700.000 Mutuo 6.200.000

UN'INIZIATIVA A FAVORE DI CHI E' GIA' PROPRIETARIO

Se il Vostro abituale appartamento non è più adatto alle vostre esigenze servitevi della nostra «OPERAZIONE PERMUTA». Senza nessuna formalità e, soprattutto, senza nessuna spesa potete scegliere una nuova abitazione dandoci in cambio il vostro attuale appartamento.

FRAZIONAMENTO CASA

interessantissima posizione

VIA CIGLIANO 6

a soli due passi da
Lungo Po Antonelli e Corso Belgio

OCCASIONE CONVENIENTISSIMA
APPARTAMENTI
POCO COSTO, QUASI NIENTE ANTICIPO

- 2 CAMERE - SERVIZI 230.000 MUTUO 1.750.000
- 3 CAMERE - SERVIZI 440.000 MUTUO 2.500.000
- 4 CAMERE - SERVIZI 490.000 MUTUO 2.860.000

NEGOZI E BOX AUTO
QUESTI SONO PREZZI STRAORDINARIAMENTE BASSI

GRAN LUSSO
Precollina Val Salice: Viale Thovez 53, in stupenda palazzina con 12.000 mq. di parco condominiale. Appartamento di lusso assoluto: salone, 4 camere, cucina, biservizi, biingressi, 4 terrazzi, tre esposizioni panoramiche, due posti macchina.
18.600.000 Mutuo 19.500.000

307 MQ.
di appartamento centralissimo a sole lire 5.200.000 Mutuo 11.700.000. Via della Rocca 22, otto camere, cucina, ingresso, doppi servizi.

SUPERATTICO
Centrale Palazzo abitabile subito. Via Mocchie 6 a due passi da corso Vittorio. Salone, due camere letto, cucinotta, biservizi, ingresso, gran terrazzo
4.600.000 Mutuo 10.100.000

Via PASCOLI 7
fra Corso Rosselli e Corso Galileo Ferraris - Lussuosissimo appartamento, salone, 4 camere, due bagni, due ingressi, due ripostigli. Box auto compreso nel prezzo 1.800.000 Mutuo 15.000.000.

ZONA FRANCIA
VIA VALGIOIE
angolo CORSO TELESIO 28
EDILIZIA DI ALTA CLASSE
appartamenti
PREZZI COMPETITIVI
Saloncino - 3 camere - ingresso - cucinotta - due bagni - ripostiglio - balconi su giardino
5.900.000 Mutuo 5.800.000

ZONA MIRAFIORI
(FIAT)
VIA DUINO 102
VICINISSIMO CORSO TRAIANO
FACILE ACQUISTO
3 camere - cucinotta - servizi
2.300.000 Mutuo 5.350.000
4 camere - tre esposizioni - servizi
3.100.000 Mutuo 5.900.000
BOX AUTO DA REDDITO 1.180.000

ZONA CENTRO
ELEGANTE PALAZZO
VIA ARTISTI 19
costruzione note impresa
APPARTAMENTI LUSSO
5 camere - grande ingresso bagno - ripostiglio - terrazzi
2.900.000 Mutuo 5.800.000
ALTRI DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI

ZONA SAN PAOLO
CONDOMINIO RICERCATO
VIA STELVIO 14
TRA I CORSI
TRAPANI E MONTECUCCO
2 camere - cucinotta - bagno ingresso - doppi ripostigli
2.500.000 Mutuo 3.000.000
3 camere - cucinotta - bagno ingresso - ripostiglio - terrazzo
4.000.000 Mutuo 6.900.000

ZONA STADIO
LUSSO
DI STABILE, DI ZONA, DI PROPRIETÀ
VIA SAN MARINO 112
saloncino - 2 camere - cucinotta sala bagno - grande ingresso
2.600.000 Mutuo 5.200.000
saloncino - 3 camere - sala bagno ripostiglio - ingresso
3.500.000 Mutuo 8.100.000

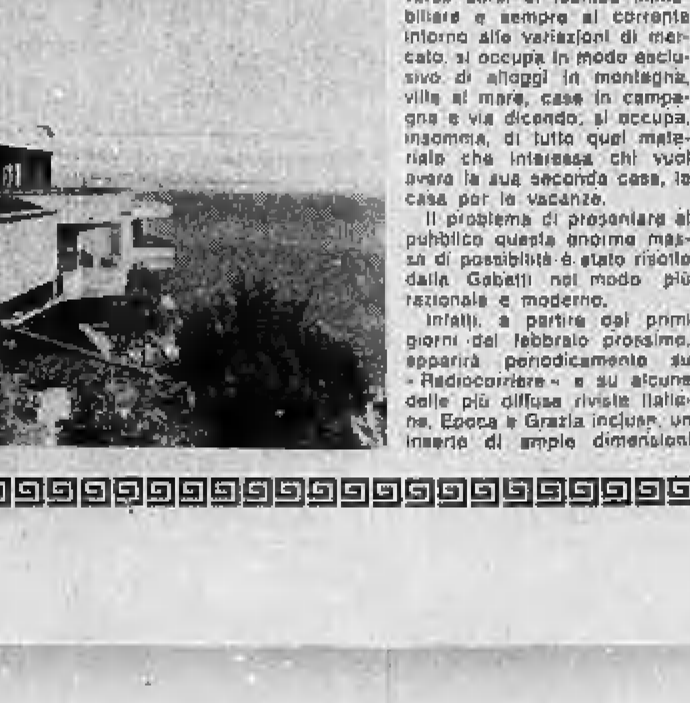
NELLA TRANQUILLA VERDE
COLLINA REVIGLIASCO
LUSSUOSA VILLA
STRADA MADDALENE 20
pagamento facilitato
7 camere - salone - due cucine - tre servizi ingressi - sala giochi - veranda - garage locali servizio - parco mq. 2000
24.000.000 Mutuo 21.000.000

CREDITO 70%

la vostra casa. la casa per le vacanze, quotata nel nuovo mercato del turistico-residenziale

La Gabetti S.p.A., organizzazione nazionale di promozione vendite immobiliari, grazie anche alle straordinarie condizioni e agevolazioni di pagamento che offre al pubblico, oggi può mettere chiunque ne avverta il desiderio, nella possibilità di acquistare un proprio appartamento per le vacanze. Dopo aver studiato a lungo il problema della residenza turistica per le vacanze, consapevole delle enormi difficoltà oggettive che appunto ostacolano il reperimento di alloggi nelle zone turistiche, e dopo aver constatato la mancanza di un vero e proprio mercato delle residenze turistiche, siano esse in montagna, al mare, sui laghi, in collina o semplicemente in campagna, la Gabetti S.p.A. è pervenuta alla decisione più ovvia: quella di crearlo.

E' sorto quindi il mercato «turistico-residenziale», in grado di risolvere il problema di quanti desiderano acquistare un alloggio in una località turistica, ma non sanno a chi rivolgersi, o, privi di orientamenti, di informazioni sicure e di indirizzi qualificati si mettono a cercare alla cieca, solo confidando nella propria buona stella. Ma che cosa dobbiamo intendere in effetti per mercato turistico residenziale? Dobbiamo intendere un organismo che raduna tutte le possibilità in campo nazionale di case, ville, appartamenti d'ogni estensione, cioè tutte le residenze in località turistiche, e le presenta al pubblico in una unica e organica soluzione: un organismo, in sostanza, che offre un panorama completo e



aggiornato di quanto è disponibile in ogni località turistica della Penisola.

E' nato, così, un nuovo settore nell'attività dell'organizzazione Gabetti S.p.A.: la «Finalità Turistico-residenziale», che, valendosi di personale altamente specializzato attraverso corsi di tecnica immobiliare e sempre al corrente intorno alle variazioni di mercato, si occupa in modo esclusivo di alloggi in montagna, ville al mare, case in campagna e via dicendo; si occupa, insomma, di tutto quel materiale che interessa chi vuol avere la sua seconda casa, la casa per le vacanze.

Il problema di presentare al pubblico questa enorme massa di possibilità è stato risolto dalla Gabetti nel modo più razionale e moderno.

Infatti, a partire dai primi giorni del febbraio prossimo, apparirà periodicamente su «Radiocorriere» e su alcune delle più diffuse riviste italiane, Epoca e Grazia incluse, un inserto di ample dimensioni sul quale saranno indicate tutte le disponibilità del momento. Una vera e propria rubrica immobiliare, dedicata alle residenze turistiche, tale da risultare indispensabile sia a chi intende vendere sia a chi intende acquistare.

Si tratterà di un panorama completo, documentato, che per la prima volta nel nostro Paese darà incremento a uno dei più importanti settori del mondo immobiliare. Pur consapevoli di ripeterci, ci diciamo certi che non ci saranno più ricerche affannose o fatte alla cieca da parte dei potenziali acquirenti, nè coloro che vorranno disfarsi di un immobile saranno ostacolati dalla mancanza di un veicolo adatto a divulgare l'offerta.

E qui sorge spontanea una altra considerazione. Pensiamo a quanta «Italia da scoprire» esiste ancora, quante località non ancora utilizzate turisticamente attendono chi sia capace di scioglierle dal loro perenne e ormai ingiustificato letargo. Basti citare, al riguardo, quelle zone di campagna attorno alla città, a due passi da noi, dove è facile trovare cascine, case coloniche, rustici di ogni tipo e misura, che con modiche somme possono essere acquistati e trasformati in tranquille oasi di pace per un riposante «fine settimana».

Ebbene, anche queste disponibilità, queste occasioni, troveranno adeguato risalto nella rubrica del mercato turistico residenziale.

Gli sviluppi della iniziativa davvero innovatrice e quasi rivoluzionaria che la Gabetti si accinge a varare in Italia, sono suscettibili di diventare clamorosi. Chi, ad esempio, risiede in una determinata località, potrà avere un panorama completo degli alloggi di residenza turistica, delle ville e addirittura dei «bungalow» in vendita nelle più distanti zone d'Italia, senza doversi rassegnare a debilitanti ricerche e a disagevoli e costosi spostamenti. E va da sè che chi vorrà vendere avrà a sua disposizione un pubblico di otto milioni di persone, tanti quanti sono i lettori complessivi delle riviste citate.

Un più ampio lancio del «mercato turistico-residenziale» verrà effettuato attraverso la televisione, infatti, la Gabetti S.p.A. apparirà nella nuova rubrica televisiva DO-RE-MI con dei suoi telecomunicati, a partire dai primi giorni del gennaio prossimo.

La Gabetti S.p.A., di nuovo all'avanguardia con le sue tecniche di vendita, riconferma il fine essenziale che persegue con la sua attività nel mondo immobiliare: quello di creare un mercato sempre più agevole, un mercato che sia naturale punto di incontro tra venditori e acquirenti, compensando adeguatamente le richieste con l'offerta.

Ecco, dunque, l'invito che viene rivolto a quanti vogliono vendere una loro proprietà immobiliare in zona turistica: rivolgetevi al più presto ad una delle Filiali Gabetti S.p.A., a questi indirizzi:

TORINO
Via XX Settembre 12
Tel. 57.80.44 - CAP 10121
MILANO
Piazza Diaz 7
Tel. 87.87.15 - CAP 20123
ROMA
Via Attilio Regolo 12/d
Tel. 31.61.41 - CAP 00192

Le Vostre offerte verranno inserite immediatamente nel nuovo mercato, dandoVi subito la possibilità di trovare la giusta soluzione al Vostro problema di vendita.

E. G.

servizio pubblicità gabetti